

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 18

mercoledì, 03 maggio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	9
SEZIONE I	10
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	11
DELIBERAZIONE 4 aprile 2023, n. 31	
Bilancio preventivo per l'anno 2023 dell'Agenzia Toscana Pro-	
mozione Turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5,	
dello Statuto.	
.	11
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 36	
Elezione del Presidente del Consiglio regionale della Toscana.	
.	13
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 37	
Elezione del Presidente del Consiglio regionale della Toscana.	
.	15
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 38	
Elezione dei due segretari del Consiglio regionale della Toscana.	
.	17
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 39	
Elezione dei due segretari con funzioni di questori del Consiglio	
regionale della Toscana.	
.	19
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 40	
Bilancio preventivo economico per l'anno 2023 dell'Agenzia	
regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Parere	
ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. .	
.	21
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 41	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio	
preventivo economico 2023 e pluriennale di previsione 2023-	
2025 del Consorzio LAMMA.	
.	23
DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 42	
Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo	
sviluppo sostenibile (LAMMA). Nomina del Collegio dei revi-	
sori.	
.	25
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	28

DELIBERAZIONE 18 aprile 2023, n. 423	
D.G.R. n. 1132/2000 avente per oggetto approvazione Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale. Modifica.	
.....	28
DELIBERAZIONE 26 aprile 2023, n. 424	
Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la l.r. 26/04/2023, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione".	
.....	57
DELIBERAZIONE 26 aprile 2023, n. 425	
Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la l.r. 26/04/2023, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione".	
.....	97
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	108
DELIBERAZIONE 3 marzo 2023, n. 24	
Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo Approvazione indirizzi per l'assegnazione di contributi ai comuni.	
.....	108
DELIBERAZIONE 14 marzo 2023, n. 27	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) concessione servizi tipografici, marchio e contributi economici.	
.....	121
DELIBERAZIONE 31 marzo 2023, n. 33	
Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale per l'ambito di intervento di cui all'articolo 2 Contributi per la promozione della lettura.	
.....	129
DELIBERAZIONE 31 marzo 2023, n. 34	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) concessione servizi tipografici e marchio.	
.....	133
DELIBERAZIONE 31 marzo 2023, n. 35	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) concessione contributi.	
.....	138

DELIBERAZIONE 13 aprile 2023, n. 40 Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati di U.A.I. - Unione Artigiani Italiani e delle PMI della Versilia, con sede a Viareggio (Lu).	143
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	146
Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche	
DECRETO 18 aprile 2023, n. 8023 - certificato il 20 aprile 2023 Iscrizione dell'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.	146
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
DECRETO 3 aprile 2023, n. 8065 - certificato il 21 aprile 2023 Intervento codice PI068A/10-2 lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità.	149
DECRETO 6 aprile 2023, n. 8101 - certificato il 21 aprile 2023 Lavori di "Rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo Stralcio 1 nel Comune di Chiusi (SI) in Loc. Colle Basso. Liquidazione indennità di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. 327/2001.	163
Direzione Attività Produttive	
DECRETO 21 aprile 2023, n. 8104 - certificato il 21 aprile 2023 Interventi di parziale riassetto posizioni elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive.	168
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS	
DECRETO 20 aprile 2023, n. 8136 - certificato il 26 aprile 2023 Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla modifica sostanziale a carattere gestionale dell'impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via Casentinese, Loc. Borgo a Giovi, in Comune di Arezzo. Proponente : Partita IVA: 01630820510- Provvedimento conclusivo.	173
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	

<p>DECRETO 20 aprile 2023, n. 8155 - certificato il 26 aprile 2023 Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii DD n. 7747 del 22/04/2022).</p>	182
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	
<p>DECRETO 21 aprile 2023, n. 8180 - certificato il 26 aprile 2023 Lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. CUP: D87H21008680001. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001.</p>	202
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR</p>	
<p>DECRETO 18 aprile 2023, n. 8257 - certificato il 27 aprile 2023 Realizzazione di un impianto Pump&Treat per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI) e servizi accessori di gestione e monitoraggio. DPR 327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea nella fase di realizzazione delle opere dal 10/01/2022 al 16/10/2022.</p>	211
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p>	
<p>DECRETO 26 aprile 2023, n. 8287 - certificato il 27 aprile 2023 Decreto regionale n. 15764 del 08.08.2022 provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA come rettificato con decreto 18425 del 16.9.2022, relativo all'esistente dell'installazione di fonderia ed alle modifiche progettuali proposte, ubicata in strada di Gabbricce n.6, nel Comune di Monteriggioni (SI). Art. 28 commi 3 e 4 D.Lgs 152/06 verifica di ottemperanza alla prescrizione n.2. Gestore: Fonderie Valdelsane Spa. Provvedimento Conclusivo.</p>	217
<p>DECRETO 20 aprile 2023, n. 8294 - certificato il 27 aprile 2023 D.Lgs. 152/2006, art. 28 comma 3. Verifica di ottemperanza afferente alla prescrizione n. 4 del decreto dirigenziale n. 18863 del 23/09/2022, recante il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione del Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento Conclusivo.</p>	222

<p>DECRETO 26 aprile 2023, n. 8302 - certificato il 27 aprile 2023 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di modifica sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti tessili ubicato in Via Monsummanese n. 1108, nel Co- mune di Larciano (PT). Proponente: Filatura Tipo S.r.l. - Provvedimento conclusivo.</p>	227
<p>DECRETO 26 aprile 2023, n. 8353 - certificato il 27 aprile 2023 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al proget- to di ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti tessili non pericolosi, impianto ubicato in Via Bari n. 46, Comune di Mon- temurlo (PO). Proponente: New Com.Ind.Usa s.n.c. - Provve- dimento conclusivo.</p>	237
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	247
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	247
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superfi- ciali per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Tor- rente Staggia. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2850/2023/n. 1842/2023.	247
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale con- cessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2934/2023/n. 1915/2023.	248
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione da acque sotterranee per mez- zo di pozzo esistente ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SI- DIT n. 2936/2023/n. 39296/2020; Codice locale n. CSA2023_00020.	249
ALTRI ENTI	250
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	250
"Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104). AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.	250
SEZIONE II	252
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	253
- Decreti	253
COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)	253

DECRETO 21 aprile 2023, n. 1	
Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR 327/2001 s.m.i. a favore di Comune di San Giovanni Valdarno avente sede in San Giovanni Valdarno, Via Garibaldi, 43 (Arezzo), per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di San Giovanni Valdarno occorrenti per far luogo ai lavori relativi all'intervento denominato "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti.	
.....	253
DECRETO 21 aprile 2023, n. 2	
Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR 327/2001 s.m.i. a favore di Comune di San Giovanni Valdarno avente sede in San Giovanni Valdarno, Via Garibaldi, 43 (Arezzo), per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di San Giovanni Valdarno occorrenti per far luogo ai lavori relativi all'intervento denominato "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti.	
.....	265
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	270
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA	
PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITA' CICLISTICA - BICIPLAN - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 31 DELLA L.R.T. 65/2014 E AI SENSI DELL'ART.24 DELLA L.R.T. 10/2010.	
.....	270
COMUNE DI AREZZO	
Adozione, ai sensi degli articoli 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero relativo a un fabbricato a destinazione produttiva in via del Gavardello, con contestuale variante al piano operativo ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.	
.....	271
COMUNE DI CECINA (Livorno)	
Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2023: VARIANTE SEMPLIFICATA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO SU IMMOBILI PROP. COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 32 E 238 DELLA LRT. 65/2014.	
.....	272
COMUNE DI FIRENZE	
Impianti fotovoltaici e solari termici. Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico APPROVAZIONE. EFFICACIA.	
.....	273
COMUNE DI GROSSETO	

Variante al Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento residenziale area di trasformazione TR_10A-Sugherella 2 del vigente Regolamento Urbanistico: approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. n. 65/2014 e smi - D.D. n. 1021 del 19/04/2023.	275
COMUNE DI MINUCCIANO (Lucca)	
AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR 65/2014 CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI EX AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN LOC. SEGHERIA DI GORFIGLIANO PER REALIZZARE UNA STRUTTURA CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE".	276
COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)	
RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE EX CIRCOLO DI LUCIGNANO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI "DOPO DI NOI", FINANZIATA COME DA DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA POLITICHE SOCIALI N. 98 DEL 09/05/2022 - PNRR ALLA MISURA 5 AZIONE 1.2. PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, CUP MASTER J74H22000300005, CUP MONTESPERTOLI E58C22000490001. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 1 DELLA L.R. 65/2014 CHE COSTITUISCE CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO.	277
COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)	
Adozione Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R 65/2014.	279
COMUNE DI VAGLI DI SOTTO (Lucca)	
Approvazione del Piano Operativo comunale con contestuali Varianti Semplificate al piano Strutturale a seguito della Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR.	280

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 90 al B.U. n. 18 del 03/05/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 8037- 8049 - 8081 - 8125 - 8127 - 8131 - 8133 - 8156 - 8158 - 8191 - 8200 - 8204 - 8206 - 8214 - 8217 - 8239 - 8269 - 8274 - 8279 - 8280 - 8286 - 8304 - 8347 - 8348 - 8349 - 8350.

Supplemento n. 91 al B.U. n. 18 del 03/05/2023**CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni****CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 4 aprile 2023, n. 34

Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli ai sensi della l.r. 30/2015.**Supplemento n. 92 al B.U. n. 18 del 03/05/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare e Innovazione Sociale**

DECRETO del 26 aprile 2023, n. 8232

Decreto Dirigenziale n. 7107 del 06.04.2023 "L.R. n. 58/2018 - Pubblicazione sul BURT dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali": rettifica.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 APRILE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 4 aprile 2023, n. 31:

Bilancio preventivo per l'anno 2023 dell'Agenzia Toscana Promozione Turistica. Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale in merito ai bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 4 marzo 2016, n. 22 (Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell'Agenzia di promozione economica della Toscana "APET") ed in particolare l'articolo 2, comma 4, che stabilisce che le attività di promozione turistica sono svolte dall'Agenzia regionale di promozione turistica, ad oggi denominata Toscana Promozione Turistica;

Vista la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2023. Approvazione), ed in particolare indirizzi agli enti dipendenti;

Visto il bilancio preventivo e la relazione dell'Organo di amministrazione per l'anno 2023 di Toscana Promozione Turistica (allegato B) adottato con decreto del Direttore 30 novembre 2022, n. 124 (allegato C);

Preso atto che il Collegio dei revisori di Toscana Promozione Turistica, in data 30 novembre 2022, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, della l.r. 22/2016, come risulta dalla relazione del Collegio medesimo trasmessa al Settore Turismo, Commercio e Servizi in data 7 dicembre 2022 (allegato D);

Visto l'esito dell'esame istruttorio effettuato dal Settore Società partecipate – enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio della Giunta regionale (allegato E), con il quale è stato espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2023 e del Piano degli investimenti con proiezione pluriennale 2023-2025, con le seguenti raccomandazioni:

– Raccomandazioni

- i contributi erogati a titolo di benefici a terzi vanno imputati nella corretta voce del conto economico, in coerenza con quanto dettato nel principio contabile regionale n.12 (del.g.r. 496/2019);
- si raccomanda di procedere, in sede di bilancio consuntivo, ad operare un idoneo e congruo accantonamento al Fondo rinnovo contrattuale, nelle more della firma del nuovo CCNL.

Considerato che la documentazione di bilancio risulta essere sostanzialmente coerente con le disposizioni e i contenuti della citata del.g.r. 496/2019;

Dato atto del rispetto degli indirizzi contenuti nella nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 in merito agli indirizzi che gli enti devono rispettare al fine della predisposizione del bilancio di previsione 2023;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole in merito al bilancio preventivo per l'anno 2023 dell'Agenzia Toscana Promozione Turistica;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza della Presidente provvisoria del Consiglio regionale Luciana Bartolini.

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 36:

Elezione del Presidente del Consiglio regionale della Toscana.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 14, comma 1, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza sia composto dal Presidente del Consiglio, da due Vicepresidenti e da quattro Segretari, due dei quali con funzioni di questore;

Visto l'articolo 12, comma 2, dello Statuto, che prevede che il Presidente del Consiglio duri in carica trenta mesi e sia rieleggibile;

Visto l'articolo 12, comma 1, dello Statuto, che nel disciplinare l'elezione del Presidente del Consiglio regionale dispone che sia eletto a scrutinio segreto, a maggioranza dei tre quarti dei componenti del Consiglio regionale nel primo scrutinio; con la maggioranza dei due terzi dei componenti al secondo scrutinio; con la maggioranza semplice dei componenti dal terzo scrutinio;

Visto l'articolo 7, comma 1, del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), che, nel caso di rinnovo totale dell'Ufficio di presidenza, prevede che le operazioni siano dirette dall'Ufficio di presidenza provvisorio;

Visto l'articolo 3, comma 3, del reg. int. c.r. 27/2015, il quale dispone che la presidenza del Consiglio sia assunta provvisoriamente dal consigliere più anziano di età e che i due consiglieri più giovani d'età svolgano le funzioni di segretari;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto, il Presidente della Giunta non partecipa alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza;

Visto l'esito della votazione a scrutinio segreto comunicato dai consiglieri segretari ai sensi dell'articolo 122 del reg. int. c.r. 27/2015, dal quale risulta che il consigliere Antonio Mazzeo ha ottenuto la maggioranza richiesta ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto nella prima votazione;

Ritenuto di disporre l'entrata in carica, come Presidente del Consiglio, del consigliere Antonio Mazzeo, appena eletto, a far data dal 20 aprile 2023, e la permanenza in carica dell'attuale Presidente del consiglio, Antonio Mazzeo, precedentemente eletto, con deliberazione consiliare 19 ottobre 2020, n. 58 (Elezione del Presidente del Consiglio regionale della Toscana), fino al 19 aprile 2023, ai sensi del citato articolo 12, comma 2, dello Statuto;

Delibera

1. di eleggere Presidente del Consiglio regionale della Toscana, il consigliere Antonio Mazzeo;
2. di disporre l'entrata in carica, per quanto indicato in narrativa, a decorrere dal 20 aprile 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

LA PRESIDENTE
Luciana Bartolini

I SEGRETARI
Elena Meini

Andrea Vannucci

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 37:

Elezione dei due Vicepresidenti del Consiglio regionale della Toscana.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 14, comma 1, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza sia composto dal Presidente del Consiglio, da due Vicepresidenti e da quattro Segretari, due dei quali con funzioni di questore;

Visto l'articolo 14, comma 3, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza duri in carica trenta mesi e sia rieleggibile;

Visto l'articolo 14, comma 2, dello Statuto, che prevede che i Vicepresidenti, i Segretari questori ed i Segretari siano eletti subito dopo il Presidente, a scrutinio segreto, con votazioni separate e con voto limitato ad un solo nominativo e che risultino eletti i consiglieri che abbiano ottenuto il maggior numero di voti o, a parità di voti, i più anziani di età;

Visto l'articolo 7, comma 1, del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), che, nel caso di rinnovo totale dell'Ufficio di presidenza, prevede che le operazioni siano dirette dall'Ufficio di presidenza provvisorio;

Visto l'articolo 3, comma 3, del reg. int. c.r. 27/2015, il quale dispone che la presidenza del Consiglio sia assunta provvisoriamente dal consigliere più anziano di età e che i due consiglieri più giovani d'età svolgano le funzioni di segretari;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto, il Presidente della Giunta non partecipa alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza;

Visto l'esito della votazione a scrutinio segreto comunicato dai consiglieri segretari, ai sensi dell'articolo 122 del reg. int. c.r. 27/2015, dal quale risulta che i consiglieri Stefano Scaramelli e Marco Casucci hanno ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dello Statuto;

Ritenuto di disporre l'entrata in carica, come Vicepresidenti del consiglio, dei consiglieri Stefano Scaramelli e Marco Casucci, appena eletti, a far data dal 20 aprile 2023, e la permanenza in carica degli attuali Vicepresidenti del consiglio, Marco Casucci e Stefano Scaramelli, precedentemente eletti, con deliberazione consiliare 19 ottobre 2020, n. 59 (Elezione dei due Vicepresidenti del Consiglio regionale della Toscana), fino al 19 aprile 2023, ai sensi del citato art. 14, comma 3, dello Statuto;

Delibera

1. di eleggere Vicepresidenti del Consiglio regionale della Toscana, i consiglieri:
 - Stefano Scaramelli;
 - Marco Casucci.

2. di disporre l'entrata in carica, per quanto indicato in narrativa, a decorrere 20 aprile 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

I SEGRETARI
Elena Meini

Andrea Vannucci

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 38:

Elezione dei due segretari del Consiglio regionale della Toscana.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 14, comma 1, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza sia composto dal Presidente del Consiglio, da due Vicepresidenti e da quattro Segretari, due dei quali con funzioni di questore;

Visto l'articolo 14, comma 3, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza duri in carica trenta mesi e sia rieleggibile;

Visto l'articolo 14, comma 2, dello Statuto, che prevede che i Vicepresidenti, i Segretari questori ed i Segretari siano eletti subito dopo il Presidente, a scrutinio segreto, con votazioni separate e con voto limitato ad un solo nominativo e che risultino eletti i consiglieri che abbiano ottenuto il maggior numero di voti o, a parità di voto, i più anziani di età;

Visto l'articolo 7, comma 1, del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), che, nel caso di rinnovo totale dell'Ufficio di presidenza, prevede che le operazioni siano dirette dall'Ufficio di presidenza provvisorio;

Visto l'articolo 3, comma 3, del reg. int. c.r. 27/2015, il quale dispone che la presidenza del Consiglio sia assunta provvisoriamente dal consigliere più anziano di età e che i due consiglieri più giovani d'età svolgano le funzioni di segretari;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto, il Presidente della Giunta non partecipa alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza;

Visto l'esito della votazione a scrutinio segreto comunicato dai consiglieri segretari, ai sensi dell'articolo 122 del reg. int. c.r. 27/2015, dal quale risulta che i consiglieri Federica Fratoni e Diego Petrucci hanno ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dello Statuto;

Ritenuto di disporre l'entrata in carica, come segretari del consiglio, dei consiglieri Federica Fratoni e Diego Petrucci, appena eletti, a far data dal 20 aprile 2023, e la permanenza in carica degli attuali segretari del consiglio, Federica Fratoni e Diego Petrucci, precedentemente eletti, con deliberazione consiliare 19 ottobre 2023, n. 60 (Elezione dei due segretari del Consiglio regionale della Toscana), fino al 19 aprile 2023, ai sensi del citato art. 14, comma 3, dello Statuto;

Delibera

- di eleggere segretari del Consiglio regionale della Toscana, i consiglieri:
 - Federica Fratoni;
 - Diego Petrucci.
- di disporre l'entrata in carica, per quanto indicato in narrativa, a decorrere dal 20 aprile 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

I SEGRETARI
Elena Meini

Andrea Vannucci

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 39:

Elezione dei due segretari con funzioni di questori del Consiglio regionale della Toscana.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 14, comma 1, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza sia composto dal Presidente del Consiglio, da due Vicepresidenti e da quattro Segretari, due dei quali con funzioni di questore;

Visto l'articolo 14, comma 3, dello Statuto, che prevede che l'Ufficio di presidenza duri in carica trenta mesi e sia rieleggibile;

Visto l'articolo 14, comma 2, dello Statuto, che prevede che i Vicepresidenti, i Segretari questori ed i Segretari siano eletti subito dopo il Presidente, a scrutinio segreto, con votazioni separate e con voto limitato ad un solo nominativo e che risultino eletti i consiglieri che abbiano ottenuto il maggior numero di voti o, a parità di voto, i più anziani di età;

Visto l'articolo 7, comma 1, del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), che, nel caso di rinnovo totale dell'Ufficio di presidenza, prevede che le operazioni siano dirette dall'Ufficio di presidenza provvisorio;

Visto l'articolo 3, comma 3, del reg. int. c.r. 27/2015, il quale dispone che la presidenza del Consiglio sia assunta provvisoriamente dal consigliere più anziano di età e che i due consiglieri più giovani d'età svolgano le funzioni di segretari;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, dello Statuto, il Presidente della Giunta non partecipa alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza;

Visto l'esito della votazione a scrutinio segreto comunicato dai consiglieri segretari, ai sensi dell'articolo 122 del reg. int. c.r. 27/2015, dal quale risulta che i consiglieri Francesco Gazzetti e Marco Stella hanno ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dello Statuto;

Ritenuto di disporre l'entrata in carica dei segretari con funzioni di questore, insieme agli altri componenti dell'Ufficio di presidenza, a far data dal 20 aprile 2023;

Delibera

- di eleggere Segretari con funzioni di questori del Consiglio regionale della Toscana, i consiglieri:
 - Francesco Gazzetti;
 - Marco Stella.
- di disporre l'entrata in carica, per quanto indicato in narrativa, a decorrere dal 20 aprile 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

I SEGRETARI
Elena Meini

Andrea Vannucci

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 40:

Bilancio preventivo economico per l'anno 2023 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA). Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999, n. 60 (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura "ARTEA");

Vista la legge regionale 23 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023 -2025);

Visto il bilancio preventivo economico 2023 dell'ARTEA adottato con decreto del direttore 13 gennaio 2023, n. 4 (Legge regionale n. 60/1999 - articolo 15, comma 3 – Adozione del Bilancio economico preventivo per l'anno 2023 dell'Agenzia Regionale Toscana Erogazioni in Agricoltura "ARTEA"), (allegato A);

Vista la relazione del Collegio dei sindaci revisori, che in data 25 gennaio 2023 ha verificato che il bilancio di previsione 2023 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, nonché dei principi contabili previsti dalla Regione Toscana per gli enti strumentali, ha verificato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio esprimendo parere favorevole sulla proposta di bilancio preventivo economico 2023 presentata dell'ARTEA e sui suoi documenti allegati (allegato B);

Visto il parere favorevole, espresso dal Settore Società partecipate - Enti dipendenti con nota del 24 febbraio 2023, all'approvazione del bilancio preventivo dell'ARTEA (allegato C);

Richiamata la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 27 marzo 2023, n. 14, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2023 dell'ARTEA;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2023 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 41:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico 2023 e pluriennale di previsione 2023-2025 del Consorzio LAMMA.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n.39 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile – LAMMA);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 20 marzo 2023, n. 23 con la quale la Giunta regionale richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico 2023 e bilancio pluriennale di previsione 2023-2025 del Consorzio LAMMA;

Visto il decreto 9 gennaio 2023, n. 1 con il quale l'Amministratore Unico del LAMMA Dr. Bernardo Gozzini, nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale 19 febbraio 2021, n. 42, ha presentato il bilancio preventivo economico del Consorzio relativo all'anno 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 39/2009;

Visto il parere espresso nella relazione del Collegio dei revisori del LAMMA, di cui all'articolo 12, comma 8 bis, della l.r. .39/2009, allegato al bilancio;

Visto il parere del Settore Società partecipate – Enti dipendenti, allegato al bilancio, che formula osservazioni in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie al Consorzio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2023, n. 156 (Consorzio Lamma - Assemblea ordinaria dei Soci convocata per il giorno 21 febbraio 2023 - indirizzi al rappresentante regionale), con la quale si ottempera a quanto richiesto dal suddetto settore;

Preso atto che il bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 risulta coerente con la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) con la quale si danno direttive agli enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori;

Visto la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, n. 110;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della proposta di deliberazione 20 marzo 2023, n. 23;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2023 e sul bilancio pluriennale di previsione 2023-2025 del Consorzio LAMMA;
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 APRILE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 18 aprile 2023, n. 42:

Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA). Nomina del Collegio dei revisori.

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 (Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA);

Visto l'articolo 2, comma 2, della l.r. 39/2009, il quale prevede che possano partecipare al consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA), oltre alla Regione, il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), gli enti pubblici territoriali, le università degli studi e gli altri enti pubblici di ricerca operanti nei settori oggetto dell'attività del consorzio stesso;

Visto l'articolo 6, commi 1 e 6, della l.r. 39/2009 il quale prevede che il Consiglio regionale approvi la convenzione, lo statuto del LAMMA e le loro eventuali modifiche, su proposta della Giunta regionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2010, n. 20 (Approvazione dello statuto e della convenzione del consorzio LAMMA ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 luglio 2009, n. 39 "Nuova disciplina del consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile - LAMMA");

Visti l'articolo 1, comma 1, della convenzione e l'articolo 1, comma 1, dello statuto i quali danno atto che la Regione Toscana e il CNR partecipano al consorzio LAMMA;

Visto l'articolo 7, comma 1, lettera d), della l.r. 39/2009 il quale prevede il Collegio dei revisori quale organo del consorzio LAMMA;

Visto l'articolo 12, comma 1, della l.r. 39/2009 il quale prevede che il Collegio dei revisori del consorzio LAMMA sia composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale, di cui due designati dal Consiglio stesso, che ne individua anche il presidente, e uno designato dai membri consorziati diversi dalla Regione d'intesa tra loro;

Preso atto che il CNR risulta l'unico soggetto consorziato con la Regione Toscana con riferimento al consorzio LAMMA;

Visto l'articolo 12, comma 2, della l.r. 39/2009 il quale prevede che il Collegio dei revisori resti in carica cinque anni e i suoi componenti possano essere confermati una sola volta;

Preso atto che il mandato del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA scade il 13 marzo 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest'ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la nota del 17 novembre 2022, prot. n. 14833/2.12, con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha richiesto al CNR, in qualità di unico soggetto consorziato con la Regione Toscana, la designazione di un componente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della l.r. 39/2009;

Vista le note del CNR del 18 gennaio 2023, prot. n. 573/2.12, e del 19 gennaio 2023, prot. n. 637/2.12, con le quali è stata trasmessa la seguente documentazione:

- deliberazione del Consiglio di amministrazione del CNR, adottata il 21 dicembre 2022, n. 380, avente a oggetto la designazione del signor Rodolfo Fiocchi quale componente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA;
- trasmissione della documentazione, prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, relativa al signor Rodolfo Fiocchi.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Giacomo Brogi
- Michela Morgantini

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che la designazione del signor Rodolfo Fiocchi e le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 18 aprile 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Giacomo Brogi, della signora Michela Morgantini e del signor Rodolfo Fiocchi, quali componenti del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA e l'individuazione del signor Giacomo Brogi quale presidente dell'organo;

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Giacomo Brogi, la signora Michela Morgantini e il signor Rodolfo Fiocchi, quali componenti del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA, i quali, dalla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Ritenuto di individuare il signor Giacomo Brogi quale presidente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA;

Rilevata dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese dal signor Rodolfo Fiocchi, dal signor Giacomo Brogi e dalla signora Michela Morgantini, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Rodolfo Fiocchi, il signor Giacomo Brogi e la signora Michela Morgantini sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 39/2009, il Collegio dei revisori del consorzio LAMMA con la seguente composizione:
 - Giacomo Brogi
 - Michela Morgantini
 - Rodolfo Fiocchi.
2. di individuare il signor Giacomo Brogi quale presidente del Collegio dei revisori del consorzio LAMMA

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/04/2023 (punto N 25)

Delibera N 423 del 18/04/2023

Proponente

ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Cecilia CHIARUGI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

D.G.R. n. 1132/2000 avente per oggetto approvazione "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale".
Modifica.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	MODIFICHE ai contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione di ottico e relativo profilo professionale
2	Si	CONTENUTI didattici del corso biennale per l'abilitazione di ottico e relativo profilo professionale

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Allegati n. 2

- 1 *MODIFICHE ai contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione di ottico e relativo profilo professionale*
d1eca3bf66488565fbd86b8ecf74ed78c09f45e7c2d8607ad321e5187cc77434

- 2 *CONTENUTI didattici del corso biennale per l'abilitazione di ottico e relativo profilo professionale*
846d9196687c4e916620042c4bde1e9c962e488b1b5116c48fe81a35286f3189

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii. ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)” e ss.mm.ii.;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n.110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" - Obiettivo 4 "Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente";

Vista la D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto l'approvazione del “Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”, da ultimo modificata con D.G.R. n. 251/2023;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Visto il R.D. 31 maggio 1928, n. 1334 “Regolamento per l'esecuzione della legge 23 giugno 1927, n. 1264, sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie”;

Visto il Decreto del Ministero della Sanità 28 ottobre 1992 “Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi”;

Vista la D.G.R. n. 1132 del 2000 avente per oggetto ”Profilo professionale e contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliare di ottico”;

Visto l'Allegato “A” della citata D.G R. 1132/2000, in cui sono riportati il profilo professionale, la progettazione didattica di dettaglio, la composizione della Commissione d'esame con le relative procedure di insediamento ed il modello di Attestato di abilitazione, idoneo a soddisfare i fabbisogni formativi del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico;

Vista la D.G.R. 186 del 18/03/2013 avente ad oggetto “DGR 1132 del 30.10.2000 "Profilo professionale e contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione dell'arte ausiliare di ottico" Modifica”con la quale è stata stabilita una deroga al limite del 50% previsto dalla normativa

regionale per il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso ai percorsi di formazione professionale, prevedendo la possibilità di un riconoscimento crediti pari all'85% per i laureati in Ottica e optometria e la possibilità di un riconoscimento crediti pari all'80% per i laureandi iscritti al corso di laurea in Ottica e Optometria che abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studi del corso di laurea sopra citato, escluso il tirocinio e la tesi;

Vista la D.G.R. n. 485 del 04/05/2021 avente ad oggetto "DGR n.1132/2000 e s.m.i. "Profilo professionale e contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliare di ottico". Modifica" che stabilisce per i corsi di Tecnico qualificato ottico (corso biennale) di cui al decreto dirigenziale n. 4768/2005 e s.m.i., il riconoscimento di crediti per gli allievi in possesso di esperienza lavorativa nel settore ottico-oftalmico dietro la presentazione di documentazione idonea (buste paga, fatture emesse ecc.) e attraverso la somministrazione di un test da parte dell'organismo formativo che ne accerti il livello di conoscenze maturate nell'ambiente lavorativo, proprie del profilo professionale e oggetto del percorso di studi, nella misura massima prevista del 50% della durata del corso;

Preso atto della richiesta pervenuta dall'organismo formativo Scuola Internazionale di Ottica e Optometria (SIOO) in data 22.07.22 relativa alla revisione dei moduli didattici per il profilo di "Tecnico qualificato ottico (corso biennale)" presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Preso atto, altresì, della richiesta pervenuta dall'organismo formativo Istituto di Ricerca e di Studi in Ottica e Optometria (IRSOO), in accordo con l'organismo formativo Scuola Internazionale di Ottica e Optometria (SIOO), in data 14.12.22 con la quale sono state condivise le proposte di modifiche orarie al fine di migliorare la didattica dei corsi unitamente all'aumento della durata dello stage per il profilo di "Tecnico qualificato ottico (corso biennale)" presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Considerato che nell'ambito del Coordinamento nazionale Gruppo professioni è stato avviato un lavoro di revisione dello standard professionale e formativo della figura di Ottico che sarà nel proseguo trasmesso al Coordinamento Lavoro e Formazione e al Coordinamento Salute ai fini di una successiva condivisione con il competente Ministero della Salute in vista di un eventuale Accordo Stato Regioni per l'aggiornamento della standard professionale e formativo della figura professionale di Ottico;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione a livello nazionale del nuovo standard formativo e professionale di ottico, procedere a recepire con la presente Delibera le richieste di modifica sopra citate modificando l'allegato A alla Dgr 1132/2000 sopra citata;

Visto l'allegato 1 recante "Modifiche ai Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", approvati con D.G.R. n. 1132/2000, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato dei "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", Allegato 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1;

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'aggiornamento della scheda descrittiva della figura di "Tecnico qualificato ottico (corso biennale)", presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata in coerenza con quanto indicato nell'allegato 1 della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 30.03.2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'allegato 1 "Modifiche ai Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", approvati con D.G.R. n.1132/2000, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, per esigenze di chiarezza e trasparenza, il testo aggiornato del "Contenuti didattici del corso biennale per l'abilitazione all'arte sanitaria ausiliaria di ottico e relativo profilo professionale", Allegato 2 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, nel quale sono inserite le modifiche di cui all'Allegato 1;

3) di demandare al Settore regionale "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema" l'aggiornamento della scheda descrittiva della figura di "Tecnico qualificato ottico (corso biennale)", presente nel Repertorio regionale della formazione regolamentata in coerenza con quanto indicato nell'allegato 1 della presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
CECILIA CHIARUGI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

ALLEGATO 1

legenda

~~testo~~: testo cancellato

testo: testo inserito

MODIFICHE AI CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO E RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE

Premessa

La L.R. 26 ottobre 1998, n. 74 "Norme per la formazione degli operatori del Servizio Sanitario" ~~aveva trasferito~~ ~~trasferisce~~ nel campo di applicazione ~~dell'allora vigente della~~ L.R. 31 agosto 1994, n. 70 "Nuova disciplina in materia di formazione professionale", ~~poi sostituita~~ dalla L.R. 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, la realizzazione dei corsi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione professionale per l'esercizio delle arti sanitarie ausiliarie di ottico ed odontotecnico e per la qualifica di massaggiatore sportivo.

Omissis

CONTENUTI DI BASE (240 ore) ~~(332 ore)~~

• ~~Preparazione intervento formativo~~ (22 ore)

~~Presentazione team di lavoro, socializzazione, illustrazione del corso, individuazione delle aree funzionali per la figura professionale, obiettivi e finalità.~~

• ~~Anatomia generale~~ (48 ore)

~~Elementi di citologia - elementi di istologia - l'uomo come unità strutturale - sistemi di controllo - sistemi di trasporto - lo scambio gassoso - omeostasi e ricambio - sistemi di sostegno e movimento - igiene.~~

• ~~Diritto, economia, pratica commerciale e legislazione sociale~~ (80 ore) ~~(84 ore)~~

~~Diritto: nozioni introduttive allo studio del diritto - profili giuridici ed economici dell'imprenditore commerciale - azienda: nozione e disciplina - le società di persone e di capitali - la funzione bancaria e la circolazione dei capitali - i titoli di credito - la concorrenza tra imprenditori - legislazione sociale e rapporto di lavoro. Normativa igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro - concetti di rischio e prevenzione.~~

~~Economia: principi di economia politica - il sistema economico ed i fattori della produzione - lo scambio e le forme di mercato - reddito nazionale - intervento dello stato nell'economia: bilancio e programmazione economica.~~

~~Pratica commerciale: disciplina delle arti ausiliarie sanitarie - legislazione e disciplina in materia di commercio - obblighi fiscali: codice fiscale e partita Iva, fattura, registri Iva, dichiarazione dei redditi.~~

• ~~Fisica, complementi di Chimica e informatica~~ (160 ore) ~~(138 ore)~~

~~Informatica: cenni su periferiche e sistemi operativi - hardware e software - introduzione a Word - introduzione a Excel - Internet / la rete e i motori di ricerca - database per la gestione dei clienti.~~

~~Fisica: richiami di meccanica - terminologia - elettromagnetismo - propagazione per onde - applicazioni all'ottica - argomenti per la contattologia.~~

~~Complementi di chimica: materia ed energia - classificazione dei composti chimici - le soluzioni - l'atomo di~~

~~carbonio - il vetro - chimica associata alla contattologia - depositi e soluzioni in contattologia.~~

• ~~Lingua straniera (inglese)~~ (40 ore)

Basi grammaticali della lingua, attività di “readings”: lettura e traduzione di brani e articoli attinenti all’ottica – esercizio di comprehension – interpretation – self-expression – discussion – explanation – vocabulary – writing skill.

CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (1680 ore) (1.472 ore)

• Ottica e laboratorio (380 ore) (420 ore)

Proprietà della radiazione ottica - lamine - prismi - specchi - diottri sferici - lente sferica - lente sferica sottile - sistemi ottici centrati - frontifocometro - lenti astigmatiche - centratura lenti - montature – mezzi ottici - cannocchiali - lenti prismatiche - difettici ottici, irregolarità e aberrazioni - lenti multifocali – lenti progressive - lenti speciali - lenti protettive - strumenti ottici non oftalmici - strumenti meteorologici - strumenti ottici topografici - macchina fotografica - fotometria e illuminotecnica - colorimetria - fibre ottiche – laser. Primo soccorso - infortunio - gestione/prevenzione di incendio - emergenza.

• Anatomia generale ed oculare, fisiopatologia oculare e lab. misure oftalmiche (290 ore) (210 ore)

Anatomia generale: elementi di citologia - elementi di istologia - l’uomo come unità strutturale - sistemi di controllo - sistemi di trasporto - lo scambio gassoso - omeostasi e ricambio - sistemi di sostegno e movimento - igiene.

Anatomia oculare: embriologia oculare - bulbo oculare - orbita - vascolarizzazione del bulbo oculare - palpebre - congiuntiva - sistema lacrimale - film lacrimale - cornea - sclera - iride e pupilla - corpo ciliare - coroide - limbus sclero-corneale e regione dell’angolo irido-corneale - umore acqueo - cristallino e Zonula di Zinn - vitreo - retina - vie ottiche: apparato oculo-motore e sistema nervoso di interesse oculare. Fisiopatologia oculare: nozioni di fisiopatologia oculare - cenni relativi alla semeiotica - le palpebre - l’apparato lacrimale - la congiuntiva - la cornea - il cristallino - il glaucoma - la retina – apparato oculomotore.

• Esercitazioni di Optometria (330 ore) (298 ore)

Cenni di fisiologia della visione - cenni di ottica fisiologica - misura dell’acuità visiva - emmetropia e ametropia - metodiche di rifrazione monoculare - descrizione degli strumenti optometrici fondamentali – usi alternativi dell’oftalmometro - la schiasopia - presbiopia - afachia - visione binoculare – rifrazione binoculare - anisometropia - cenni relativi all’ipovisione.

• Esercitazioni di Contattologia (330 ore) (234 ore)

Introduzione alla contattologia - geometrie delle lenti a contatto rigide - introduzione all’oftalmometria - lampada a fessura - controlli oculari preliminari ai fini dell’applicazione di lenti a contatto - lenti a contatto rigide - lenti a contatto morbide - compensazione dell’astigmatismo con lenti a contatto.

• Esercitazioni lenti oftalmiche (350 ore) (310 ore)

Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco - caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura - uso di vari tipi di frontifocometro - montaggio di lenti sferiche a menisco - lettura al frontifocometro e montaggio di lenti toriche - caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino - montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche - caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche - esercitazioni di riparazione di montature eseguibili in laboratorio - simulazione di condizioni di vendita in negozio.

CONTENUTI TRASVERSALI (36 ore)

• Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (16 ore)

Aspetti normativi: la 626/94 - concetti di rischio e prevenzione - il primo soccorso - l’infortunio - gestione/prevenzione di incendio-emergenza.

• La qualità del servizio (12 ore)

La prima accoglienza del cliente – il setting comunicativo e la fidelizzazione del cliente – la logica del servizio al cliente / lo specifico organizzativo delle imprese del settore orientate a modelli di qualità.

• **Teoria e pratica della comunicazione** (8 ore)

Le regole della comunicazione - le relazioni interpersonali - i principi dell'assertività.

Di cui **STAGE massimo 300 ore: (80 ore)** Interventi informativi di ditte del settore, osservazione diretta di dinamiche di vendita, produzioni di lenti in laboratorio, misurazione della vista, accoglienza del cliente, ecc.

Omissis

DURATA

Corso biennale: ore ~~1920~~ ~~2000~~ (di cui 920 ore teoria, 700 ore di pratica e 300 ore di stage) suddivise in 960 ore annuali.

• ~~960 ore più 40 di verifica per anno formativo. Nel secondo anno le 40 ore sono utilizzate per l'esame finale.~~

I corsi sono a frequenza obbligatoria.

Omissis

NOTE

L'organizzazione didattica del corso prevede:

Omissis

Composizione della commissione d'esame

La commissione d'esame è composta come di seguito indicato:

- Il direttore del corso con funzioni di presidente;
- Tre docenti del corso, di cui uno di esercitazioni pratiche;
- Un rappresentante del Ministero della Salute Sanità;
- Un rappresentante della Regione Toscana ~~Per la Regione: un rappresentante del Settore regionale territorialmente competente della Provincia che ha concesso il riconoscimento l'autorizzazione (riconoscimento) del corso in quanto l'istituto dell'autorizzazione (riconoscimento) è competenza trasferita dalla Regione Toscana alle Province con L.R. 26 novembre 1998, n. 85~~
- Un rappresentante della categoria professionale interessata;

Il Direttore della scuola, tre mesi prima dell'esame, comunica al Settore regionale alla Provincia, che ha concesso il riconoscimento l'autorizzazione (riconoscimento), le date stabilite per l'esame e chiede i nominativi dei rappresentanti del Ministero della Salute Sanità, della stessa Regione Provincia e della categoria professionale interessata.

Il Settore regionale territorialmente competente La Provincia richiede al Ministero della Salute Sanità ed alla categoria professionale interessata i rispettivi rappresentanti e li comunica, insieme al proprio, al direttore della scuola.

Il Direttore della scuola, in qualità di presidente della commissione, convoca la stessa e trasmette il verbale d'esame al Settore regionale territorialmente competente alla Provincia ed al Ministero della Salute Sanità.

Omissis

PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DETTAGLIO DEL CORSO BIENNALE

Progettazione didattica – I° anno

MODULO DI PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO (ore 20)					
FASI	Du- rata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze da con- seguire
I° Accoglienza	2-ore	<i>-Presentazione di dis- centi e del corpo do- cente -Socializzazione dei sin- goli soggetti nel gruppo</i>	-Presentazione dell'agenzia formativa e dello staff coinvolto nella gestione operativa del percorso -Autopresentazione dei discenti -Patto formativo per la condivisione del Processo	-Giro di tavolo per l'autopresentazione -Esposizione frontale dei ruoli	Approccio All'interdisciplinarietà
II° Introduzione	2-ore	<i>-Presentazione del corso; Illustrazione della figura professionale (obiettivi formativi, modalità di Realizzazione, tempi, fasi e Contenuti)</i>	-Illustrazione del corso: obiettivi e Finalità	-Lezione frontale dialogica	
III° Orientamento	16-ore		-Individuazione delle aree funzionali significative per la figura professionale (la produzione dell'occhiale, marketing, amministrazione, vendita e commercializzazione, la ricerca e l'innovazione...) -Conoscenze relative alla trasnazionalità della figura, confronto con i percorsi prossimi e/o segmenti di Percorso	-Seminari -Testimonianze di esperti del Settore -osservazione sul campo e resoconti dell'esperienza	Elaborazione di strategie personali di apprendimento e di accerescimento Professionale

MODULO DI BASE (ore 120) (ore 220)					
Unità didat- tica	Du- rata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

<p>I° Elementi di Diritto, Economia, Pratica Commerciale e Legislazione Sociale</p> <p>Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale</p>	<p>40-44 ore</p>	<p><i>Trasferire conoscenze sia di carattere generale che specifico per avviare gli studenti al mondo del Lavoro con una esperienza culturale nelle discipline giuridiche ed economiche che permettano di effettuare scelte autonome e motivate di fronte al continuo evolvere del mondo produttivo e Sociale.</i></p>	<p>Introduzione allo studio del diritto; L'impresa e l'imprenditore nella costituzione; La funzione degli istituti di credito; I titoli di credito e la circolazione della ricchezza; L'azienda e il codice civile; Legislazione sociale e rapporto di Lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica · Impiego di Slide · Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> · Saper interpretare la norma giuridica · Sapere applicare le Conoscenze teoriche alla gestione aziendale
<p>II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche</p>	<p>118 ore</p>	<p><i>Trasferire allo studente le conoscenze necessarie alla comprensione della struttura e del funzionamento degli organismi viventi ma anche gli strumenti per costruirsi una propria identità scientifica idonea ad affrontare con successo e spirito critico lo studio di problematiche specifiche, in particolare l'anatomia oculare, necessaria a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lente a Contatto.</i></p>	<p>Anatomia generale: elementi di citologia, istologia, l'uomo come unità strutturale; sistemi di controllo, di trasporto, di sostegno e movimento, lo scambio gassoso, omeostasi e ricambio, igiene.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica · Impiego di Slide · Esercitazioni di verifica 	<p>Operare sul piano tecnico scientifico consapevolmente rispetto ai complessi meccanismi della visione; valutando anche le possibili interazioni occhio/lente/lente a Contatto.</p>
<p>II° III° Fisica, complementi di Chimica e Informatica</p>	<p>80 88 ore</p>	<p>Insegnamento della Fisica: <i>Richiamare e sistematizzare le conoscenze apprese negli anni precedenti. Trasferire agli allievi le conoscenze dal punto di vista fisico particolarmente rilevanti per l'ottica.</i> Insegnamento della Chimica: <i>richiamare e consolidare le nozioni di base per la comprensione della chimica generale ed organica, con particolare riguardo per gli argomenti specifici di interesse professionale</i></p>	<p>Fisica · La meccanica; Termologia; Elettromagnetismo e propagazione delle onde Chimica · Materia ed energia, composti chimici, soluzioni, l'atomo di carbonio, il vetro, la chimica applicata alla contattologia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica · Impiego di Slide · Esercitazioni di verifica 	<p>Saper padroneggiare i principi e le nozioni di base utili alla comprensione della chimica generale ed organica e delle leggi fisiche di particolare rilievo per la professione dell'ottico.</p>

IV H ^a Lingua (per gli studenti italiana la lingua inglese, per gli studenti stranieri la lingua italiana)	40 ore	<i>-Fornire le basi grammaticali e le funzioni più utilizzate nel lessico del contesto lavorativo</i>	-Le funzioni linguistiche di base; -Elementi di lessico quotidiano; -Lessico di uso professionale e commerciale; -Elementi concettuali e terminologia specifici dell'ambito di lavoro	-Lezione frontale e dialogica -Visione di film in lingua originale -Ascolto/traduzione di Testi	Padroneggiare i primi elementi di grammatica e conversazione nell'ambito del settore Professionale.
--	--------	---	--	---	---

MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840) (ore 594)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Optica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)	190 244 ore	<i>Delineare e far visualizzare le traiettorie che le radiazioni Percorrono nell'attraversare i mezzi rifrangenti o nella riflessione dei sistemi catottrici</i>	<ul style="list-style-type: none"> · I raggi e le loro proprietà, · Lamine, · prismi, · specchi, · diottri sferici, · lenti sferiche/sottili e spesse, · sistemi ottici centrati, · frontofocometro, · lenti astigmatiche, · centratura lenti, · mezzi ottici · cannocchiali 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica con presentazione di strumenti e macchinari; · Progetti e ipotesi applicative; · Lavori di ricerca individuali e in gruppo; · Impiego di Slide e depliant; · Esercitazioni di verifica 	Conoscenza delle leggi della diottrica e della catottrica, e loro applicazioni e sperimentazione in laboratorio. Conoscenza della fisica ottica e relative applicazioni
II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche	145 118 ore	<i>Trasferire allo studente le conoscenze necessarie alla comprensione della struttura e del funzionamento degli organismi viventi ma anche gli strumenti per costruirsi una propria identità scientifica idonea ad affrontare con successo e spirito critico lo studio di problematiche specifiche, in particolare l'anatomia oculare, necessaria a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio- lenti a Contatto.</i>	Anatomia generale: elementi di citologia, istologia, l'uomo come unità strutturale; sistemi di controllo, di trasporto, di sostegno e movimento, lo scambio gassoso, omeostasi e ricambio, igiene.	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica · Impiego di Slide · Esercitazioni di verifica 	Operare sul piano tecnico scientifico consapevolmente rispetto ai complessi meccanismi della visione, valutando anche le possibili interazioni occhio/lente/lente a contatto.

III° H° Esercitazioni di Optometria	165 126 ore	<i>Mettere in grado lo studente di effettuare la valutazione delle ametropie con metodi oggettivi e soggettivi .</i>	Cenni di Fisiologia della visione, cenni di ottica fisiologica, misurazione dell'acuità visiva , emmetropia e ametropia, metodiche di refrazione monoculare, strumenti optometrici fondamentali, usi alternativi dell'oftalmometro, schiascopia.	· Impiego di strumenti · Esercitazioni di verifica delle metodologie · Test ed esami Optometrici	Conoscenza delle basi della percezione visiva, enfatizzando gli aspetti legati alla fisiologia del sistema visivo, ed alla compensazione delle anomalie della diottrica oculare. Conoscenza teorica e capacità di uso pratico degli strumenti optometrici fondamentali.
IV°-III° Esercitazioni di Contattologia	165 64 ore	· <i>Trasferire le conoscenze che permettono all'allievo di valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto;</i> · <i>Formare sul piano scientifico/culturale a tutte le problematiche, che si possono presentare prima, durante e dopo l'applicazione delle lenti a contatto , nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti atti a tale scopo.</i>	· Introduzione alla contattologia, geometrie e vai tipi di lenti a contatto; · Introduzione all'oftalmometria, lampada a fessura.	· Impiego di strumenti tecnici e studio di casi: · Lettura di prescrizioni	Conoscenza degli elementi fondamentali caratterizzanti le lenti a contatto. Conoscenza teorica e capacità di uso pratico degli strumenti fondamentali utilizzati in ambito nella pratica di contattologia.
V° IV° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	175 160 ore	· <i>Fornire allo studente, una preparazione tecnica ed operativa adeguata attraverso l'addestramento all'uso degli strumenti specifici e alla polazione dei materiali propri dell'occhialeria.</i>	Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco, caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura, uso di vari tipi di frontofocometro, montaggio di lenti sferiche a menisco, lettura al frontofocometro e montaggio di lenti toriche, caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino	· Impiego di strumenti · Produzione di manufatti; · Esercitazioni di verifica.	· Gestire in autonomia i sistemi di lavorazione utilizzando strumenti e macchinari (mole manuali, automatiche e Semiautomatiche).

MODULO TRASVERSALE (ore 16)

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I Igiene e sicurezza sui luoghi di Lavoro	16 ore	<i>-Sensibilizzare al rispetto delle disposizioni Normative</i>	-Aspetti normativi: Ig-626/94 -Concetti di rischio e prevenzione -Il primo soccorso -L'infortunio -Gestione/prevenzione di incendio-emergenza	-Lezione dialogica -Metodologie attive: studio di casi, problem solving, attività di Gruppo	Applicazione delle procedure idonee alla prevenzione; protezione e gestione Dell'emergenza

Verifiche degli apprendimenti con possibilità di ammissione al-	40 ore	<i>Valutare l'acquisizione e la padronanza degli Insegnamenti</i>	Unità didattiche eseguite.	Test aperti strutturati e semi strutturati, esercitazioni, applicazioni pra-	Padroneggiare i contenuti teorici e le relative applicazioni Pratiche .
--	--------	---	----------------------------	--	---

secondo anno con debito Formativo				tiche.	
--	--	--	--	--------	--

Stage <ul style="list-style-type: none"> • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca 	150 40 ore	<i>Fornire allo studente le chiavi di lettura per acquisire sicurezza all'interno delle aziende del settore</i>	Osservazione delle dinamiche di vendita e prime nozioni di laboratorio ottico.	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipazione attiva alle dinamiche di vendita del negozio; · Osservazione partecipata alle attività di laboratorio. 	Conoscere le problematiche relative alla vendita e le principali procedure di laboratorio.
--	---------------	---	--	--	--

**TOTALE ORE: 960 ±000
di cui 150 ore di stage**

Progettazione didattica – II° anno

MODULO DI PREPARAZIONE (ore 2)

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Accoglienza	1 ore		Consolidamento del patto d'aula	Discussione di gruppo	Approccio all'interdisciplinarietà
II° Introduzione	1 ore		Sintesi del programma svolto e presentazione del programma del II° anno	Lezione frontale	

MODULO DI BASE (ore 120) (ore-220)

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
-----------------	--------	-----------	-----------	-------------------------	------------

<p>I°</p> <p>Elementi di Diritto, Economia, Pratica Commerciale e Legislazione Sociale</p> <p>Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale</p>	<p>40</p>	<p><i>Trasferire conoscenze sia di carattere generale che specifico per avviare gli studenti al mondo del Lavoro con una esperienza culturale nelle discipline giuridiche ed economiche che permettano di effettuare scelte autonome e motivate di fronte al continuo evolvere del mondo produttivo e sociale.</i></p>	<p>Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> · L'impresa collettiva e il sistema della società · Disciplina della concorrenza tra imprenditori e le leggi antitrust <p>Economia</p> <ul style="list-style-type: none"> · Principi di economia politica: micro e macroeconomia · Descrizione del sistema economico e relative problematiche · I fattori di produzione e i processi produttivi · Il mercato e le principali forme · Il reddito nazionale: definizione, componenti e distribuzione · L'intervento dello Stato nell'economia: manovra di bilancio e programmazione economica <p>Pratica commerciale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Registrazione commerciale · Documenti contabili · Sistema impositivo per i soggetti giuridici e le persone fisiche 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica · Impiego di Slide · Esercitazioni di verifica 	<p>Saper applicare le conoscenze teoriche in relazione alla gestione aziendale.</p>
<p>II°</p> <p>Fisica, complementi di Chimica e Informatica</p>	<p>80 50 ore</p>	<p>Fisica:</p> <p><i>Richiamare e sistematizzare le conoscenze apprese negli anni precedenti.</i></p> <p><i>Trasferire agli allievi le conoscenze complementari tecnico/professionizzanti dal punto di vista della fisica.</i></p> <p>Informatica:</p> <p><i>Sviluppare competenze informatiche di base, in modo particolare relative alla gestione dei clienti e del magazzino</i></p>	<p>Fisica: (30 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Applicazione all'ottica · Argomenti per la Contattologia <p>Informatica: (20 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Cenni su periferiche e sistemi operativi · Introduzione a Word · Introduzione a Excel · Internet/la rete e i motori di ricerca · Database per la gestione clienti 	<p>Fisica:</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Informatica</p> <p>Lezione in aula attrezzata</p>	<p>Fisica:</p> <p>Possedere buona conoscenza dei fenomeni di interferenza, diffrazione e polarizzazione, nonché essere in grado di eseguire misurazioni ed osservazioni ottiche relative alle proprietà ottiche generali dei corpi nella fotometria, rifrattometria ecc. Eseguire misure di controllo sugli strumenti con la determinazione di punti cardinali, aberrazione ecc.</p> <p>Informatica:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Gestione autonoma del PC · Formattazione di testi · Gestione di tabelle e grafici · Fogli elettronici · Navigazione ed utilizzo di Posta elettronica · Gestione di Database
<p>MODULO TRASVERSALE (ore 20)</p>					
<p>Unità didattica</p>	<p>Durata</p>	<p>Obiettivi</p>	<p>Contenuti</p>	<p>Metodologie e strumenti</p>	<p>Competenze</p>

I Teoria e pratica della Comunicazione	8 ore		<ul style="list-style-type: none"> -Le regole della comunicazione -Le relazioni interpersonali -I principi dell'assertività 	<ul style="list-style-type: none"> -Metodo attivo/lavoro di gruppo -Simulazioni-test e Giochi 	<ul style="list-style-type: none"> -Sapersi relazionare Costruttivamente con gli altri -Saper lavorare in team -Abilità nell'analisi dei bisogni (impliciti, espliciti e Latenti) del cliente
H La qualità del servizio	12 ore		<ul style="list-style-type: none"> -La prima accoglienza del cliente -Il setting comunicativo e la fidelizzazione Del cliente -La logica del servizio al cliente/lo specifico organizzativo delle imprese del settore orientate a modelli di qualità 	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione dialogica -Simulazioni -Role playing -Impiego di slide 	

MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840) (ore 808)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)	<u>190</u> 176 ore	<i>Fornire all'allievo le conoscenze e le competenze di base non solo nel campo specifico dell'ottica, ma anche nel campo della tecnologia ottica.</i>	<ul style="list-style-type: none"> · Lenti prismatiche · Difetti ottici · Irregolarità e aberrazione · Lenti multifocali, progressive, speciali, protettive · Strumenti ottici non oftalmici, meteorologici · Ottici topografici · Macchina fotografica · Fotometria e illuminotecnica · Colorimetria · Fibre ottiche · Laser 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali e dialogiche con presentazione di strumenti e macchinari · Progetti e ipotesi applicative · Lavori di ricerca individuali e di gruppo · Impiego di slide e depliant · Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere in modo approfondito le leggi dell'illuminotecnica e le applicazioni speciali/luce coerente; · Saper applicare le conoscenze acquisite alla realizzazione dei progetti e saper risolvere attraverso il calcolo i casi proposti
II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche	<u>145</u> 210 ore	<i>L'Unità didattica di anatomia oculare dovrà trasferire anatomia e fisiologia oculare necessarie a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lenti a contatto.</i>	<p>Anatomia oculare (138 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Embriologia oculare, · Bulbo oculare, orbita, vascolarizzazione del bulbo oculare, palpebre, congiuntiva, sistema lacrimale; secretores, escretore, film lacrimale, cornea. · Sclera, limbus sclero corneale · Regione dell'angolo irido corneale · Umore acqueo · Iride e pupilla · Corpo ciliare · Coroide · Cristallino e zonula di Zinn · Vitro · Retina · Vie ottiche · Apparato oculo motore · Sistema nervoso di interesse per l'occhio <p>Fisiopatologia oculare</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale e dialogica · Impiego di slide · Osservazione strumentale di ogni singolo distretto oculare e misurazione dei valori dimensionali e funzionali · Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dell'anatomia e della fisiologia del globo oculare e degli annessi. Conoscenza delle condizioni di alterazione di natura irritativa, patologica, degenerativa e tumorale dell'occhio ed annessi oculari

			<p>(72 ore):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Nozioni di Fisiopatologia oculare · Cenni relativi alla semiotica · Le palpebre · L'apparato lacrimale · La congiuntiva · La cornea · Il cristallino · Il glaucoma · La retina · L'apparato oculo- motore 		
<p>III°-H° Esercitazioni di Optometria</p>	<p>165 172 ore</p>	<p><i>Mettere in grado lo studente di effettuare la valutazione delle ametropie con metodi oggettivi e soggettivi .</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> · Presbiopia · Afachia · Visione binoculare · Anisometropia · Cenni relativi all'ipovisione 	<ul style="list-style-type: none"> · Impiego di strumenti · Esercitazioni di verifica 	<p>Conoscenza delle basi fondamentali della percezione binoculare e delle sue anomalie, dei problemi della visione per vicino; valutazione della condizione di ipovisione con fornitura di ausili ottici e non.</p>
<p>IV° Esercitazioni di Contattologia</p>	<p>165 170 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Trasferire le conoscenze che permettono all'allievo di valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto;</i> · <i>Formare sul piano scientifico/culturale a tutte le problematiche, che si possono presentare prima, durante e dopo l'applicazione delle lenti a contatto , nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti atti a tale scopo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> · Controlli oculari preliminari ai fini dell'applicazione di lenti a contatto · Lenti a contatto rigide, morbide · Compensazione dell'astigmatismo con lenti a contatto 	<ul style="list-style-type: none"> · Impiego di strumenti · Esercitazioni di verifica 	<p>Conoscenze delle problematiche di natura fisiopatologica che possono influenzare l'applicazione e l'adattamento delle lenti a contatto; conoscenza dei vari tipi di lenti e delle loro procedure applicative</p>
<p>V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche</p>	<p>175 150 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> · <i>Fornire allo studente, una preparazione tecnica ed operativa adeguata attraverso l'addestramento all'uso degli strumenti specifici e alla manipolazione dei materiali propri dell'occhialeria.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> · Montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche · Caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche · Esercitazioni di riparazione di montature eseguibili in laboratorio · Impiego di strumenti ed esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> · Impiego di strumenti · Esercitazioni di verifica. 	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di approntare un occhiale secondo ricetta, utilizzando le attrezzature presenti in un normale laboratorio ottico
STAGE (ore 150 40)					
Sede stage†	Du- rata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

<ul style="list-style-type: none"> · Azienda · Negozio · Laboratorio · Istituti di ricerca 	<p>150 40 ore</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Fare esperienza di front office e delle condizioni di vendita · Approfondire attraverso l'esperienza le tecniche per la montatura delle lenti e la misurazione della vista · Approfondire sotto il profilo tecnico scientifico alcune problematiche teoriche 	<ul style="list-style-type: none"> · Produzione di lenti in laboratorio · Montatura completa dell'occhiale · Misurazione della vista · Accoglienza del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> · Applicazioni pratiche di quanto appreso in aula/laboratorio, impiego di strumenti professionali 	<ul style="list-style-type: none"> · Padroneggiare le tecniche di laboratorio e misurazione della vista · Padroneggiare le tecniche per la fidelizzazione del Cliente
--	-----------------------	--	--	---	---

VERIFICA FINALE DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE (ore 40)

**TOTALE ORE: 960 4000
di cui 150 ore di stage**

† E' prevista una ripartizione delle ore di stage tra almeno due opzioni

ALLEGATO 2**CONTENUTI DIDATTICI DEL CORSO BIENNALE PER L'ABILITAZIONE ALL'ARTE SANITARIA AUSILIARIA DI OTTICO E RELATIVO PROFILO PROFESSIONALE****Premessa**

La L.R. 26 ottobre 1998, n. 74 "Norme per la formazione degli operatori del Servizio Sanitario" aveva trasferito nel campo di applicazione dell'allora vigente L.R. 31 agosto 1994, n. 70 "Nuova disciplina in materia di formazione professionale", poi sostituita dalla L.R. 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", la realizzazione dei corsi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione professionale per l'esercizio delle arti sanitarie ausiliare di ottico ed odontotecnico e per la qualifica di massaggiatore sportivo. Al fine di applicare operativamente la suddetta normativa è necessario ricondurre l'organizzazione dei contenuti formativi previsti dal Decreto 28 ottobre 1992 del Ministero della Sanità "Disposizioni per l'ammissione ai corsi regionali per l'esercizio delle arti sanitarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi" così come applicato dalla Deliberazione del Consiglio regionale 25 novembre 1997, n. 381 "Modifica del monte orario annuale di lezione e dei programmi didattici dei corsi biennali e triennali abilitanti all'arte sanitaria di ottico, oggetto di autorizzazione regionale", alla metodologia utilizzata negli interventi formativi regionali basata, più che sui programmi, sulla progettazione didattica a partire dalla descrizione del profilo professionale della figura di riferimento, dalle competenze che questa deve possedere e dai rispettivi contenuti didattici corrispondenti alle competenze di base, tecnico-professionali e trasversali. Si tratta, pertanto, non di una novità assoluta nei confronti della suddetta normativa, ma di una sua esplicitazione organizzata con la metodologia propria della formazione professionale della nostra regione.

Le disposizioni contenute nel presente allegato riguardano i corsi biennali della figura professionale di ottico, mentre viene rimandato ad altro documento quanto concerne ai corsi triennali di ottico e alle figure professionali di odontotecnico e massaggiatore sportivo.

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DELL' OTTICO

L'Ottico, alla luce delle nuove possibilità date dallo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, è un professionista che, munito di necessaria abilitazione, confeziona, appresta e vende direttamente al pubblico occhiali e lenti su prescrizione del medico, a meno che si tratti di occhiali protettivi o correttivi dei difetti semplici di miopia e presbiopia, esclusi l'ipermetropia, l'astigmatismo e l'afachia (R.D. 31 maggio 1928, n. 1334, art. 12). In tale attività egli applica le acquisizioni scientifiche dell'ottica oftalmica, dell'ottica fisiologica e dell'optometria ed utilizza le strumentazioni che l'evoluzione tecnico-scientifica rende sempre più complesse. Egli, quindi, provvede alla determinazione delle caratteristiche ottiche delle lenti oftalmiche, ad alla individuazione e localizzazione dei loro difetti, secondo i dati della prescrizione del medico, a collocare correttamente nell'armatura (la "montatura" degli occhiali) le lenti oftalmiche dotate delle caratteristiche individuate sulla base della diagnosi e della prescrizione compiuta dal medico o dei dati rilevati in proprio. Provvede, inoltre, ad aggiustare o modificare meccanicamente le lenti a contatto alle stesse condizioni di quelle oftalmiche. La sua formazione è focalizzata su due aspetti: quella propriamente tecnica e quella commerciale. Vengono insegnate, infatti, elementi di pratica commerciale accanto all'anatomia ottica, fisiologia e patologia, alla tecnologia, chimica e laboratorio, all'ottica e laboratorio, ecc.

L'Ottico esercita la sua attività in larghissima prevalenza all'interno di attività commerciali, dove può assumere una posizione di lavoro autonomo, quando è titolare dell'impresa commerciale, e una posizione di lavoro dipendente, quando l'ottico, con mansioni di impiegato tecnico, opera nell'ambito di imprese commerciali di altrui proprietà.

CONTENUTI DI BASE (240 ore)

• **Diritto, economia, pratica commerciale e legislazione sociale** (80 ore)

Diritto: nozioni introduttive allo studio del diritto - profili giuridici ed economici dell'imprenditore commerciale - azienda: nozione e disciplina - le società di persone e di capitali - la funzione bancaria e la circolazione dei capitali - i titoli di credito - la concorrenza tra imprenditori - legislazione sociale e rapporto di lavoro. Normativa igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro - concetti di rischio e prevenzione.

Economia: principi di economia politica - il sistema economico ed i fattori della produzione - lo scambio e le forme di mercato - reddito nazionale - intervento dello stato nell'economia: bilancio e programmazione economica.

Pratica commerciale: disciplina delle arti ausiliarie sanitarie - legislazione e disciplina in materia di commercio - obblighi fiscali: codice fiscale e partita Iva, fattura, registri Iva, dichiarazione dei redditi.

• **Fisica, complementi di Chimica e informatica** (160 ore)

Informatica: cenni su periferiche e sistemi operativi - hardware e software - introduzione a Word - introduzione a Excel - Internet / la rete e i motori di ricerca - database per la gestione dei clienti.

Fisica: richiami di meccanica - terminologia - elettromagnetismo - propagazione per onde - applicazioni all'ottica - argomenti per la contattologia.

Complementi di chimica: materia ed energia - classificazione dei composti chimici - le soluzioni - l'atomo di carbonio - il vetro - chimica associata alla contattologia - depositi e soluzioni in contattologia.

CONTENUTI TECNICO-PROFESSIONALI (1680 ore)

• **Ottica e laboratorio** (380 ore)

Proprietà della radiazione ottica - lamine - prismi - specchi - diottri sferici - lente sferica - lente sferica sottile - sistemi ottici centrati - frontofocometro - lenti astigmatiche - centratura lenti - montature - mezzi ottici - cannocchiali - lenti prismatiche - difettici ottici, irregolarità e aberrazioni - lenti multifocali - lenti progressive - lenti speciali - lenti protettive - strumenti ottici non oftalmici - strumenti meteorologici - strumenti ottici topografici - macchina fotografica - fotometria e illuminotecnica - colorimetria - fibre ottiche - laser. Primo soccorso - infortunio - gestione/prevenzione di incendio - emergenza.

• **Anatomia generale ed oculare, fisiopatologia oculare e lab. misure oftalmiche** (290 ore)

Anatomia generale: elementi di citologia - elementi di istologia - l'uomo come unità strutturale - sistemi di controllo - sistemi di trasporto - lo scambio gassoso - omeostasi e ricambio - sistemi di sostegno e movimento - igiene.

Anatomia oculare: embriologia oculare - bulbo oculare - orbita - vascolarizzazione del bulbo oculare - palpebre - congiuntiva - sistema lacrimale - film lacrimale - cornea - sclera - iride e pupilla - corpo ciliare - coroide - limbus sclero-corneale e regione dell'angolo irido-corneale - umore acqueo - cristallino e Zonula di Zinn - vitreo - retina - vie ottiche: apparato oculo-motore e sistema nervoso di interesse oculare. Fisiopatologia oculare: nozioni di fisiopatologia oculare - cenni relativi alla semeiotica - le palpebre - l'apparato lacrimale - la congiuntiva - la cornea - il cristallino - il glaucoma - la retina - apparato oculomotore.

• **Esercitazioni di Optometria** (330 ore)

Cenni di fisiologia della visione - cenni di ottica fisiologica - misura dell'acuità visiva - emmetropia e ametropia - metodiche di rifrazione monoculare - descrizione degli strumenti optometrici fondamentali - usi alternativi dell'oftalmometro - la schiascopia - presbiopia - afachia - visione binoculare - refrazione binoculare - anisometropia - cenni relativi all'ipovisione.

• **Esercitazioni di Contattologia** (330 ore)

Introduzione alla contattologia - geometrie delle lenti a contatto rigide - introduzione all'oftalmometria - lampada a fessura - controlli oculari preliminari ai fini dell'applicazione di lenti a contatto - lenti a contatto rigide - lenti a contatto morbide - compensazione dell'astigmatismo con lenti a contatto.

• **Esercitazioni lenti oftalmiche** (350 ore)

Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco - caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura - uso di vari tipi di frontofocometro - montaggio di lenti sferiche a menisco - lettura al frontofocometro e montaggio di lenti toriche - caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino - montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche - caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche - esercitazioni di riparazione di montature eseguibili in laboratorio - simulazione di condizioni di vendita in negozio.

Di cui **STAGE** massimo 300 ore: Interventi informativi di ditte del settore, osservazione diretta di dinamiche di vendita, produzioni di lenti in laboratorio, misurazione della vista, accoglienza del cliente, ecc.

REQUISITI DI INGRESSO

L'ammissione ai corsi è regolamentata ai sensi del Decreto Ministeriale 28/10/1992; per accedere al corso biennale è necessario possedere un titolo di scuola secondaria superiore.

CRITERI DI SELEZIONE

Qualora il numero delle domande di ammissione superi quello dei posti disponibili, l'ammissione stessa verrà effettuata attribuendo un peso pari al 30% del punteggio complessivo alla votazione conseguita in sede di esame di maturità, come di seguito indicato:

- a) diploma di maturità con votazione fino a 70/100 punti 1
- b) diploma di maturità con votazione da 71/100 a 80/100 punti 2
- c) diploma di maturità con votazione da 81/100 a 90/100 punti 3
- d) diploma di maturità con votazione da 91/100 a 100/100 punti 4

ed il 70% mediante lo svolgimento di un colloquio tendente ad accertare le motivazioni e le attitudini del candidato. Il colloquio sarà svolto da un'apposita commissione composta dal Direttore e da due docenti dei corsi.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- Gestione in proprio di un negozio di ottica
- Lavoro dipendente presso un negozio di ottica
- Inserimento in aziende operanti nel settore
- Proseguimento degli studi in corsi di perfezionamento

DURATA

Corso biennale: ore 1920 (di cui 920 ore teoria, 700 ore di pratica e 300 ore di stage) suddivise in 960 ore annuali.

I corsi sono a frequenza obbligatoria.

PROFESSIONALITA' DOCENTE

- Esperti delle discipline di insegnamento previste dal profilo, da reperirsi prioritariamente tra docenti laureati e professionisti.
- Tecnici specializzati per quanto concerne le applicazioni pratiche.

ATTREZZATURE E SUSSIDI DIDATTICI

- Per le lezioni teoriche: lavagna, lavagna luminosa, videoproiezione, testi, dispense, biblioteca.
- Per le esercitazioni pratiche: strumentazioni ottiche (lampada a fessura, oftalmometro, raggimetro, videoingranditore, microscopio ottico, autorefrattometro, topografo computerizzato, forottero manuale e computerizzato, ecc.) per laboratorio misure oftalmiche, esercitazioni di contattologia ed optometria

- Per il laboratorio ottico (mole a mano, computerizzate, strumentazione varia per riparazioni degli occhiali, frontofocometro, spessimetro, tensiometro, spettrometro, ecc.).

NOTE

L'organizzazione didattica del corso prevede:

- lezioni teoriche, interventi informativi da parte di aziende del settore, visite guidate, STAGE PRESSO AZIENDE DEL SETTORE. Al termine de PRIMO anno formativo è prevista una verifica del livello di preparazione raggiunto che, integrata dal giudizio degli insegnanti, a seguito delle prove effettuate nel corso dell'anno, consente l'ammissione al secondo anno.

L'attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di ottico si consegue dopo aver superato l'esame di fronte alla Commissione costituita a termini di legge (D.M. 28/10/1992) che comprende: una prova scritta, una prova pratica ed un colloquio, intesi ad accertare le capacità professionali acquisite.

Credito formativo

Sotto particolari condizioni (possesto di laurea, diploma di ortottista-assistente di oftalmologia, l'aver superato un certo numero di esami di facoltà affini al corso, possesto di titoli similari), la scuola, dietro verifica documentale e pratica, può riconoscere crediti formativi per l'ammissione al secondo anno. Di tale ammissione viene data comunicazione all'amministrazione provinciale competente.

Esame finale

Gli allievi che abbiano frequentato positivamente i corsi sono ammessi a sostenere l'esame finale, che consisterà in una prova scritta, una pratica ed un colloquio intesa ad accertare le capacità professionali acquisite.

Al termine dell'esame, la commissione valuterà le prove e per ciascun candidato esprimerà un giudizio complessivo in settantesimi. Saranno dichiarati idonei i candidati che avranno riportato una valutazione di almeno 42/70.

Composizione della commissione d'esame

La commissione d'esame è composta come di seguito indicato:

- Il direttore del corso con funzioni di presidente;
- Tre docenti del corso, di cui uno di esercitazioni pratiche;
- Un rappresentante del Ministero della Salute;
- Un rappresentante della Regione Toscana;
- Un rappresentante della categoria professionale interessata;

Il Direttore della scuola, tre mesi prima dell'esame, comunica al Settore regionale che ha concesso il riconoscimento le date stabilite per l'esame e chiede i nominativi dei rappresentanti del Ministero della Salute, della Regione e della categoria professionale interessata.

Il Settore regionale territorialmente competente richiede al Ministero della Salute ed alla categoria professionale interessata i rispettivi rappresentanti e li comunica, insieme al proprio, al Direttore della scuola.

Il Direttore della scuola, in qualità di presidente della commissione, convoca la stessa e trasmette il verbale d'esame al Settore regionale territorialmente competente ed al Ministero della Salute.

Modello di attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di OTTICO

Il modello di attestato previsto all'art. 6 del Decreto del Ministero della Sanità 28 ottobre 1992 è il seguente:

loghi della Regione Toscana, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI _____

SCUOLA _____

AUTORIZZAZIONE CON DEL n. _____ del _____

**ATTESTATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ARTE
AUSILIARIA SANITARIA DI OTTICO**

(art. 140 Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265)

Conferito a _____ nato a _____
Prov. _____, il _____

Il Presidente della Commissione

Il Rappresentante del Ministero della Sanità Il Rappresentante della Regione

.....addì.....

N _____.

PROGETTAZIONE DIDATTICA DI DETTAGLIO DEL CORSO BIENNALE

Progettazione didattica – I° anno

MODULO DI BASE (ore 120)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale	40 ore	<i>Trasferire conoscenze sia di carattere generale che specifico per avviare gli studenti al mondo del Lavoro con una esperienza culturale nelle discipline giuridiche ed economiche che permettano di effettuare scelte autonome e motivate di fronte al continuo evolvere del mondo produttivo e Sociale.</i>	Introduzione allo studio del diritto; L'impresa e l'imprenditore nella costituzione; La funzione degli istituti di credito; I titoli di credito e la circolazione della ricchezza; L'azienda e il codice civile; Legislazione sociale e rapporto di Lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper interpretare la norma giuridica • Saper applicare le conoscenze teoriche alla gestione aziendale
II° Fisica, complementi di Chimica e Informatica	80 ore	<i>Insegnamento della Fisica: Richiamare e sistematizzare le conoscenze apprese negli anni precedenti . Trasferire agli allievi le conoscenze dal punto di vista fisico particolarmente rilevanti per l'ottica. Insegnamento della Chimica: richiamare e consolidare le nozioni di base per la comprensione della chimica generale ed organica, con particolare riguardo per gli argomenti specifici di interesse professionale</i>	Fisica <ul style="list-style-type: none"> • La meccanica; Termologia; Elettromagnetismo e propagazione delle onde Chimica <ul style="list-style-type: none"> • Materia ed energia, composti chimici, soluzioni, l'atomo di carbonio, il vetro, la chimica applicata alla contattologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	Saper padroneggiare i principi e le nozioni di base utili alla comprensione della chimica generale ed organica e delle leggi fisiche di particolare rilievo per la professione dell'ottico.

MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840)

Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)	190 ore	<i>Delineare e far visualizzare le traiettorie che le radiazioni percorrono nell'attraversare i mezzi rifrangenti o nella riflessione dei sistemi catottrici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • I raggi e le loro proprietà, • Lamine, • prismi, • specchi, • diottri sferici, • lenti sferiche/sottili e spesse, • sistemi ottici centrati, • frontofocometro, • lenti astigmatiche, • centratura lenti, • mezzi ottici • cannocchiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica con presentazione di strumenti e macchinari; • Progetti e ipotesi applicative; • Lavori di ricerca individuali e in gruppo; • Impiego di Slide e depliant; • Esercitazioni di verifica 	Conoscenza delle leggi della diottrica e della catottrica, e loro applicazioni e sperimentazione in laboratorio. Conoscenza della fisica ottica e relative applicazioni
II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche	145 ore	<i>Trasferire allo studente le conoscenze necessarie alla comprensione della struttura e del funzionamento degli organismi viventi ma anche gli strumenti per costruirsi una propria identità scientifica idonea ad affrontare con successo e spirito critico lo studio di problematiche specifiche, in particolare l'anatomia oculare, necessaria a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio- lenti a contatto.</i>	Anatomia generale: elementi di citologia, istologia, l'uomo come unità strutturale; sistemi di controllo, di trasporto, di sostegno e movimento, lo scambio gassoso, omeostasi e ricambio, igiene.	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	Operare sul piano tecnico scientifico consapevolmente rispetto ai complessi meccanismi della visione, valutando anche le possibili interazioni occhio/lente/lente a contatto.
III° Esercitazioni di Optometria	165 ore	<i>Mettere in grado lo studente di effettuare la valutazione delle ametropie con metodi oggettivi e soggettivi .</i>	Cenni di Fisiologia della visione, cenni di ottica fisiologica, misurazione dell'acuità visiva, emmetropia e ametropia, metodiche di refrazione monocolare, strumenti optometrici fondamentali, usi alternativi dell'oftalmometro, schiascopia.	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica delle metodologie • Test ed esami Optometrici 	Conoscenza delle basi della percezione visiva, enfatizzando gli aspetti legati alla fisiologia del sistema visivo, ed alla compensazione delle anomalie della diottrica oculare. Conoscenza teorica e capacità di uso pratico degli strumenti optometrici fondamentali.

IV° Esercitazioni di Contattologia	165 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trasferire le conoscenze che permettono all'allievo di valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto;</i> • <i>Formare sul piano scientifico/culturale a tutte le problematiche, che si possono presentare prima, durante e dopo l'applicazione delle lenti a contatto, nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti atti a tale scopo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla contattologia, geometrie e vai tipi di lenti a contatto; • Introduzione all'oftalmometria, lampada a fessura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti Tecnici e studio di casi; • Lettura di prescrizioni 	<p>Conoscenza degli elementi fondamentali caratterizzanti le lenti a contatto.</p> <p>Conoscenza teorica e capacità di uso pratico degli strumenti fondamentali utilizzati in ambito nella pratica di contattologia.</p>
V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	175 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornire allo studente, una preparazione tecnica ed operativa adeguata attraverso l'addestramento all'uso degli strumenti specifici e alla manipolazione dei materiali propri dell'occhialeria.</i> 	Lavorazione manuale di lamine in vetro e lenti menisco, caratteristiche geometriche, meccaniche e tecniche di una montatura, uso di vari tipi di frontofocometro, montaggio di lenti sferiche a menisco, lettura al frontofocometro e montaggio di lenti toriche, caratteristiche ottiche e montaggio di un occhiale per vicino	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Produzione di manufatti; • Esercitazioni di verifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire in autonomia i sistemi di lavorazione utilizzando strumenti e macchinari (mole manuali, automatiche e semiautomatiche).
Stage • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca	Di cui 150 ore	<i>Fornire allo studente le chiavi di lettura per acquisire sicurezza all'interno delle aziende del settore</i>	Osservazione delle dinamiche di vendita e prime nozioni di laboratorio ottico.	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle dinamiche di vendita del negozio; • Osservazione partecipata alle attività di laboratorio. 	Conoscere le problematiche relative alla vendita e le principali procedure di laboratorio.

**TOTALE ORE: 960
di cui 150 ore di stage**

Progettazione didattica – II° anno

MODULO DI BASE (ore 120)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
I° Diritto, economia, Pratica Commerciale e Legislazione sociale	40	<i>Trasferire conoscenze sia di carattere generale che specifico per avviare gli studenti al mondo del Lavoro con una esperienza culturale nelle discipline giuridiche ed economiche che permettano di effettuare scelte autonome e motivate di fronte al continuo evolvere del mondo pro-</i>	<p>Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'impresa collettiva e il sistema della società • Disciplina della concorrenza tra imprenditori e le leggi antitrust <p>Economia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di economia politica: micro e macroeconomia • Descrizione del sistema economico e re- 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di Slide • Esercitazioni di verifica 	Saper applicare le conoscenze teoriche in relazione alla gestione aziendale.

		duativo e sociale.	lative problematiche <ul style="list-style-type: none"> • I fattori di produzione e i processi produttivi • Il mercato e le principali forme • Il reddito nazionale: definizione, componenti e distribuzione • L'intervento dello Stato nell'economia: manovra di bilancio e programmazione economica Pratica commerciale <ul style="list-style-type: none"> • Registrazione commerciale • Documenti contabili • Sistema impositivo per i soggetti giuridici e le persone fisiche 		
II° Fisica, complementi di Chimica e Informatica	80 ore	Fisica: <i>Richiamare e sistematizzare le conoscenze apprese negli anni precedenti . Trasferire agli allievi le conoscenze complementari tecnico/professionalizzanti dal punto di vista della fisica.</i> Informatica: <i>Sviluppare competenze informatiche di base, in modo particolare relative alla gestione dei clienti e del magazzino</i>	Fisica: <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione all'ottica • Argomenti per la Contattologia Informatica <ul style="list-style-type: none"> • Cenni su periferiche e sistemi operativi • Introduzione a Word • Introduzione a Excel • Internet/la rete e i motori di ricerca • Database per la gestione clienti 	Fisica: Lezione frontale Informatica Lezione in aula attrezzata	Fisica: Possedere buona conoscenza dei fenomeni di interferenza, diffrazione e polarizzazione, nonché essere in grado di eseguire misurazioni ed osservazioni ottiche relative alle proprietà ottiche generali dei corpi nella fotometria , rifrattometria ecc. Eseguire misure di controllo sugli strumenti con la determinazione di punti cardinali, aberrazione ecc. Informatica: <ul style="list-style-type: none"> · Gestione autonoma del PC · Formattazione di testi · Gestione di tabelle e grafici · Fogli elettronici · Navigazione ed utilizzo di Posta elettronica · Gestione di Database
MODULO TECNICO PROFESSIONALE (ore 840)					
Unità didattica	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze

<p>I° Ottica e laboratorio (Geometria della radiazione Ottica)</p>	190 ore	<p><i>Fornire all'allievo le conoscenze e le competenze di base non solo nel campo specifico dell'ottica, ma anche nel campo della tecnologia ottica.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lenti prismatiche • Difetti ottici • Irregolarità e aberrazione • Lenti multifocali, progressive, speciali, protettive • Strumenti ottici non oftalmici, metereologici • Ottici topografici • Macchina fotografica • Fotometria e illuminotecnica • Colorimetria • Fibre ottiche • Laser 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogiche con presentazione di strumenti e macchinari • Progetti e ipotesi applicative • Lavori di ricerca individuali e di gruppo • Impiego di slide e depliant • Esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo approfondito le leggi dell'illuminotecnica e le applicazioni speciali/luce coerente; • Saper applicare le conoscenze acquisite alla realizzazione dei progetti e saper risolvere attraverso il calcolo i casi proposti
<p>II° Anatomia generale Ed oculare, fisiopatologia oculare e laboratorio misure Oftalmiche</p>	145 ore	<p><i>L'Unità didattica di anatomia oculare dovrà trasferire le conoscenze di anatomia e fisiologia oculare necessarie a sviluppare le competenze per comprendere i complessi meccanismi della visione e per valutare le possibili interazioni occhio-lenti a contatto.</i></p>	<p>Anatomia oculare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Embriologia oculare, • Bulbo oculare, orbita, vascolarizzazione del bulbo oculare, palpebre, congiuntiva, sistema lacrimale: secrettore, escretore, film lacrimale, cornea. • Sclera, limbus sclero corneale • Regione dell'angolo irido corneale • Umore acqueo • Iride e pupilla • Corpo ciliare • Coroide • Cristallino e zonula di Zinn • Vitro • Retina • Vie ottiche • Apparato oculo motore • Sistema nervoso di interesse per l'occhio <p>Fisiopatologia oculare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni di Fisiopatologia oculare • Cenni relativi alla semiotica • Le palpebre • L'apparato lacrimale • La congiuntiva • La cornea • Il cristallino • Il glaucoma • La retina • L'apparato oculomotorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica • Impiego di slide • Osservazione strumentale di ogni singolo distretto oculare e misurazione dei valori dimensionali e funzionali • Esercitazioni di verifica 	<p>Conoscenza dell'anatomia e della fisiologia del globo oculare e degli annessi. Conoscenza delle condizioni di alterazione di natura irritativa, patologica, degenerativa e tumorale dell'occhio ed annessi oculari</p>

III° Esercitazioni di Optometria	165 ore	<i>Mettere in grado lo studente di effettuare la valutazione delle ametropie con metodi oggettivi e soggettivi .</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Presbiopia • Afachia • Visione binoculare • Anisometropia • Cenni relativi all'ipovisione 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica 	Conoscenza delle basi fondamentali della percezione binoculare e delle sue anomalie, dei problemi della visione per vicino; valutazione della condizione di ipovisione con fornitura di ausili ottici e non.
IV° Esercitazioni di Contattologia	165 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Trasferire le conoscenze che permettono all'allievo di valutare le indicazioni e le metodologie riguardanti l'applicazione delle lenti a contatto;</i> • <i>Formare sul piano scientifico/culturale a tutte le problematiche, che si possono presentare prima, durante e dopo l'applicazione delle lenti a contatto , nonché all'utilizzo di tutti gli strumenti atti a tale scopo.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli oculari preliminari ai fini dell'applicazione di lenti a contatto • Lenti a contatto rigide, morbide • Compensazione dell'astigmatismo con lenti a contatto 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica 	Conoscenze delle problematiche di natura fisiopatologica che possono influenzare l'applicazione e l'adattamento delle lenti a contatto; conoscenza dei vari tipi di lenti e delle loro procedure applicative
V° Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	175 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fornire allo studente, una preparazione tecnica ed operativa adeguata attraverso l'addestramento all'uso degli strumenti specifici e alla manipolazione dei materiali propri dell'occhialeria.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Montaggio di lenti sferiche e toriche con mole manuali e automatiche • Caratteristiche tecniche e montaggio di lenti speciali con mole manuali e automatiche • Esercitazioni di riparazione di montature Eseguibili in laboratorio • Impiego di strumenti ed esercitazioni di verifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di strumenti • Esercitazioni di verifica 	Capacità di approntare un occhiale secondo ricetta, utilizzando le attrezzature presenti in un normale laboratorio ottico

STAGE (ore 150)

Sede stage	Durata	Obiettivi	Contenuti	Metodologie e strumenti	Competenze
<ul style="list-style-type: none"> • Azienda • Negozio • Laboratorio • Istituti di ricerca 	Di cui 150 ore	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Fare esperienza di front office e delle condizioni di vendita</i> • <i>Approfondire attraverso l'esperienza le tecniche per la montatura delle lenti e la misurazione della vista</i> • <i>Approfondire sotto il profilo tecnico scientifico alcune problematiche teoriche</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di lenti in laboratorio • Montatura completa dell'occhiale • Misurazione della vista • Accoglienza del cliente 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazioni pratiche di quanto appreso in aula/laboratorio, impiego di strumenti professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le tecniche di laboratorio e misurazione della vista • Padroneggiare le tecniche per la fidelizzazione del cliente

TOTALE ORE: 960
di cui 150 ore di stage



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/04/2023 (punto N 1)

Delibera N 424 del 26/04/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo GIACOMELLI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la l.r. 26/04/2023, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*Allegati n. 1**1**Allegato 1*

4557c30c506e4a98d401a10f0133ede7275c08bc5f25c1ad493932f6ae5e76e3

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto l'articolo 51 del D.Lgs 118/2011 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale e, in particolare, il comma 7 che prevede che i provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 29/12/2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Vista la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

Considerata la necessità di adeguare lo stanziamento delle tipologie di entrata e dei macroaggregati di spesa del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025, come evidenziato nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

- di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 le variazioni evidenziate nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

- di rinviare a successivo e separato atto l'approvazione delle conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 7 del D.Lgs 118/2011.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO GIACOMELLI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI

Allegato 1

**Variazioni al
Documento tecnico di accompagnamento
al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025**

**Variazioni al
Documento tecnico di accompagnamento
al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025**

Spese per titoli e macroaggregati

**Variazioni al
Documento tecnico di accompagnamento
al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025**

**Spese per missioni, programmi e
macroaggregati**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO 2023 - 2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI
VARIAZIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive della entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (ex art. 117, c. 2, lett. a) della Costituzione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-9.071.042,29	-9.071.042,29
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-37.848.671,91	-37.848.671,91
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-46.919.714,20	-46.919.714,20
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-46.919.714,20	-46.919.714,20

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO 2023 - 2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
VARIAZIONI DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2023

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi											
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE MACROAGGREGATI	0,00	0,00	0,00	46.919.714,20	0,00	46.919.714,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/04/2023 (punto N 2)

Delibera N 425 del 26/04/2023

Proponente

EUGENIO GIANI
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Paolo GIACOMELLI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la l.r. 26/04/2023, n. 19 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Allegati n. 1

1

Allegato 1

3f9ad60ff207e7535d6395f19538fa23a9adf5f6ba41e62f49e89b556011e69f

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto l’articolo 51 del D.Lgs 118/2011 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale e, in particolare, il comma 7 che prevede che i provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 29/12/2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023 che approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e il Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Vista la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

Considerata la necessità di adeguare lo stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come evidenziato nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

Vista la legge regionale 8/01/2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e successive modificazioni e integrazioni che, all’art. 4 bis, comma 3, lett. d), “attribuisce al Direttore Generale il compito di assegnare le risorse finanziarie, umane e strumentali alle strutture di vertice dell’amministrazione sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale”;

Ritenuto, pertanto, di rinviare a successivo atto amministrativo del Direttore Generale, l’assegnazione della titolarità dei nuovi capitoli di bilancio, istituiti con la presente variazione, alle rispettive Direzioni;

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

- di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 le variazioni evidenziate nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

- di dare atto delle variazioni apportate, con precedente e separato atto, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 con la legge regionale 26/04/2023, n. 19 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Prima variazione”;

- di assegnare al Direttore Generale, nell'ambito della sua attività di raccordo fra gli indirizzi impartiti dagli organi di direzione politica e l'attività della struttura organizzativa della Regione, il compito di ripartire, con suo successivo atto, le risorse finanziarie tra le strutture di vertice dell'amministrazione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO GIACOMELLI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI

Allegato 1

**Variazioni al
Bilancio finanziario gestionale 2023-2025**

**Variazioni al
Bilancio finanziario gestionale 2023-2025**

Spese

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023 - 2025
SPESE - CAPITOLI

Missione: 1300 Tutela della salute

Programma: 1304 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato: 204 Altri trasferimenti in conto capitale

NUMERO CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2024	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025
24447	RIPIANO DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale macroaggregato 204		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale titolo 2		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale programma 1304		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale missione 1300		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00

Missione: 2000 Fondi e accantonamenti

Programma: 2001 Fondo di riserva

Titolo: 1 Spese correnti

Macroaggregato: 110 Altre spese correnti

NUMERO CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2024	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025
74029	FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	0,00	-6.071.042,29	-6.071.042,29	0,00	0,00
74030	FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	0,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 110		0,00	-9.071.042,29	-9.071.042,29	0,00	0,00
Totale titolo 1		0,00	-9.071.042,29	-9.071.042,29	0,00	0,00
Totale programma 2001		0,00	-9.071.042,29	-9.071.042,29	0,00	0,00

Programma: 2003 Altri fondi

Titolo: 1 Spese correnti

Macroaggregato: 110 Altre spese correnti

NUMERO CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2024	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025
74082	COPERTURA ONERI DERIVANTI DA LETTERE DI PATRONAGE RILASCIATE DA REGIONE TOSCANA A FAVORE DEGLI ISTITUTI FINANZIATORI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	0,00	-37.848.671,91	-37.848.671,91	0,00	0,00
Totale macroaggregato 110		0,00	-37.848.671,91	-37.848.671,91	0,00	0,00
Totale titolo 1		0,00	-37.848.671,91	-37.848.671,91	0,00	0,00
Totale programma 2003		0,00	-37.848.671,91	-37.848.671,91	0,00	0,00
Totale missione 2000		0,00	-46.919.714,20	-46.919.714,20	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023 - 2025
SPESE - CAPITOLI

Totale complessivo variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

**Variazioni al
Bilancio finanziario gestionale 2023-2025
Perimetro sanitario**

**Variazioni al
Bilancio finanziario gestionale 2023-2025**

Spese del perimetro sanitario

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023 - 2025
SPESE - CAPITOLI DEL PERIMETRO SANITARIO**

Missione: 1300 Tutela della salute

Programma: 1304 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Titolo: 2 Spese in conto capitale

Macroaggregato: 204 Altri trasferimenti in conto capitale

NUMERO CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	VARIAZIONE RESIDUI	VARIAZIONI CASSA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2023	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2024	VARIAZIONI COMPETENZA DELL'ANNO 2025
24447	RIPIANO DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale macroaggregato 204		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale titolo 2		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale programma 1304		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale missione 1300		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00
Totale complessivo variazioni		0,00	46.919.714,20	46.919.714,20	0,00	0,00

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 3 marzo 2023, n. 24**

Oggetto: Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 “Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo”
Approvazione indirizzi per l’assegnazione di contributi ai comuni.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretario

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo), con la quale il Consiglio regionale intende esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, all'accesso alla cultura, nonché a favorire il pieno sviluppo della persona nel rispetto della dignità umana, favorendo il processo di integrazione;

Visto l'articolo 1 della l.r. 4/2023 "Contributi per la mobilità sostenibile" che stabilisce che il Consiglio regionale, per promuovere le condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e delle generazioni future concede, una tantum, per il solo anno 2023, contributi fino al limite massimo di 550.000,00 euro ai comuni per l'acquisto e la posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, nonché per l'acquisto di veicoli elettrici;

Visto l'articolo 2 della l.r. 4/2023 "Contributi per la promozione della lettura" che stabilisce che il Consiglio regionale, al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo concede, una tantum, per il solo anno 2023, contributi fino al limite massimo di 200.000,00 euro ai comuni per l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere la lettura sul territorio regionale;

Visto l'art. 3 della l.r. 4/2023 "Contributi per l'acquisto di arredi destinati agli studenti con disabilità" che stabilisce che il Consiglio regionale, al fine di realizzare le condizioni che assicurino agli studenti con disabilità l'inclusione scolastica e l'integrazione con i coetanei concede, una tantum, per il solo anno 2023, contributi fino al limite massimo di 300.000,00 euro ai comuni per l'acquisto da parte delle scuole di arredi destinati agli studenti con disabilità;

Visto in particolare l'articolo 4 della l.r. 4/2023, che disciplina le "Disposizioni procedurali del Capo I" per la concessione dei contributi stabilendo, al comma 1, che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, individua gli indirizzi e le modalità di accesso ai contributi ai fini della predisposizione dell'avviso pubblico ed al comma 5 stabilisce che il contributo non può comunque essere concesso in misura superiore ai 15.000,00 euro;

Ritenuto di stabilire che sia destinato al finanziamento di tali iniziative dei Comuni toscani, in attuazione della legge sopraindicata, l'importo massimo complessivo di euro 1.050.000,00, così suddiviso:

- a) avviso per la presentazione di progetti di "mobilità sostenibile". Dotazione finanziaria: sino all'importo massimo di euro 550.000,00;
- b) avviso per la presentazione di progetti di "promozione della lettura". Dotazione finanziaria sino all'importo massimo di euro 200.000,00;
- c) avviso per la presentazione di progetti per l'"acquisto di arredi destinati agli studenti con disabilità". Dotazione finanziaria sino all'importo massimo di euro 300.000,00;

Ritenuto di rinviare ad un successivo atto l'individuazione delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale per l'ambito di intervento di cui all'articolo 2 "promozione della lettura", così come disciplinato all'art. 4, comma 2, della l.r. 4/2023;

Ritenuto di approvare gli indirizzi per il procedimento di assegnazione dei contributi ai comuni toscani in attuazione della l.r. 4/2023 e per la formulazione del relativo avviso, così come riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

delibera

1. di approvare gli indirizzi per il procedimento di assegnazione dei contributi ai Comuni toscani che presenteranno domanda e per la formulazione del relativo avviso, in attuazione della legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo), così come riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dell'avviso pubblico ed alla realizzazione degli adempimenti amministrativi necessari per la conclusione del procedimento di erogazione dei contributi.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

INDIRIZZI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

per i procedimenti di assegnazione di contributi
ai sensi della

Legge regionale 7 febbraio 2023 n. 4

*Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità
statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo*

1. Premessa

Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale n. 4/2023 intende esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, all'accesso alla cultura, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, regionale, nonché delle distinte identità culturali del patrimonio toscano.

Il Consiglio regionale persegue le proprie finalità statutarie con azioni che sono sempre ispirate ai principi della sussidiarietà sociale e istituzionale, *all'integrazione delle politiche con le autonomie locali ... promuovendo condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e la salvaguardia della vita delle generazioni future nonché il rispetto dell'equilibrio ecologico, della tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale.*

A tal fine, anche in linea con le politiche europee volte a realizzare la neutralità climatica, intende fornire il proprio contributo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, attraverso lo sviluppo di una mobilità sostenibile e, in particolar modo, elettrica, intesa come sistema ideale di trasporti che permetta di ridurre l'impatto ambientale del settore, rendendo al contempo gli spostamenti più efficienti e veloci, ridurre l'inquinamento acustico, combattere il consumo di suolo ed il degrado del territorio.

Inoltre, premesso che la lettura - come ampiamente dimostrato - costituisce un'attività salutare ed uno strumento indispensabile per la crescita personale di ogni individuo, poiché portatrice di benefici quali il potenziamento della comprensione, l'ampliamento del bagaglio conoscitivo, lo sviluppo dell'immaginazione, della curiosità, della creatività e delle capacità attentive, nonché strumento di socializzazione e comunicazione, il legislatore toscano intende organizzare direttamente sul territorio regionale e contribuire all'organizzazione, da parte dei comuni, di iniziative, quali: "bibliobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, fiere", finalizzate a promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa.

Infine, in coerenza con la finalità statutaria di realizzare il pieno sviluppo della persona e il principio del rispetto della dignità umana, il Consiglio regionale ritiene opportuno erogare ai comuni un contributo per l'acquisto, da parte delle scuole, di arredi cd "morbidi" al fine di consentire agli studenti disabili una migliore inclusione scolastica, stimolarne lo sviluppo dell'area psicomotoria e sensoriale, coinvolgerli in attività di gioco ed apprendimento e favorirne l'integrazione con i coetanei.

In quest'ottica, pertanto, con l'Avviso di prossima pubblicazione finalizzato a dare attuazione alla Legge regionale 7 febbraio 2023 n. 4, il Consiglio regionale attiva specifiche misure economiche rivolte a:

- a) promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile, al fine di ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, l'inquinamento acustico, il consumo di suolo ed il degrado del territorio;

- b) realizzare il pieno sviluppo della persona, garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo;
- c) realizzare il pieno sviluppo della persona nel rispetto della dignità umana, attraverso una migliore inclusione scolastica degli alunni diversamente abili;

2. Quadro di riferimento e articolazione delle risorse.

Il Consiglio regionale, verificata la disponibilità di euro 1.100.000,00 sussistente sull'apposito fondo del proprio bilancio 2023, di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), destina l'importo di euro 1.100.000,00, una tantum, sull'esercizio 2023, per promuovere e sostenere iniziative in materia di sviluppo sostenibile, accesso alla cultura e politiche di integrazione, in attuazione della sopracitata L.r. n. 4/2023.

3. Ambiti di intervento

Analogamente ad altri bandi e avvisi promossi dal Consiglio regionale, due sono gli ambiti di intervento:

- a) ambiti di intervento progettuale da parte dei comuni, cui il Consiglio riconosce una compartecipazione economica attraverso una procedura di evidenza pubblica (v. artt. 1, 2 e 3)
- b) iniziative dirette del Consiglio regionale (v. art. 4);

Rinviando ad una fase successiva l'individuazione delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, fino alla soglia massima di euro 50.000,00, oggetto del presente documento é l'individuazione dei criteri ed il dettaglio delle procedure, (v. art. 4) ai fini della predisposizione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi da parte dei comuni.

Ricordato che il Capo I, della L.r. 4/2023, per gli interventi di cui agli artt. 1, 2 e 3, individua i seguenti ambiti di intervento progettuale da parte dei comuni:

- 1. Contributi per la mobilità sostenibile.** Il Consiglio regionale promuove le condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e delle generazioni future nonché il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale attraverso la concessione, a favore dei Comuni, per il solo anno 2023, una tantum, fino al limite massimo di euro 550.000,00 per l'acquisto e la posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, nonché per l'acquisto di veicoli elettrici. Trattasi di "spese in conto capitale".

2. **Contributi per la promozione della lettura.** Il Consiglio regionale intende realizzare il pieno sviluppo della persona garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo attraverso la concessione, a favore dei Comuni, per il solo anno 2023, una tantum, fino al limite massimo di euro 200.000,00 per **l'organizzazione di iniziative finalizzate a promuovere la lettura** sul territorio regionale. Trattasi di "spese correnti".

3. **Contributi per l'acquisto di arredi destinati agli studenti con disabilità.** Il Consiglio regionale opera al fine di realizzare le condizioni che assicurino agli studenti con disabilità l'inclusione scolastica e l'integrazione con i coetanei, attraverso la concessione, a favore dei Comuni, per il solo anno 2023, una tantum, fino al limite massimo di euro 300.000 euro ai comuni **per l'acquisto da parte delle scuole di arredi destinati agli studenti con disabilità.** Trattasi di "spese in conto capitale".

Si individuano gli indirizzi di cui ai successivi punti 5), 6) e 7), per la concessione di contributi da parte del Consiglio regionale.

4. Dotazione finanziaria complessiva

La dotazione finanziaria (ai sensi dell'art. 14 della legge in oggetto) disponibile per l'anno 2023 per i progetti dei comuni toscani è pari ad Euro 1.050.000,00 ed euro 50.000,00 è la dotazione finanziaria per il finanziamento di iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, nell'ambito della "promozione della lettura" (vedi art. 2 e 4, comma 2, della Legge regionale n. 4/2023).

5. Requisiti soggettivi ed oggettivi

- le domande di concessione del contributo possono essere presentate dai comuni toscani che non si trovino in stato di commissariamento;
- **i comuni possono presentare una sola domanda di contributo** con riferimento ad un progetto rientrante in uno degli ambiti di cui al precedente paragrafo 3;
- **i contributi sono concessi entro il limite dell'importo massimo di euro 15.000,00.**
- la proposta progettuale potrà riguardare sia nuovi progetti che progetti già approvati ed in corso di realizzazione.

6. Procedura per la valutazione delle domande

Il competente ufficio del settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia" effettuerà la verifica sull'ammissibilità delle domande, accertando la completezza e la regolarità delle domande protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle stesse come di seguito indicato:

A. Requisiti di ammissibilità delle domande

I requisiti di ammissibilità delle domande sono i seguenti:

- devono essere presentate utilizzando la procedura di compilazione *on line* indicata nell'avviso (lo schema per la presentazione della domanda è disponibile sul sito web www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "avvisi bandi e gare");
- devono essere presentate da un comune toscano;
- devono essere presentate entro la data di scadenza prevista nell'avviso.

B. Requisiti di ammissibilità dei progetti

Le domande validamente presentate dai comuni saranno ritenute ammissibili al contributo, sulla base della rispondenza dei progetti a quanto previsto agli articoli 1, 2, 3 e 4 della Legge regionale n. 4/2023, funzionali all'ambito di intervento prescelto, di cui al successivo punto 7).

Ai fini della valutazione di ammissibilità, inoltre, i progetti:

- non devono veicolare messaggi di odio, di violenza, di discriminazione;
- non dovranno contenere riferimenti a partiti politici od organizzazioni politiche;
- non dovranno veicolare messaggi pubblicitari;
- devono prevedere una compartecipazione del Comune, non inferiore al 20% del valore complessivo del progetto;

I contributi sono concessi con procedura automatica, in misura fissa, di ammontare predeterminato per l'anno 2023, sulla base del numero delle domande validamente presentate secondo quanto stabilito nell'avviso pubblico e protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Dopo la verifica di ammissibilità, il dirigente del competente settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia", approva con proprio atto l'elenco dei progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da concedere, ciascuno fino alla misura massima dell'80% del costo totale del progetto presentato, come da piano previsionale di spesa, con il **limite massimo di 15.000,00 euro**.

Resta salva la possibilità per i comuni richiedenti di comunicare con pec indirizzata al Consiglio regionale, la rinuncia al progetto, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione

degli elenchi dei beneficiari. In assenza di comunicazioni, l'adesione al progetto si intenderà confermata ed il competente ufficio procederà alla liquidazione.

7. Ambiti di intervento di presentazione dei progetti

La Legge regionale 7 febbraio 2023 n. 4, individua i seguenti 3 (tre) ambiti di intervento:

A. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE:

I comuni toscani possono presentare progetti finalizzati all'acquisto e alla posa in opera di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici nonché per l'acquisto di veicoli elettrici.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai criteri di pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento, volto a promuovere lo sviluppo di una mobilità sostenibile ed ai tempi di realizzazione del progetto che devono essere congrui con le tempistiche dell'avviso.

- **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 550.000,00. Trattasi di "Spese in conto capitale".

B. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA.

I comuni toscani possono presentare progetti finalizzati a promuovere la lettura come pratica quotidiana diffusa, al fine di raggiungere il pieno sviluppo della persona, garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo, mediante l'organizzazione di iniziative, quali: **bibliobus, letture ad alta voce, laboratori intorno al libro, istituzione di punti di lettura all'interno dei quartieri, premi letterari, fiere.**

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai criteri di pertinenza della proposta progettuale all'ambito di riferimento, volto a promuovere l'accesso alla cultura ed ai tempi di realizzazione del progetto che devono essere congrui con le tempistiche dell'avviso.

- **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 200.000,00. Trattasi di "Spese correnti".

Ogni comune potrà partecipare chiedendo contestualmente il contributo anche per più di un' iniziativa, sempre però nei limiti del contributo massimo concedibile di euro 15.000,00.

C. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER L'ACQUISTO DI ARREDI DESTINATI AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Con il recepimento a livello nazionale della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, avvenuto con Legge 3 marzo 2009, n. 18, lo Stato italiano ha confermato la volontà di attuare politiche di inclusione sociale e di sostegno nei confronti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'avviso ha come finalità il miglioramento della qualità di vita dei minori con disabilità, assicurando uguale accesso rispetto agli altri bambini alla partecipazione ad attività scolastiche e ricreative, facilitando l'interazione sociale ed i rapporti amicali.

L'avviso è finalizzato ad erogare ai comuni un contributo per l'acquisto di arredi destinati agli studenti diversamente abili, da mettere a disposizione delle scuole del territorio, per una migliore inclusione scolastica, stimolarne lo sviluppo dell'area psicomotoria e sensoriale, coinvolgerli in attività di gioco ed apprendimento e favorirne l'integrazione e le relazioni con i coetanei.

Possono essere acquistati anche più "arredi" da parte dello stesso comune, sempre però nei limiti del contributo massimo concedibile di euro 15.000,00.

Gli arredi per i quali si chiede il contributo devono quindi:

- essere posizionati in una zona priva di barriere architettoniche e accessibili;
- rispettare tutte le norme tecniche di riferimento che costituiscono strumento a garanzia di sicurezza.

La valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali è effettuata dal competente settore del Consiglio, sulla base della rispondenza ai seguenti criteri:

1. inclusione sociale dei soggetti con disabilità;
2. livello di qualità e pertinenza del progetto in relazione all'ambito di intervento prescelto;
3. tempi di realizzazione del progetto congrui, con le tempistiche dell'avviso.

- **Dotazione finanziaria:** sino all'importo massimo di euro 300.000,00. Trattasi di "Spese in conto capitale".

Per la realizzazione e la gestione dei progetti oggetto delle proposte, di cui ai punti A), B) e C), i comuni possono avvalersi di associazioni e soggetti pubblici e privati per tutti gli ambiti di intervento.

8. Istruttoria domande

1. I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% del costo totale del progetto presentato, sulla base del numero delle domande validamente presentate e considerate ammissibili, per ciascuno degli ambiti di intervento sopra richiamati, entro il limite degli stanziamenti previsti per ciascun ambito, (così come previsto all'articolo 14 della L.r. n. 4/2023, "norma finanziaria"), fermo restando il limite massimo di 15.000,00 euro, concedibile a ciascun comune.
2. In caso di domande non ammissibili sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del competente settore.

9. Liquidazione dei contributi

L'approvazione degli elenchi dei comuni beneficiari per ciascuna tipologia di finanziamento, sarà disposta con atto dirigenziale del dirigente del Settore Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia, in quanto soggetto competente ai sensi della L.r. 4/2023.

I contributi ai comuni aventi diritto saranno liquidati decorsi 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi senza che abbia avuto luogo una rinuncia espressa da parte di un singolo comune beneficiario. Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari sarà adottato entro il 30 giugno 2023 ed il provvedimento di liquidazione sarà adottato entro il 31 luglio 2023.

10. Rendicontazione e spese ammissibili

I comuni beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire entro il termine del 31 dicembre 2024 la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione della proposta progettuale approvata e finanziata. La documentazione dovrà essere presentata direttamente, per competenza, al Dirigente del settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Tipografia", del Consiglio regionale, nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'avviso pubblico, sulla base di un modello di rendiconto predisposto dal competente settore e pubblicato contestualmente all'avviso.

Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo nell'ambito dell'avviso.

Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti, con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al contributo regionale ottenuto per la realizzazione del progetto. Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale del progetto volta a dimostrare la realizzazione dello stesso ed i risultati conseguiti.

Non sono ammessi altri finanziamenti regionali a copertura di costi riconducibili allo stesso progetto o ad attività ad esso relative.

Le spese ammissibili e non ammissibili sono:

- sono ammissibili le spese sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto del bando e previste nel piano finanziario del progetto approvato;
- non sono ammissibili e rendicontabili le spese effettuate per acquisti o ristrutturazioni immobiliari;

11. Revoca dei contributi

I contributi potranno essere revocati, ai sensi dell'art. 4, co. 8 e 9 della L.r. 4/2023, nei seguenti casi:

- a) qualora i comuni non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione dei progetti in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto presentato, finanziato e approvato;
- c) qualora i comuni beneficiari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2024, al Consiglio regionale una relazione sull'impiego del medesimo e la rendicontazione delle spese sostenute.

12. Comunicazione e pubblicità

È fatto obbligo al comune proponente di riportare sulle "colonnine", sui "veicoli elettrici" e sugli "arredi" destinati a studenti diversamente abili, in modo durevole, la dicitura "Acquistato con il contributo del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi della L.r. n. 4/2023", su cui dovrà essere presente il logo del Consiglio regionale.

E' fatto altresì obbligo di riportare sulle comunicazioni e sui materiali destinati ai media (carta stampata, radio, televisione e web), riguardanti il progetto approvato e finanziato, la seguente dicitura: **"Realizzato con il contributo del Consiglio regionale ai sensi della L.R. n. 4/2023"**. Analogamente è obbligatorio inserire il logo del Consiglio regionale su tutto il materiale promozionale ed eventuali supporti (ad es: CD, videoclip, scheda ufficio stampa, etc.).

I comuni che risulteranno beneficiari dei contributi dovranno prendere preventivi accordi con la Presidenza del Consiglio regionale, al fine di condividere momenti inaugurali e celebrativi di iniziative cofinanziate dal Consiglio regionale ai sensi della L.r. 4/2023, inviando una mail a: presidenza@consiglio.regione.toscana.it ed informandone contestualmente anche il competente settore.

13. Cronoprogramma procedure - adempimenti

1.	approvazione linee d'indirizzo U.P.	entro il 2 marzo 2023
2.	pubblicazione bando sul sito del Consiglio	entro il 15 marzo 2023
3.	scadenza presentazione domande	entro lunedì 17 aprile 2023 (ovvero, dopo 30 gg dalla data di pubblicazione dell'avviso)
4.	conclusione istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute da parte del competente ufficio	entro il 16 giugno 2023
5.	approvazione elenchi Comuni beneficiari con atto dirigenziale	entro il 30 giugno 2023
6.	liquidazione contributo per intero ammontare	entro il 31 luglio 2023
7.	presentazione del rendiconto delle spese da parte dei comuni beneficiari dei contributi	entro il 31 dicembre 2024

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 14 marzo 2023, n. 27

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici, marchio e contributi economici.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretario

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Vista la richiesta di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale di cui all'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 presentata dal Centro Minibasket Valdarno A.S.D. per il 6° Torneo internazionale di minibasket "Masaccio", manifestazione riservata a giovanissimi atleti con la partecipazione di squadre provenienti dalla Toscana, da altre regioni d'Italia, da paesi europei ed extraeuropei;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che l'iniziativa è corrispondente alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Vista la richiesta di servizi tipografici di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 presentate da- Agorà - Circolo di Cultura politica A.P.S Quarrata per la ristampa del volume "La grande riserva medicea del Barco Reale" già inserito in Eda (n. 236);

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che la richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del disciplinare, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- il tema della pubblicazione proposta è corrispondente alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Viste le richieste di contributo economico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Associazione Clara Wieck Schumann per "Clara Wieck Schumann", Concorso Internazionale di esecuzione musicale e Concorso Nazionale per SMIM e Licei musicali che persegue l'obiettivo di creare un circuito musicale dedicato a giovani musicisti e professionisti e offrire loro opportunità di crescita professionale;
- Associazione Eccellenti Maestrie per "Fashion in Flair", mostra mercato avente come obiettivo quello di valorizzare l'artigianato del settore "moda" nelle sue molteplici espressioni artistiche prevedendo una doppia edizione dell'iniziativa, a maggio e ottobre;
- A.D Santa Croce Scuola Tennis per il 43° Torneo Internazionale Tennis ITF U18 Città di Santa Croce Mauro Sabatini, importante manifestazione sportiva giovanile che si svolge in toscana;
- A.S.D. Centro Minibasket Arno per "Città di Rignano sull'Arno", Torneo nazionale di pallacanestro giovanile categoria under 15, manifestazione sportiva e insieme di promozione del territorio;
- OXFAM Italia Onlus, "Creiamo un futuro di uguaglianza", un festival per raccontare la disuguaglianza in Italia, diffondere storie e testimonianze, coinvolgere voci del mondo artistico e culturale, offrire un momento di confronto su temi quali lavoro, diritti, uguaglianza;
- Ciclo Club Quota Mille A.S.D., per la 2ª edizione Colli Cortonesi MTB", con due appuntamenti, il primo per esordienti e allievi, il secondo aperto a tutti con la finalità di promuovere l'attività di ciclismo mountain bike e di valorizzare i luoghi collinari di Cortona e Castiglion Fiorentino;
- Fondazione Istituto Drama Popolare di San Miniato per la presentazione del libro "Un teatro in cammino: le scelte di indirizzo del Drama Popolare", rivolta a un pubblico di giovani e meno giovani e finalizzata a una sempre più attenta conoscenza di un Teatro dello Spirito;
- Consulta delle Contrade A.P.S. per "Ti racconto il Palio! Emozioni, colori e storia di Castel del Piano", con l'obiettivo primario di coinvolgere nella cultura della rievocazione storica e nella

tradizione che caratterizza la comunità di Castel del Piano i bambini cosicché possano diventare cittadini partecipi sin da piccoli;

- Associazione Culturale Art-Ecò per “Arezzo e le sue vallate”, estemporanea di pittura con il fine di rivalutare la storia antica, tutta l’arte che arricchisce la città di Arezzo e riportare interesse all’arte contemporanea;
- Comitato Gemellaggi del Comune di Volterra per “Volterra incontra l'Europa”, manifestazione per celebrare i 30 anni dalla firma del gemellaggio con la città francese di Mende, il patto di gemellaggio con la città tedesca di Bruchsal - Heidelberg coinvolgendo anche l'altra città gemellata di Wunsiedel e la città polacca di Sandomierz con cui è stato stretto un patto di amicizia;
- A.S.D. Centro Sub Alto Tirreno per la Cerimonia di celebrazione del quarantesimo anniversario dalla costituzione dell’associazione, con al centro le tematiche della cultura ambientale, le iniziative sulla sicurezza, i corsi di formazione, la divulgazione delle discipline sportive nell’ambito della federazione, il coinvolgimento delle scuole con progetti didattici;

Preso atto altresì del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0003182 /1.19.4 del 14/03/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a Centro Minibasket Valdarno A.S.D. per il 6° Torneo internazionale di minibasket "Masaccio", manifestazione riservata a giovanissimi atleti con la partecipazione di squadre provenienti dalla Toscana, da altre regioni d’Italia, da paesi europei ed extraeuropei;

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a Agorà - Circolo di Cultura politica A.P.S Quarrata per la ristampa del volume “La grande riserva medica del Barco Reale” già inserito in Eda (n. 236);

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell’articolo 6 del disciplinare, come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l’articolo 7 del disciplinare “Limite del contributo”, nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell’iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 10.500,00;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 10.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del disciplinare approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa;

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a Centro Minibasket Valdarno A.S.D. per il 6° Torneo internazionale di minibasket "Masaccio";
2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale a Agorà - Circolo di Cultura politica A.P.S Quarrata per la ristampa del volume "La grande riserva medicea del Barco Reale";
3. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 10.500,00;
4. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, contributi economici per un importo totale di euro 10.500,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
5. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo e di servizi tipografici non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

6. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 27 del 14 marzo 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. prot	data	oggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
940	26/01/2023	Associazione Clara Wieck Schumann	"Clara Wieck Schumann", Concorso Internazionale di esecuzione musicale e Concorso Nazionale per SMIM e Licei musicali che persegue l'obiettivo di creare un circuito musicale dedicato a giovani musicisti e professionisti e offrire loro opportunità di crescita professionale	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
1259 2068 (racc.)	02/02/2023 20/02/2023	Associazione Eccellenti Maestrie	"Fashion in Flair", mostra mercato avente come obiettivo quello di valorizzare l'artigianato del settore "moda" nelle sue molteplici espressioni artistiche prevedendo una doppia edizione dell'iniziativa, a maggio e ottobre	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera n)</i> , la promozione dello sviluppo economico e di un contesto favorevole alla competitività delle imprese, basato sull'innovazione, la ricerca e la formazione, nel rispetto dei principi di coesione sociale e di sostenibilità dell'ambiente; c) rilevanza sotto il profilo della promozione economica e culturale;	1.000,00 €
1361	06/02/2023	A.D. Santa Croce Scuola Tennis	43° Torneo Internazionale Tennis ITF U18 Città di Santa Croce Mauro Sabatini, importante manifestazione sportiva giovanile che si svolgono in toscana	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
1362	06/02/2023	A.S.D. Centro Minibasket Arno	"Città di Rignano sull'Arno", Torneo nazionale di pallacanestro giovanile categoria under 15, manifestazione sportiva e insieme di promozione del territorio	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis)</i> , il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	500,00 €

1953 2021	16/02/2023 17/02/2023	OXFAM Italia	"Creiamo un futuro di uguaglianza", un festival per raccontare la disuguaglianza in Italia, diffondere storie e testimonianze, coinvolgere voci del mondo artistico e culturale, offrire un momento di confronto su temi quali lavoro, diritti, uguaglianza	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera s</i>), il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale, educativa	1.000,00 €
2282 2466	22/02/2023 27/02/2023	Ciclo Club Quota Mille A.S.D.	2ª edizione Colli Cortonesi MTB", con due appuntamenti, il primo per esordienti e allievi, il secondo aperto a tutti con la finalità di promuovere l'attività di ciclismo mountain bike e di valorizzare i luoghi collinari di Cortona e Castiglion Fiorentino	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
2310	22/02/2023	Fondazione Istituto Drama Popolare di San Miniato	"Un teatro in cammino: le scelte di indirizzo del Drama Popolare", presentazione del libro rivolta a un pubblico di giovani e meno giovani e finalizzata a una sempre più attenta conoscenza di un Teatro dello Spirito	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
2335	23/02/2023	Consulta delle Contrade A.P.-S.	"Ti racconto il Paliò! Emozioni, colori e storia di Castel del Piano", con l'obiettivo primario di coinvolgere nella cultura della rievocazione storica e nella tradizione che caratterizza la comunità di Castel del Piano i bambini cosicché possano diventare cittadini partecipi sin da piccoli	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, sociale ed educativa	1.000,00 €
2638 2829	02/03/2023 07/03/2023	Associazione Culturale Art-Ecò	"Arezzo e le sue vallate", estemporanea di pittura con il fine di rivalutare la storia antica, tutta l'arte che arricchisce la città di Arezzo e riportare interesse all'arte contemporanea;	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica e turistica	1.000,00 €
2727	03/03/2023	Comitato Gemellaggi del Comune di Volterra	"Volterra incontra l'Europa", manifestazione per celebrare i 30 anni dalla firma del gemellaggio con la città francese di Mende, il patto di gemellaggio con la città tedesca di Bruchsal - Heidelberg coinvolgendo anche l'altra città gemellata di Wunsiedel e la città polacca di Sandomierz con cui è stato stretto un patto di amicizia	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera r</i>), la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
2814	06/03/2023	Centro Sub Alto Tirreno	Cerimonia di celebrazione del quarantesimo anniversario dalla costituzione della associazione con al centro le tematiche della cultura ambientale, le iniziative sulla sicurezza, i corsi di formazione, la divulgazione delle discipline sportive nell'ambito della federazione, il coinvolgimento delle scuole con progetti didattici	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera i bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e culturale	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 31 marzo 2023, n. 33**

Oggetto: Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 “Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo” Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale per l’ambito di intervento di cui all’articolo 2 “Contributi per la promozione della lettura”

Sono presenti ANTONIO MAZZEO **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI
STEFANO SCARAMELLI **Vicepresidenti**

FEDERICA FRATONI **Consigliere segretario**

È assente DIEGO PETRUCCI **Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo), con la quale il Consiglio regionale intende esercitare il massimo sforzo per il raggiungimento delle finalità statutarie relative, in particolare, alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile, all'accesso alla cultura, nonché a favorire il pieno sviluppo della persona nel rispetto della dignità umana, favorendo il processo di integrazione;

Visto l'articolo 2 comma 1 della l.r. 4/2023 "Contributi per la promozione della lettura" secondo il quale "Il Consiglio regionale intende realizzare il pieno sviluppo della persona garantendo il diritto alla conoscenza di ognuno e l'accesso alla cultura come bisogno individuale e collettivo";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 marzo 2023, n. 24 (Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 "Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo" Approvazione indirizzi per l'assegnazione di contributi ai comuni) con la quale si rinvia ad un successivo atto l'individuazione delle iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale per l'ambito di intervento di cui all'articolo 2 "promozione della lettura", così come disciplinato all'art. 4, comma 2, della l.r. 4/2023;

Visto in particolare l'articolo 4 della l.r. 4/2023, che disciplina le "Disposizioni procedurali del Capo I" per la concessione dei contributi stabilendo:

- al comma 1, che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, individua gli indirizzi e le modalità di accesso ai contributi di cui al citato articolo 2
- al comma 2, che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione, con esclusivo riferimento ai contributi per la promozione della lettura, individui le iniziative dirette del Consiglio ed il relativo finanziamento, quantificato nella misura massima di euro 50.000,00, una tantum e per il solo anno 2023;

Ritenuto di prevedere, fra le iniziative dirette nell'ambito della promozione della lettura, la partecipazione del Consiglio regionale al Salone del Libro di Torino nei giorni dal 18 al 22 maggio 2023, insieme alla Giunta regionale e con suddivisione degli oneri con quest'ultima, anche allo scopo di mettere in evidenza le attività della Biblioteca Pietro Leopoldo, i volumi pubblicati nell'ambito delle Edizioni dell'Assemblea e la Biblioteca dell'identità Toscana, come meglio specificato nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di stabilire che sia destinato al finanziamento di tale iniziativa diretta del Consiglio regionale l'importo di euro 15.500,00 (iva inclusa), rientrante nei limiti di stanziamento previsti dall'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2023 per l'anno 2023 quantificato in euro 50.000,00;

Ritenuto di rinviare ad un successivo atto l'approvazione di altre iniziative promosse direttamente dal Consiglio nell'ambito delle azioni di "promozione della lettura", tenuto conto del restante stanziamento disponibile ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 4/2023;

Per i motivi espressi in narrativa, a voti unanimi

delibera

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale, congiuntamente alla Giunta, al Salone del libro di Torino nei giorni dal 18 al 22 maggio 2023, quale iniziativa diretta del Consiglio regionale al fine di favorire la promozione della lettura, come previsto dall'articolo 2 della legge regionale 7 febbraio 2023, n. 4 (Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo), così come dettagliata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare l'importo di euro 15.500,00 al finanziamento della citata iniziativa diretta del Consiglio regionale, rientrante nei limiti di stanziamento previsti dall'articolo 4, comma 2, della l.r. 4/2023 per l'anno 2023, quantificato in euro 50.000,00;
3. di rinviare ad un successivo atto l'approvazione di altre iniziative promosse direttamente dal Consiglio nell'ambito delle azioni di "promozione della lettura", tenuto conto del restante stanziamento disponibile ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 4/2023;
4. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla realizzazione degli adempimenti amministrativi necessari.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Deliberazione Ufficio di presidenza 31 marzo 2023, n. 33 – Allegato A

Iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale della Toscana per l'ambito di intervento di cui all'articolo 2 Contributi per la promozione della lettura in attuazione della Legge regionale 7 febbraio 2023, n. 7 – art. 4, co. 2 “Interventi del Consiglio regionale per la realizzazione delle finalità statutarie in materia di sviluppo sostenibile, cultura e turismo”

Tra le iniziative dirette del Consiglio regionale della Toscana da prevedere nell'ambito della “Promozione della lettura”, il Consiglio regionale partecipa – insieme alla Giunta regionale - al Salone internazionale del Libro di Torino previsto dal 18 al 22 maggio 2023.

La partecipazione della Regione Toscana al Salone del Libro comporta una suddivisione degli oneri tra Giunta e Consiglio, relativi all'affitto degli spazi per l'allestimento di uno stand istituzionale di circa 50 m2, per l'arredo degli stessi, nonché per attività di selezione di editori toscani e animazione dello stand con presentazioni ed incontri con gli autori ed editori toscani.

Nello stand della Regione Toscana il Consiglio mette in evidenza le attività della Biblioteca Pietro Leopoldo, i volumi pubblicati nell'ambito delle Edizioni dell'Assemblea e la Biblioteca dell'identità Toscana, la legge regionale n. 4/2023 con cui si finanziano progetti propri e dei Comuni toscani per interventi di “promozione della lettura” con iniziative dedicate e nel contempo si illustra la proposta di legge volta ad introdurre con legge, nelle scuole della regione, spazi appositamente dedicati alla lettura.

Il costo della partecipazione al Salone del Libro di Torino per il Consiglio è quantificato in euro 15.500,00 (iva inclusa).

La presenza allo stand sarà garantita da un programma di presenze condiviso e articolato tra personale di Giunta e di Consiglio e risorse tecniche messe a disposizione da “Toscana libri”.

Si rinvia a successivo atto l'approvazione di altre iniziative promosse direttamente dal Consiglio nell'ambito delle azioni di “promozione della lettura” tenuto conto dello stanziamento disponibile ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge regionale 4/2023, quantificato in euro 50.000,00.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 31 marzo 2023, n. 34****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici e marchio.***Sono presenti* ANTONIO MAZZEO **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI

STEFANO SCARAMELLI

Vicepresidenti

FEDERICA FRATONI

Consigliere segretario*È assente*

DIEGO PETRUCCI

Consigliere segretario

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Comune di Barga per la mostra "John Bellany la pittura contemporanea", mostra di pittura organizzata a dieci anni dalla scomparsa dell'artista;
- La Casa del Sole e della Luna per il Premio Letterario Poesia Inedita "Simonetta Cappellini" – VII° Edizione", concorso letterario di poesia inedita, intitolato alla scomparsa della poetessa Simonetta Cappellini;
- Parrocchia Santi Paolo e Pietro – Buonconvento per la Solenne processione del Venerdì Santo - corteo e rievocazione della crocifissione;
- Associazione Festival di Pasqua di Montepulciano per il "Festival di Pasqua ed. 2023", manifestazione artistico/culturale che prevede concerti di musica classica e conferenze;

- Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) - Comitato Provinciale Di Firenze, per il Memorial Lorenzo Guarnieri "Corri Lorenzo";
- Società Storica Poppese per la mostra "Il mio diario in Toscana", mostra fotografica di Gianni Ronconi;
- Associazione Konzert Opera Florence per il concerto "Leçon del tenebres pour le mercredi saint"
- Comune di Foiano della Chiana per "Anno Robbiano 2023 - Museo Diffuso", mostra itinerante su tre chiese ed un museo;
- Associazione Officina Cultura Borgo San Lorenzo A.P.S. per "Borgo Divino Wine Festival";
- Associazione Vivi lo sport SSD per "Vivi lo sport 2023";
- Piccolo Teatro della Città di Cortona per il "50° Anniversario della nascita del Piccolo Teatro della Città di Cortona", spettacoli, conferenze, incontri;
- Associazione Borgogni Gabriele per "Guida la tua vita", Convegno Nazionale Sicurezza Stradale e cena di beneficenza;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Viste le richieste di servizi tipografici e utilizzo gratuito di una sala istituzionale del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenute da parte di:

- Associazione Culturale Il Palmerino per la stampa, ed inserimento in Eda, degli atti del Convegno "'Intarsi danteschi: 'Vita Nova' e 'Comedia' nella cultura anglo-americana dell'Ottocento a Firenze, il convegno si è svolto in Sala del Gonfalone il 01 ottobre 2021. Gli interventi offrono un contributo molto importante agli studi danteschi in atto;
- ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia -Massa Marittima per la ristampa di n. 300 copie del volume "La Resistenza nell'Alta Maremma" - Eda n. 220;
- Comune di Montespertoli per la stampa n. 500 copie costituzione della Repubblica e Statuto;
- ANPI Falterona - Sezione di San Godenzo per la ristampa di n. 50 copie del volume "Valluciole, 13 Aprile 1944 Storia, ricordo e memoria pubblica di una strage nazifascista" - Eda n. 140;

Vista la proposta del Presidente del Consiglio per la ristampa di n. 150 copie del volume "Di là dal muro - Testimonianze di un direttore di carcere 1934-1976";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. n. 4103/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Barga per la mostra "John Bellany la pittura contemporanea";
- La Casa del Sole e della Luna per il Premio Letterario Poesia Inedita "Simonetta Cappellini" – VII° Edizione";
- Parrocchia Santi Paolo e Pietro – Buonconvento per la Solenne processione del Venerdì Santo - corteo e rievocazione della crocifissione;
- Associazione Festival di Pasqua di Montepulciano per il "Festival di Pasqua ed. 2023";
- Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) - Comitato Provinciale di Firenze, per il Memorial Lorenzo Guarnieri "Corri Lorenzo";
- Società Storica Poppese per la mostra "Il mio diario in Toscana", mostra fotografica di Gianni Ronconi;
- Associazione Konzert Opera Florence per il concerto "Leçon del tenebres pour le mercredi saint"
- Comune di Foiano della Chiana per "Anno Robbiano 2023 - Museo Diffuso";
- Associazione Officina Cultura Borgo San Lorenzo A.P.S. per "Borgo Divino Wine Festival";
- Associazione Vivi lo sport SSD per "Vivi lo sport 2023";
- Piccolo Teatro della Città di Cortona per il "50° Anniversario della nascita del Piccolo Teatro della Città di Cortona";
- Associazione Borgogni Gabriele per il Convegno "Guida la tua vita",

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:

- Associazione Culturale Il Palmerino per la stampa, ed inserimento in Eda, di n. 100 copie degli atti del Convegno ""Intarsi danteschi: 'Vita Nova' e 'Comedia' nella cultura anglo-americana dell'Ottocento a Firenze;
- ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia -Massa Marittima per la ristampa di n. 300 copie del volume "La Resistenza nell'Alta Maremma" - Eda n. 220;
- Comune di Montespertoli per la Stampa n. 500 copie costituzione della Repubblica e Statuto;
- ANPI Falterona - Sezione Di San Godenzo per la ristampa di n. 50 copie del volume "Vallucchiole, 13 Aprile 1944 Storia, ricordo e memoria pubblica di una strage nazifascista" - Eda n. 140;

Ritenuto di concedere la ristampa di n. 150 copie del volume "Di là dal muro - Testimonianze di un direttore di carcere 1934-1976";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Barga per la mostra "John Bellany la pittura contemporanea";

- La Casa del Sole e della Luna per il Premio Letterario Poesia Inedita “Simonetta Cappellini” – VII° Edizione”;
 - Parrocchia Santi Paolo e Pietro – Buonconvento per la Solenne processione del Venerdì Santo - corteo e rievocazione della crocifissione;
 - Associazione Festival di Pasqua di Montepulciano per il "Festival di Pasqua ed. 2023”;
 - Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) - Comitato Provinciale Di Firenze, per il Memorial Lorenzo Guarnieri "Corri Lorenzo”;
 - Società Storica Poppese per la mostra “Il mio diario in Toscana”, mostra fotografica di Gianni Ronconi;
 - Associazione Konzert Opera Florence per il concerto "Leçon del tenebres pour le mercredi saint”
 - Comune di Foiano della Chiana per "Anno Robbiano 2023 - Museo Diffuso”;
 - Associazione Officina Cultura Borgo San Lorenzo A.P.S. per “Borgo Divino Wine Festival”;
 - Associazione Vivi lo sport SSD per “Vivi lo sport 2023”;
 - Piccolo Teatro della Città di Cortona per il "50° Anniversario della nascita del Piccolo Teatro della Città di Cortona”;
 - Associazione Borgogni Gabriele per il Convegno "Guida la tua vita”;
2. di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
- Associazione Culturale Il Palmerino per la stampa, ed inserimento in Eda, di n. 100 copie degli atti del Convegno ""Intarsi danteschi: ‘Vita Nova’ e ‘Comedia’ nella cultura anglo-americana dell’Ottocento a Firenze”;
 - ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d’Italia -Massa Marittima per la ristampa di n. 300 copie del volume “La Resistenza nell’Alta Maremma” - Eda n. 220;
 - Comune di Montespertoli per la Stampa n. 500 copie costituzione della Repubblica e Statuto;
 - ANPI Falterona - Sezione Di San Godenzo per la ristampa di n. 50 copie del volume "Vallucciole, 13 Aprile 1944 Storia, ricordo e memoria pubblica di una strage nazifascista” - Eda n. 140;
3. di concedere la ristampa di n. 150 copie del volume “Di là dal muro - Testimonianze di un direttore di carcere 1934-1976”;
4. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;
5. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza
XI legislatura**Deliberazione 31 marzo 2023, n. 35****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi***Sono presenti* ANTONIO MAZZEO **Presidente del Consiglio regionale**MARCO CASUCCI
STEFANO SCARAMELLI **Vicepresidenti**FEDERICA FRATONI **Consigliere segretario***È assente* DIEGO PETRUCCI **Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in Videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che dell'imminente data di scadenza delle iniziative proposte:

- Società Storica Poppese per “Il mio diario in Toscana. Mostra fotografica di Gianni Ronconi”, 46 fotografie che ritraggono personaggi nell’ambiente cittadino, paesano o campestre, immortalando la più autentica bellezza della Toscana.
- FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari per "Il ruolo della donna nel panorama europeo", assemblea nazionale FIDAPA con la partecipazione di circa 400 socie e il contributo di relatori, finalizzata a promuovere la parità di genere.

Preso atto del parere di ammissibilità espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0004103 /1.19.4 del 30/03/2023);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 2.000,00;

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell’articolo 6 del disciplinare, come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l’articolo 7 del disciplinare “Limite del contributo”, nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell’iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 2.000,00 sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio” approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all’articolo 6 del disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 2.000,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 2.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 35 del 31 marzo 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
1953 2021	03/03/2023	Società Storica Poppese	"Il mio diario in Toscana. Mostra fotografica di Gianni Ronconi", 46 fotografie che ritraggono personaggi nell'ambiente cittadino, paesano o campestre, immortalando la più autentica bellezza della Toscana.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, economica e turistica	1.000,00 €
2282 2466	13/03/2023 24/03/2023	FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari	"Il ruolo della donna nel panorama europeo", assemblea nazionale FIDAPA, con la partecipazione di circa 400 socie e il contributo di relatori, finalizzata a promuovere la parità di genere.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b)</i> , la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 13 aprile 2023, n. 40

Oggetto: Legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) – Iscrizione nel registro dei soggetti accreditati di U.A.I. - Unione Artigiani Italiani e delle PMI della Versilia, con sede a Viareggio (Lu).

Sono presenti ANTONIO MAZZEO **Presidente del Consiglio regionale**

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

Pag. 1 di 3 – Deliberazione Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. 40

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 31 (Disciplinare per l'attuazione della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) - Modifica.), con la quale è stato approvato il nuovo disciplinare attuativo della legge regionale citata;

Visto il registro dei soggetti accreditati, di cui all'articolo 2 della l.r. 5/2002 e all'articolo 5, comma 1, del relativo disciplinare attuativo, contenente l'elenco delle associazioni che hanno presentato regolare domanda, con le modalità e nei termini indicati nelle disposizioni contenute nella legge citata e nel relativo disciplinare attuativo, ed iscritte nel registro a seguito di istruttoria positiva;

Vista la richiesta del 4 aprile 2023, prot. 4285/1.17.7, con la quale U.A.I. - Unione Artigiani Italiani e delle PMI della Versilia, con sede a Viareggio (Lu), via Verdi ang. via IV Novembre, chiede di essere abilitata ai seguenti settori di interesse: "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", "Istruzione, formazione, beni e attività culturali" e "Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana", ai sensi della l.r. 5/2002;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta sulla citata richiesta, da parte del competente ufficio;

Ritenuto di iscrivere nel registro dei soggetti accreditati, ai sensi della l.r. 5/2002, e di procedere all'abilitazione di U.A.I. - Unione Artigiani Italiani e delle PMI della Versilia, con sede a Viareggio (Lu), ai settori "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", "Istruzione, formazione, beni e attività culturali" e "Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana";

A voti unanimi;

delibera

1. di accreditare, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'articolo 2, della legge regionale 18 gennaio 2002, n. 5 (Norme per la trasparenza dell'attività politica e amministrativa del Consiglio regionale della Toscana) e del relativo disciplinare attuativo, U.A.I. - Unione Artigiani Italiani e delle PMI della Versilia, con sede a Viareggio (Lu), ai settori di interesse richiesti: "Affari istituzionali, programmazione, bilancio", "Sviluppo economico e rurale", "Sanità e politiche sociali", "Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture", "Istruzione,

formazione, beni e attività culturali” e “Sostegno, valorizzazione e promozione delle aree interne della Toscana”.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8023 - Data adozione: 18/04/2023

Oggetto: Iscrizione dell'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008832

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” ed in particolare il Capo II bis in merito al sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 “Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario”;

Visto l’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l’elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Atteso che, in conformità a quanto stabilito dal comma 3, dell’art. 76 ter, della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato iscritte nell’elenco di cui all’art. 76 quinquies, i comitati della CRI, gli organismi rappresentativi delle associazioni di volontariato ed il Comitato regionale della CRI sono parti integranti del SSR, in quanto soggetti facenti parte del sistema territoriale di soccorso;

Visto l’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell’elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l’elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 24938 del 15/12/2022, con il quale si è provveduto, in attuazione dell’art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l’anno 2022, dell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto l’art. 4 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che possono iscriversi all’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato autorizzate ed i comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario sul territorio regionale che, oltre a possedere i requisiti di cui all’articolo 3, abbiano anche il parere favorevole espresso ai fini della coerenza con la programmazione operativa locale dal competente comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all’art. 76 octies della l.r. 40/2005;

Vista l’istanza di iscrizione all’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, presentata dall’associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV, pervenuta all’Amministrazione regionale a mezzo posta certificata, ns. prot. n. AOOGR/182038/Q.080.080.040 del 14/4/2023, agli atti dell’Ufficio;

Vista l'autorizzazione al trasporto sanitario rilasciata, ai sensi della l.r. 83/2019, dal SUAP del Comune di Massa e Cozzile all'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV con provvedimento n. 6 del 17/2/2023, agli atti dell'Ufficio;

Vista la nota PEC, ns. prot. n. AOGRT/170745/Q.080.080.040 del 5/4/2023, conservata agli atti dell'Ufficio, con la quale il Capo Area Emergenza Territoriale dell'Azienda USL Toscana centro ha comunicato che il comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'art. 76 octies della l.r. 40/2005, nella seduta del 8/3/2023, ha espresso parere favorevole per l'inserimento dell'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV nella programmazione del servizio di trasporto sanitario di emergenza urgenza all'interno del sistema regionale;

Ritenuto di procedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria con la quale è stata accertata la completezza dell'istanza pervenuta, all'inserimento dell'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Dato atto che il comma 3 dell'art. 4 del sopra richiamato DPGR n. 1/R/2012 dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del provvedimento di inserimento nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di procedere all'inserimento dell'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;
- di comunicare all'associazione Società Soccorso Pubblico Traversagna ODV, all'ANPAS – Comitato regionale toscano ODV ed all'Azienda USL Toscana centro l'avvenuta iscrizione dell'associazione medesima nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

La Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8065 - Data adozione: 03/04/2023

Oggetto: Intervento codice PI068A/10-2 - lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, E nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006696

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l’altro, prevede all’art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all’art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l’Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.m.ii.;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 9 del 15 marzo 2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi*”;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 9/2016 il Commissario ha revocato dalla medesima data di adozione della Ordinanza l’avvalimento della Provincia di Pisa, disposto dal Commissario straordinario delegato ex DPCM 10/12/2010 con Ordinanza n. 23/2013, per l’intervento “*Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche*” (cod. intervento PI068A/10 lotti a, b, c, e);

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 17 del 23.05.2016 recante “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

RICHIAMATA l’Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 “*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi*”;

CONSIDERATO CHE le disposizioni di cui all’allegato B della suddetta Ordinanza si applicano anche agli interventi dell’A.d.P. del 3 novembre 2010 e relativi atti integrativi eseguiti direttamente dal Sottoscritto avvalendosi delle strutture della Regione Toscana come stabilito con l’Ordinanza Commissariale n. 9/2016;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui all’Accordo di

Programma del 2010 richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

DATO ATTO che nell’Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è stato individuato il lotto codice PI068A/10-2 – lotto b dal titolo “*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*”, per l’importo di € 1.940.000,00, individuando il Settore Assetto Idrogeologico quale Settore competente per l’intervento in oggetto;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.II.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi.*” con la quale relativamente all’intervento codice PI068A/10 - 2 “*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*” è stato mantenuto Dirigente Responsabile del Contratto l’Ing. Gennarino Costabile, individuando il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di competenza;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*”, limitatamente al capo III (“*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*”) e all’art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03.02.2020 recante “*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.*”

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 6719 del 06 maggio 2019 è stato nominato Responsabile Unico del procedimento relativamente all’intervento “*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola – Comune di S. Giuliano Terme*” (codice PI068A/10-2 – lotto b) l’Ing. Gennarino Costabile;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021 avente ad oggetto “*Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: assegnazione interventi in essere*” con la quale, relativamente all’intervento in oggetto, è stato mantenuto Dirigente Responsabile del Contratto l’Ing. Gennarino Costabile, dirigente responsabile del Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 63 del 31 luglio 2018 avente ad oggetto “*D.L. 91/2014 – Acc. Progr. del 3.II.2010 – “Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme”* (codice PI068A/10-2 – lotto b) – con la quale è stato approvato il progetto esecutivo e indetta, ai sensi dell’art. 36 commi 2 lettera d) e 9 e dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50 /2016, una procedura aperta, da svolgersi con modalità telematica, per l’affidamento

dei lavori in oggetto, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento in oggetto è stato necessario espropriare terreni di proprietà privata siti nel Comune di San Giuliano Terme (PI), come da elenco allegato alla Tavola E5 (Piano parcellare di esproprio) facente parte integrante degli elaborati di progetto;

TENUTO CONTO che l'approvazione e l'autorizzazione del progetto dell'opera da parte del sottoscritto Commissario, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016, ha comportato efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed ha costituito apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO che con note trasmesse nel periodo fine luglio-inizio agosto 2017, agli atti dell'Ufficio, è stato comunicato ai soggetti interessati per i quali è previsto l'esproprio di aree private l'avvio del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e degli artt. 10, 11 e 16 del D.L. n. 327/2001;

DATO ATTO che sono state inviate agli interessati le comunicazioni di avvio del procedimento di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che per garantire la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica l'Amministrazione ha espletato la procedura così come contemplata dall'art. 5, comma 2, dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016;

DATO ATTO che non sono state presentate osservazioni alla procedura di variante urbanistica e né all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla procedura espropriativa da parte dei soggetti privati interessati;

DATO ATTO che con la sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63/2018:

- è stata dichiarata la pubblica utilità dei lavori di cui sopra;
- è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- è stata costituita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 e dell'art. 5, comma 6, dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 55 del 15 maggio 2019 con il quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, dichiarata l'aggiudicazione non efficace nei confronti di R.T.I. con capogruppo la società Vona Mario con sede legale in Petilia Policastro (KR);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 81 del 30 luglio 2019 con la quale è stato assunto sul capitolo 11208 l'impegno di spesa n. 136 e sul capitolo 11125 l'impegno di spesa n. 135 a favore entrambi dell'RTI con capogruppo l'Impresa VONA MARIO con sede legale in Petilia Policastro (KR) codice fornitore 2998 (cont spec) (contabilità speciale 5588);

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 137 del 7 Settembre 2021 con la quale è stata approvata la perizia di variante suppletiva, nata dall'esigenza di effettuare ulteriori lavorazioni rispetto a quelle previste nel contratto originario, e con la quale è stato integrato sul capitolo n.11208 l'impegno di spesa n. 136 per € 88.643,95, oltre IVA a favore dell'RTI con capogruppo l'Impresa VONA MARIO con sede legale in Petilia Policastro (KR) codice fornitore 2998 (cont spec) (contabilità speciale 5588);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 130 del 16/09/2022 di modifica del beneficiario affidatario dei lavori relativamente all'intervento in oggetto;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone "in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario";

DATO ATTO, pertanto, che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il Dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

RICHIAMATO il Decreto n. 2770 del 26 febbraio 2019 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 – Acc. Progr. del 3.11.2010 – "Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme" (codice PI068A/10-2 – lotto b) – Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP E11E13000310002 – CIG 7548354AC4. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del dpr 327/2001" con il quale:

- si dispone, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- si determina in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, per l'esproprio, l'occupazione anticipata finalizzata all'esproprio, l'occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto, relative ai beni immobili indicati all'Allegato A del Decreto posti nel Comune di S. Giuliano Terme (PI);
- si stabilisce che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;
- si stabilisce che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite raccomandate A/R in data 04/04/2019;

DATO ATTO che nei giorni 15, 16 maggio 2019 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto Decreto R.T. n. 739 del 23/01/2019 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 25/10/2021;

PRESO ATTO che il collaudo relativo all'intervento in oggetto è ancora in corso;

VISTI i frazionamenti delle particelle, acquisiti dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pisa con prot. n. 2022/21568 del 14/03/2022 e n. 2022/21567 del 14/03/2022, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che hanno individuato le nuove particelle;

VISTO il prospetto riepilogativo, allegato "A" al presente atto, dei calcoli definitivi delle indennità per ciascuna ditta catastale derivante dalla determinazione dell'area, che sarà oggetto di successivo trasferimento al Demanio dello Stato – Ramo idrico con ordinanza di esproprio, nel quale è riportata l'indennità dovuta, composta dall'indennità derivante dalla determinazione della superficie esatta di esproprio in virtù dei predetti frazionamenti e l'indennità di occupazione temporanea ex articoli 49 e 22 bis al 28/02/2023;

DATO ATTO che le indennità per le aree in esproprio si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande liquidate con il presente atto, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che, al fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

DATO ATTO che sono stati sottoscritti accordi bonari sostitutivi della procedura ex art. 20 del DPR 327/2001 da parte di alcuni proprietari e dal dirigente responsabile del contratto, con i quali è stato contestualmente autorizzato il Commissario all'immissione in possesso delle aree, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 24 del D.P.R. n. 327/2001;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i terreni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, né che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'I.V.A.;

DATO ATTO che risulta, pertanto, da impegnare per gli espropri in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte, come da allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 39.558,52, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce B2 "*Indennità di esproprio e occupazione*", al capitolo n. 11208 della C.S. 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO di liquidare la somma di € 39.558,52 imputandola alla prenotazione assunta con il presente atto sul capitolo n. 11208 della C.S. 5588 secondo le modalità specificate nell'allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che il Sig. Chelossi Giacomo è proprietario al 100% delle seguenti particelle per le motivazioni riportate nell'allegato E:

- Foglio 21, Mappale 534
- Foglio 22, Mappale 757

- Foglio 22, Mappale 758

DATO ATTO che i quindici proprietari, elencati di seguito, non hanno accettato l'indennità proposta;

1. Musella Michele
2. Del Lupo Maria Vittoria
3. Stefani Alfonsina
4. Stefani Luciano
5. Valtriani Armida
6. Bargagno Leonardo
7. Bonomi Antonella
8. Vaglini Sergio
9. Opera della Primaziale Pisana
10. Bertocchini Emilia
11. Bertocchini Franca
12. Bertocchini Lorella
13. Grazzini Ambra
14. Grazzini Maida
15. Corso Davide

e pertanto per i suddetti proprietari è necessario procedere, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, delle indennità determinate come spettanti, come risultanti dall'allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un ammontare di € 4.149,37;

RITENUTO di procedere, pertanto, con l'impegno di spesa di € 4.149,37 per le indennità di esproprio da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, M.E.F., sede di Firenze, che ha già costituito l'apposito deposito, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce B2 "*Indennità di esproprio e occupazione*", al capitolo n. 11208 della C.S. 5588;

RITENUTO di liquidare al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F., sede di Firenze, la somma di € 4.149,37 imputandola all'impegno assunto con il presente atto, procedendo con le modalità specificate nell'allegato "D";

DATO ATTO che con riferimento alla liquidazione di cui al presente atto per l'importo di € 39.558,52, riferita all'intervento "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme*" (codice PI068A/10-2 – lotto b) CS 5588:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

DECRETA

1. DI DARE ATTO dei frazionamenti delle particelle, acquisiti dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Pisa con prot. n. 2022/21568 del 14/03/2022 e n. 2022/21567 del 14/03/2022, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che hanno individuato le nuove particelle;
2. DI DARE ATTO che risulta da impegnare per gli espropri in oggetto in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte, come da allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 39.558,52, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce B2 “Indennità di esproprio e occupazione”, al capitolo n. 11208 della contabilità speciale n. 5588, che presenta la necessaria disponibilità;
3. DI DARE ATTO che risulta da impegnare per gli espropri in oggetto la somma di € 4.149,37 come da allegato “D”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le indennità di esproprio depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, M.E.F., sede di Firenze, che ha già costituito l'apposito deposito, importo che trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce B2 “Indennità di esproprio e occupazione”, al capitolo n. 11208 della C.S. 5588;
4. DI LIQUIDARE al Ministero dell'Economia e delle Finanze M.E.F., sede di Firenze, la somma di € 4.149,37 imputandola all'impegno assunto con il presente atto, procedendo con le modalità specificate nell'allegato “D”;
5. DI LIQUIDARE per gli espropri relativi all'intervento “*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme*” (codice PI068A/10-2 – lotto b), CUP E11E13000310002, la somma di € 39.558,52 in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte, secondo le modalità specificate nell'allegato “C”, parte integrante del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992, così come segue:
 - BONELLI GINEVRA FRANCESCA nata a LUCCA (LU) il 24/08/1976, bene posto in Comune di S. Giuliano Terme, Foglio 22, Mappale 5 quota proprietà 50%; Foglio 22, Mappale 27 quota proprietà 100% - € 1.003,56 (codice CONTSPEC 7636);
 - NANNIPIERI SANDRO nato a PISA (PI) il 26/12/1957 - € 180,00 (codice CONTSPEC 7672);
 - CARMASSI MARCO, nato a Pisa (PI) il 07/05/1964 - € 1.827,00 (codice CONTSPEC 7637);
 - CHELOSSI GIACOMO nato a San Giuliano Terme (PI) il 11/09/1959 - € 6.248,69 (codice CONTSPEC 7638);
 - DEL CHICCA ANNA MARIA nata a San Giuliano Terme (PI) il 08/04/1944 - € 554,40 (codice CONTSPEC 7639);
 - VINCENTINI LILIANA nata a Pisa (Pi) il 07/09/1932 - € 554,40 (codice CONTSPEC 7640);
 - DELLA CROCE DANIELA nata a a Pisa (PI) il 09/02/1963 - € 395,83 (codice CONTSPEC 7695);
 - DELLA CROCE ISABELLA, nata a Pisa (PI) il 09/02/1958 - € 776,18 (codice CONTSPEC 7642);
 - GORI GIULIANO nato a San Giuliano Terme (PI) il 16/11/1935 - € 949,13 (codice CONTSPEC 7644);

- GORI MORENA nata a San Giuliano Terme (PI) il 31/12/1937 - € 463,44 (codice CONTSPEC 7645);
- GORI NEDA FLORA nata a San Giuliano Terme (PI) il 20/05/1947 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7646);
- GUERRIERI STEFANO nato a Pisa (PI) il 10/08/1975 - € 512,67 (codice CONTSPEC 7647);
- LABATE SILVESTRO nato a Melito Di Porto Salvo (RC) il 01/09/1968 - € 199,25 (codice CONTSPEC 7648);
- MAZZAROSA DEVINCENZI PRINI AULLA ANTONIO nato a Firenze (FI) il 15/01/1956 - € 1.388,23 (codice CONTSPEC 7649);
- NOBILE MAURO nato a Pisa (PI) il 17/03/1959 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7650);
- PARDINI MARIA CLAUDIA nata a San Giuliano Terme (PI) il 25/10/1951 - € 410,60 (codice CONTSPEC 7651);
- PARDINI MARIA NORI nata a San Giuliano Terme (PI) il 02/03/1948 - € 410,60 (codice CONTSPEC 7652);
- PRIAMI LIDIA MARIA nata a Terricciola (PI) il 25/08/1940 - € 1.490,96 (codice CONTSPEC 7654);
- PRIAMI OLINTO nato a San Giuliano Terme (PI) il 23/04/1946 - € 1.490,96 (codice CONTSPEC 7655);
- ROSSI PIER LUIGI nato a San Giuliano Terme (PI) il 28/10/1936 - € 463,44 (codice CONTSPEC 7656);
- SANGUINETI BERNARDA nata a Pisa (PI) il 14/08/1975 - € 270,00 (codice CONTSPEC 7657);
- SBRAGIA GERARDO nato a San Giuliano Terme (PI) il 04/01/1941 - € 122,65 (codice CONTSPEC 7658);
- SERFOGLIO SIMONA nata a Milano (MI) il 01/01/1967 - € 4.036,24 (codice CONTSPEC 7659);
- TOGNETTI SONIA nata a Pisa (PI) il 15/01/1968 - € 280,00 (codice CONTSPEC 7660);
- MANDATO TOMMASO nato a Pisa (PI) il 29/10/1990 - € 457,32 (codice CONTSPEC 7661);
- MANDATO CLAUDIA nata a PISA (PI) il 21/07/1978 - € 457,32 (codice CONTSPEC 7694);
- MANDATO SARA nata a PISA (PI) il 22/05/1981 - € 457,32 (codice CONTSPEC 7693);
- VANNI DALIDA nata a LUCCA (LU) il 23/03/1961 - € 2.743,98 (codice CONTSPEC 7692);
- VANNUCCI ALESSANDRA nata a San Giuliano Terme (PI) il 09/08/1954 - € 4.002,86 (codice CONTSPEC 7662);
- VANNUCCI ELENA nata a PISA (PI) il 21/12/2004 - € 4.002,86 (codice CONTSPEC 7673);
- AZIENDA AGRICOLA CATASSI FABIO nato a Viareggio (LU) il 18/07/1969 - € 1.704,00 (codice CONTSPEC 7691);
- SEPPIA VALENTINA nata a Viareggio (LU) il 03/02/1983 - € 350,00 (codice CONTSPEC 7663);
- GORI SILVANO nato a San Giuliano Terme (PI) il 04/11/1929 - € 70,00 (codice CONTSPEC 7664);
- BARTALINI LUIGI nato a San Giuliano Terme (PI) il 10/10/1948 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7665);
- SCARPELLINI FRANCA nata a San Giuliano Terme (PI) il 11/12/1950 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7666);

- MAZZANTI MARCO nato a Pisa (PI) il 06/05/1957 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7667);
- PAOLICCHI CARLA nata a Pisa (PI) il 01/01/1960 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7668);
- GIARRUSSO GIUSEPPA nata a Campobasso (CB) il 10/03/1985 - € 176,25 (codice CONTSPEC 7669);
- SERFOGLI NICOLA nato a Pisa (PI) il 17/07/1975 - € 176,25 (codice CONTSPEC 7670);
- STEFANI LUISITA nata a San Giuliano Terme (PI) il 27/05/1937 - € 50,00 (codice CONTSPEC 7671);
- LUNARDI ALESSANDRO, nato a Lucca (LU) il 14/06/1968 - € 582,13 (codice CONTSPEC 7690);

6. DI DARE ATTO che con riferimento alla liquidazione di cui al presente atto per l'importo di € 39.558,52, riferita all'intervento "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme*" (codice PI068A/10-2 – lotto b) sulla c.s. 5588:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

secondo le modalità specificate nell'allegato "C" al presente atto;

1. DI PUBBLICARE il presente atto nel BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A* *Allegato A*
223979a508c52ea082de907eab94d8ef77cdd8b17b70a7732453d94f214b7963
- B* *Allegato B*
a7f06a081861f503c8887da071d328ec85eb824ec316cefb48ffe48dddfd5423
- C* *Allegato C*
d8a0804999a7f853b4d370c8c40bd3b0b5562c91d1154f09bcdcf228c9dd43c05
- D* *Deposito MEF*
4e71491ed5ac4bf76ef192ed915aae651be05d3bd2b0ee9992a46e62c37f3ddf
- E* *Allegato E*
7cdf59197245697875027cd66f60252e3fa2e6b8ff6cccb4038632c0dc0e55ee

NOME	C.F.	Foglio	Mappale	Titolo	Quota	Indennità di esproprio complessiva	IBAN	TOTALE
Mazzanti Marco Nato A Pisa (Pi) Il 06/05/1957	MZZMRC57E06G702E	22	5	Proprietà	0,25%	€ 50,00	IT96T010051400000000029147	50,00
Paolicchi Carla Nata A Pisa (Pi) Il 01/01/1960	PLCCRL60A41G702K	22	5	Proprietà	0,25%	€ 50,00	IT96T010051400000000029147	50,00
Bonelli Ginevra Francesca Nata A Lucca (Lu) Il 24/08/1976	BNLGV78M64E715L	22	5	Proprietà	0,50%	€ 31,00	IT14A0503414021000000000621	1.003,56
Bonelli Ginevra Francesca Nata A Lucca (Lu) Il 24/08/1976	BNLGV78M64E715L	22	27	Proprietà	1,00%	€ 972,56	IT14A0503414021000000000621	180,00
Nannipieri Sandro nato a PISA (Pi) Il 26/12/1957	NNNSDR57T26G702S	22	20	Proprietà	1,00%	€ 180,00	IT93B0200814006000101218206	1.827,00
Carmassi Marco Nato A Pisa (Pi) Il 07/05/1964	CRMRC64E07G702F	21	487	Proprietà	0,85%	€ 1.827,00	IT20E0200871201000105092853	280,00
Tognetti Sonia Nata A Pisa (Pi) Il 15/01/1968	TGNSNO68A55G702G	21	487	Proprietà	0,15%	€ 280,00	IT66N0200871201000105090608	6.248,69
Chelossi Giacomo Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 11/09/1959omo	CHLGC59P11A562L	21	534	Proprietà	1,00%	€ 4.839,67	IT87F0103071200000000226731	554,40
Chelossi Giacomo Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 11/09/1959omo	CHLGC59P11A562L	22	757	Proprietà	1,00%	€ 819,45	IT87F0103071200000000226731	6.248,69
Del Chicco Anna Maria Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 08/04/1944	DLNMR44D48A562I	21	561	Proprietà	0,50%	€ 554,40	IT28J0503471201000000001674	554,40
Vincentini Liliana Nata a Pisa (Pi) Il 07/09/1932	VNCLLN32P47G702N	21	561	Proprietà	0,50%	€ 554,40	IT5110503471201000000001673	554,40
Della Croce Daniela nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1963	DLLDNL63B49G702X	22	14	Proprietà	0,17%	€ 1,87	IT38Q0503414023000000000756	395,83
Della Croce Daniela nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1963	DLLDNL63B49G702X	22	16	Proprietà	0,17%	€ 1,07	IT38Q0503414023000000000756	776,18
Della Croce Daniela nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1963	DLLDNL63B49G702X	22	22	Proprietà	0,17%	€ 3,39	IT38Q0503414023000000000756	582,13
Della Croce Daniela nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1963	DLLDNL63B49G702X	22	58	Proprietà	0,17%	€ 312,32	IT38Q0503414023000000000756	949,13
Della Croce Daniela nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1963	DLLDNL63B49G702X	22	60	Proprietà	0,17%	€ 77,18	IT38Q0503414023000000000756	463,44
Della Croce Isabella nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1958	DLLSLL58B49G702Z	22	14	Proprietà	0,33%	€ 3,67	IT56Q0503425350000000151009	50,00
Della Croce Isabella nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1958	DLLSLL58B49G702Z	22	16	Proprietà	0,33%	€ 2,10	IT56Q0503425350000000151009	512,67
Della Croce Isabella nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1958	DLLSLL58B49G702Z	22	22	Proprietà	0,33%	€ 6,66	IT56Q0503425350000000151009	512,67
Della Croce Isabella nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1958	DLLSLL58B49G702Z	22	58	Proprietà	0,33%	€ 612,40	IT56Q0503425350000000151009	512,67
Della Croce Isabella nata a Pisa (Pi) Il 09/02/1958	DLLSLL58B49G702Z	22	60	Proprietà	0,33%	€ 151,35	IT56Q0503425350000000151009	512,67
Lunardi Alessandro nato a Lucca (LU) Il 14/06/1968	LNRLSN68H14E715Q	22	14	Proprietà	0,25%	€ 2,75	IT80G0503413709000000163390	582,13
Lunardi Alessandro nato a Lucca (LU) Il 14/06/1968	LNRLSN68H14E715Q	22	16	Proprietà	0,25%	€ 1,57	IT80G0503413709000000163390	949,13
Lunardi Alessandro nato a Lucca (LU) Il 14/06/1968	LNRLSN68H14E715Q	22	22	Proprietà	0,25%	€ 5,00	IT80G0503413709000000163390	463,44
Lunardi Alessandro nato a Lucca (LU) Il 14/06/1968	LNRLSN68H14E715Q	22	58	Proprietà	0,25%	€ 459,30	IT80G0503413709000000163390	50,00
Lunardi Alessandro nato a Lucca (LU) Il 14/06/1968	LNRLSN68H14E715Q	22	60	Proprietà	0,25%	€ 113,51	IT80G0503413709000000163390	512,67
Gori Giuliano Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 16/11/1935	GROGLN35S1A562A	21	17	Proprietà	1,00%	€ 949,13	IT81Q3608105138292942392987	463,44
Gori Morena Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 31/12/1937	GROMRN37T1A562F	21	328	Proprietà	0,50%	€ 463,44	IT96S0100514003000000009525	463,44
Rossi Pier Luigi Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 28/10/1936	RSPPLG36R28A562Z	21	328	Proprietà	0,50%	€ 463,44	IT96S0100514003000000009525	50,00
Rosi Neda Flora Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 20/05/1947	GRONFL47E60A562G	21	26	Proprietà	1,00%	€ 50,00	IT16C0312174000000000010128	512,67
Guerrieri Stefano Nato A Pisa (Pi) Il 10/08/1975	GRRSFN75M10G702Y	21	411	Proprietà	1,00%	€ 512,67	IT4820100514000000000030152	457,32
Labate Silvestro Nato A Melito Di Porto Salvo (Rc) Il 01/09/1968	LBTSVS68P01F112Y	21	15	Proprietà	1,00%	€ 24,12	IT47P01030139000000006132375	199,25
Labate Silvestro Nato A Melito Di Porto Salvo (Rc) Il 01/09/1968	LBTSVS68P01F112Y	21	172	Proprietà	1,00%	€ 125,13	IT47P01030139000000006132375	50,00
Labate Silvestro Nato A Melito Di Porto Salvo (Rc) Il 01/09/1968	LBTSVS68P01F112Y	22	3	Proprietà	0,25%	€ 50,00	IT47P01030139000000006132375	50,00
Bartalini Luigi Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 10/10/1948	BRTLJG48R10A562Y	22	3	Proprietà	0,25%	€ 50,00	IT15X0856225300000000146011	50,00
Scarpellini Franca Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 11/12/1950	SCRFNC50T51A562B	22	3	Proprietà	0,25%	€ 50,00	IT15X0856225300000000146011	50,00
Mandato Tommaso Nato A Pisa Il29/10/1990	MNDTMS90R29G702R	22	30	Proprietà	0,11%	€ 96,04	IT51V0329601601000067126139	457,32
Mandato Tommaso Nato A Pisa Il29/10/1990	MNDTMS90R29G702R	22	274	Proprietà	0,11%	€ 86,28	IT51V0329601601000067126139	457,32
Mandato Tommaso Nato A Pisa Il29/10/1990	MNDTMS90R29G702R	22	1003	Proprietà	0,11%	€ 207,03	IT51V0329601601000067126139	457,32
Mandato Tommaso Nato A Pisa Il29/10/1991	MNDTMS90R29G702R	22	1004	Proprietà	0,11%	€ 67,97	IT51V0329601601000067126139	457,32
Mandato Claudia nata a PISA (Pi) Il 21/07/1978	MNDCLD78L61G702G	22	30	Proprietà	0,11%	€ 96,04	IT47Y0103071132000001573729	457,32
Mandato Claudia nata a PISA (Pi) Il 21/07/1979	MNDCLD78L61G702G	22	274	Proprietà	0,11%	€ 86,28	IT47Y0103071132000001573729	457,32
Mandato Claudia nata a PISA (Pi) Il 21/07/1980	MNDCLD78L61G702G	22	1003	Proprietà	0,11%	€ 207,03	IT47Y0103071132000001573729	457,32
Mandato Claudia nata a PISA (Pi) Il 21/07/1981	MNDCLD78L61G702G	22	1004	Proprietà	0,11%	€ 67,97	IT47Y0103071132000001573729	457,32
Mandato Sara nata a PISA (Pi) Il 22/05/1981	MNDSRA81E62G702C	22	30	Proprietà	0,11%	€ 96,04	IT76A0329601601000067480652	457,32
Mandato Sara nata a PISA (Pi) Il 22/05/1981	MNDSRA81E62G702C	22	274	Proprietà	0,11%	€ 86,28	IT76A0329601601000067480652	457,32
Mandato Sara nata a PISA (Pi) Il 22/05/1981	MNDSRA81E62G702C	22	1003	Proprietà	0,11%	€ 207,03	IT76A0329601601000067480652	457,32
Mandato Sara nata a PISA (Pi) Il 22/05/1981	MNDSRA81E62G702C	22	1004	Proprietà	0,11%	€ 67,97	IT76A0329601601000067480652	457,32
Vanni Dalida nata a LUCCA (LU) Il 23/03/1961	VNNDLD61C63E715S	22	30	Proprietà	0,66%	€ 576,30	IT07T0329601601000067270735	2.743,98
Vanni Dalida nata a LUCCA (LU) Il 23/03/1962	VNNDLD61C63E715S	22	274	Proprietà	0,66%	€ 517,69	IT07T0329601601000067270735	2.743,98
Vanni Dalida nata a LUCCA (LU) Il 23/03/1963	VNNDLD61C63E715S	22	1003	Proprietà	0,66%	€ 1.242,17	IT07T0329601601000067270735	2.743,98
Vanni Dalida nata a LUCCA (LU) Il 23/03/1964	VNNDLD61C63E715S	22	1004	Proprietà	0,66%	€ 407,82	IT07T0329601601000067270735	2.743,98
Mazzarosa Devincenzi Primi Aulla Antonio Nato A Firenze (Fi) Il 15/01/1956	MZZNTN56A15D612I	22	2	Proprietà	1,00%	€ 118,00	IT53X0503414011000000004500	1.388,23
Mazzarosa Devincenzi Primi Aulla Antonio Nato A Firenze (Fi) Il 15/01/1956	MZZNTN56A15D612I	22	24	Proprietà	1,00%	€ 1.270,23	IT53X0503414011000000004500	50,00
Nobile Mauro Nato A Pisa (Pi) Il 17/03/1959	NBLMRA59C17G702O	21	23	Proprietà	1,00%	€ 50,00	IT57U031271400000000010104	410,60
Pardini Maria Claudia Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 25/10/1951	PRDMCL51R65A562Q	22	56	Proprietà	0,50%	€ 410,60	IT05V0329601601000067108731	410,60
Pardini Maria Neri Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 02/03/1948	PRDMNR48C42A562B	22	56	Proprietà	0,50%	€ 410,60	IT75A010302530100000006467	410,60
Priami Lidia Maria Nata A Terricciola (Pi) Il 25/08/1940	PRMLMR40M65L138H	21	13	Proprietà	0,33%	€ 125,30	IT44H0100514004000000001374	1.490,96
Priami Lidia Maria Nata A Terricciola (Pi) Il 25/08/1940	PRMLMR40M65L138H	21	14	Proprietà	0,33%	€ 109,13	IT44H0100514004000000001374	1.490,96
Priami Lidia Maria Nata A Terricciola (Pi) Il 25/08/1940	PRMLMR40M65L138H	21	20	Proprietà	0,33%	€ 1.256,53	IT44H0100514004000000001374	1.490,96
Priami Olinto Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 23/04/1946	PRMLNT46D23A562N	21	13	Proprietà	0,33%	€ 125,30	IT48J01030140080000000673379	270,00
Priami Olinto Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 23/04/1946	PRMLNT46D23A562N	21	14	Proprietà	0,33%	€ 109,13	IT48J01030140080000000673379	270,00
Priami Olinto Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 23/04/1946	PRMLNT46D23A562N	21	20	Proprietà	0,33%	€ 1.256,53	IT48J01030140080000000673379	270,00
Sanguineti Bernarda Nata A Pisa (Pi) Il 14/08/1975	SNGBNR75M54G702E	22	11	Proprietà	1,00%	€ 270,00	IT36A0503414023000000000416	122,65
Sbragia Gerardo Nato A San Giuliano Terme (Pi) Il 04/01/1941	SBGRGRD41A04A562E	21	254	Proprietà	1,00%	€ 122,65	IT37R050342535000000209526	4.036,24
Serfolgio Simona Nata A Milano (Mi) Il 01/01/1967	SRFSMN67A41F205L	22	62	Proprietà	1,00%	€ 4.036,24	IT31O05034140270000000224511	4.036,24
Vannucci Alessandra Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 09/08/1954	VNNLNS54M49A562H	21	9	Proprietà	0,50%	€ 98,41	IT85B0103025300000000552088	4.036,24
Vannucci Alessandra Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 09/08/1954	VNNLNS54M49A562H	21	10	Proprietà	0,50%	€ 253,12	IT85B0103025300000000552088	4.036,24
Vannucci Alessandra Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 09/08/1954	VNNLNS54M49A562H	21	124	Proprietà	0,50%	€ 164,00	IT85B0103025300000000552088	4.036,24
Vannucci Alessandra Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 09/08/1954	VNNLNS54M49A562H	21	253	Proprietà	0,50%	€ 569,37	IT85B0103025300000000552088	4.036,24
Vannucci Alessandra Nata A San Giuliano Terme (Pi) Il 09/08/1954	VNNLNS54M49A562H	21	701	Proprietà	0,50%	€ 2.917,96	IT85B0103025300000000552088	4.036,24
Vannucci Elena nata a PISA (Pi) Il 21/12/2004	VNNLNE04T61G702B	21	9	Proprietà	0,50%	€ 98,41	IT79W0103025300000001112913	4.036,24
Vannucci Elena nata a PISA (Pi) Il 21/12/2004	VNNLNE04T61G702B	21	10	Proprietà	0,50%	€ 253,12	IT79W0103025300000001112913	4.036,24
Vannucci Elena nata a PISA (Pi) Il 21/12/2004	VNNLNE04T61G702B	21	124	Proprietà	0,50%	€ 164,00	IT79W0103025300000001112913	4.036,24
Vannucci Elena nata a PISA (Pi) Il 21/12/2004	VNNLNE04T61G702B	21	253	Proprietà	0,50%	€ 569,37	IT79W0103025300000001112913	4.036,24
Vannucci Elena nata a PISA (Pi) Il 21/12/2004	VNNLNE04T61G702B	21	701	Proprietà	0,50%	€ 2.917,96	IT79W0103025300000001112913	4.036,24
Catassi Fabio nato a Viareggio il 18/07/1969	CTSFBA69L18L833Z	21	253	Affittuario	1,00%	€ 369,20	IT21T0103025301000000269888	4.036,24

Catassi Fabio nato a Viareggio il 18/07/1969	CTSFA69L18L833Z	21	701	Affittuario	1,00%	€ 1.334,80	IT21T0103025301000000269888	1.704,00
Seppia Valentina Nata A Viareggio (Lu) il 03/02/1983	SPPVNT83B43L833H	21	5	Proprietà	0,50%	€ 350,00	IT97S030150320000006022259	350,00
Stefani Luisita Nata A San Giuliano Terme (Pi) il 27/05/1937	STFLST37E67A562A	21	24	Proprietà	1,00%	€ 50,00	IT14P0760114000001036043006	50,00
Gori Silvano Nato A San Giuliano Terme (Pi) il 04/11/1929	GROSVN29S04A562N	21	146	Proprietà	1,00%	€ 20,00	IT95R0103025301000000355227	
Gori Silvano Nato A San Giuliano Terme (Pi) il 04/11/1929	GROSVN29S04A562N	21	764	Proprietà	1,00%	€ 50,00	IT95R0103025301000000355227	70,00
Giarrusso Giuseppa nata a Campobasso (CB) il 10/03/1985	GRRGPP85C50B519F	22	452	Proprietà	0,50%	€ 176,25	IT53O0503414011000000003755	176,25
Serfoli Nicola nato a Pisa il 17/07/1975	SRFNCL75L17G702N	22	452	Proprietà	0,50%	€ 176,25	IT38E3608105138234470334475	176,25
SOMMANO								39.558,52

Allegato "D"**Proprietari:**

MUSELLA MICHELE nato a NAPOLI (NA) il 09/05/1978 - MSLMHL78E09F839B
proprietario per 0,50% particella 5 - foglio 21 - Importo € 350,00

DEL LUPO MARIA VITTORIA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 12/06/1928 -
DLLMVT28H52A562X
proprietaria per 100% particella 11 - foglio 21 - Importo € 254,72

STEFANI ALFONSINA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 20/04/1929 - STFLNS29D60A562P
proprietaria per 50% particella 12 - foglio 21 - Importo € 261,52

STEFANI LUCIANO nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 17/03/1936 - STFLCN36C17A562D
proprietario per 50% particella 12 - foglio 21 - Importo € 261,52

VALTRIANI ARMIDA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 10/08/1890 - VLTRMD90M50A562M
proprietaria per 33% particelle 13; 14; 20 - foglio 21 - Importo € 1.490,96

BARGAGNO LEONARDO nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 08/11/1947 - BRGLRD47S08A562V
proprietario per 100% particella 19 - foglio 21 - Importo € 503,34

BONOMI ANTONELLA nata a ROMA (RM) il 31/01/1943 - BNMNNL43A71H501L
proprietaria per 50% particella 431 - foglio 21 - Importo € 126,73

VAGLINI SERGIO nato a PISA (PI) il 07/09/1940 - VGLSRG40P07G702F
proprietario per 50% particella 431 - foglio 21 - Importo € 126,73

OPERA DELLA PRIMAZIALE PISANA con sede in PISA (PI) - 00125790501
proprietario per 25% particella 3 - foglio 22 - Importo € 50,00

BERTOCCHINI EMILIA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 05/06/1941 - BRTMLE41H45A562P
proprietaria per 25% particella 451 - foglio 22 - Importo € 127,70

BERTOCCHINI FRANCA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 02/01/1931 - BRTFNC31A42A562W
proprietaria per 25% particella 451 - foglio 22 - Importo € 127,70

BERTOCCHINI LORELLA nata a PISA (PI) il 03/12/1963 - BRTLLL63T43G702Y
proprietaria per 25% particella 451 - foglio 22 - Importo € 127,70

GRAZZINI AMBRA nata a PISA (PI) il 14/02/1960 - GRZMBR60B54G702L
proprietaria per 12,5% particella 451 - foglio 22 - Importo € 63,85

GRAZZINI MAIDA nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 20/01/1953 - GRZMDA53A60A562S
proprietaria per 12,5% particella 451 - foglio 22 - Importo € 63,85

CORSO DAVIDE nato a PISA (PI) il 01/01/1987 - CRSDVD87A01G702B
proprietario per 100% particella 637 - foglio 22 - Importo 213,05

Beni ubicati nel Comune di San Giuliano Terme (PI) al Catasto Terreni, Foglio 21 particelle 5-11-12-13-19-431, Foglio 22 particelle 3-451-637, indennità di esproprio (comprensiva di indennità di occupazione): € 4.149,37

Giroconto su contabilità speciale n. 25037 presso M.E.F. (Cassa Depositi e Prestiti di Firenze):
Codice Deposito Rif: FI01388275D



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8101 - Data adozione: 06/04/2023

Oggetto: Lavori di "Rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo, Stralcio 1 nel Comune di Chiusi (SI) in Loc. Colle Basso. Liquidazione indennità di occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD007335

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del D.G. n. 7514 del 28 aprile 2021;

Vista la Deliberazione n. 7 del 16 ottobre 2018 della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale, con la quale è stato adottato il Programma stralcio (annualità 2018);

VISTO il Decreto del Segretario Generale AdB Appennino Settentrionale n. 67 del 2 settembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione degli interventi di cui al Programma stralcio (annualità 2018) di interventi di manutenzione del territorio del distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale;

DATO ATTO che nel predetto Programma Stralcio è contenuto l’intervento “Rinforzo argine Torrente Montelungo” Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1 - codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002, CIG 8521328651;

RICHIAMATA la D.G.R.T. n. 1283 del 21/10/2019 con la quale è stato approvato lo schema di accordo per l’attuazione del programma degli interventi di manutenzione (stralcio 2018), relativo al territorio toscano, adottato con la suddetta Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale n. 7/2018;

VISTA la D.G.R.T. 1283/2019 con la quale è stato approvato lo schema di accordo per l’attuazione del programma di interventi di manutenzione (stralcio 2018) e stabilito che, ai sensi dell’ art. 2 comma 1 lettera f) della L.R. 80/2015, l’intervento n. 1 “Rinforzo argine Torrente Montelungo” Comune di Chiusi (SI) Stralcio 1 è attuato da questo Settore;

VISTO l’accordo fra Regione Toscana e Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale sottoscritto in data 10/04/2020;

VISTA la D.G.R.T. 656/2020 “Documento Operativo Difesa del Suolo 2020 – 2° stralcio” e in particolare l’Allegato A parte VI;

VISTO il progetto esecutivo dell’intervento denominato “Rinforzo argine Torrente Montelungo” Comune di Chiusi (SI) Stralcio 1, codice 09IR556/G1;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 16312 del 14/10/2020: “Rinforzo argine Torrente Montelungo - Stralcio 1” in Comune di Chiusi (SI) in loc. Colle Basso – codice 09IR556/G1 CUP D33H19001550002 – Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvazione del progetto esecutivo, che ai sensi dell’art. 12 D.P.R. 327/01 dispone la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 21784 del 15/12/2020 con il quale è stata indetta la gara d’appalto relativa ai lavori di cui all’oggetto;

RICHIAMATI:

- il Decreto Dirigenziale n. 8479 del 19/05/2021 “Lavori di "Rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo in Loc. Colle Basso in Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1" - Codice 09IR556/G1. Approvazione verbali di gara e aggiudicazione non efficace a Nikante Costruzioni S.r.l.”;
- il Decreto Dirigenziale n. 14542 del 04/08/2021 “Lavori di "Rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo in Loc. Colle Basso in Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1" - Codice 09IR556/G1 Aggiudicazione efficace a Nikante Costruzioni S.r.l.”;
- il contratto per l’affidamento dei lavori di “Rinforzo dell’argine del Torrente Montelungo, Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1”, codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002, CIG 8521328651, stipulato in data 18/10/2021 tra la Regione Toscana e Nikante Costruzioni S.r.l., in forma di scrittura privata sottoscritta digitalmente a distanza ;
- il Verbale di consegna dei lavori, conservato agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, redatto in data 27/10/2021 dal Direttore dei Lavori Ing. Simone Nepi, in riferimento al suddetto contratto di appalto;
- il Decreto Dirigenziale n. 12999 del 27/05/2022 , con cui viene approvata la modifica contrattuale ai sensi dell’articolo 106, comma 1, lett. a) e lett. c) del D.Lgs n. 50/2016 relativa all’intervento “Rinforzo argine Torrente Montelungo - Stralcio 1, in Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002 e relativo quadro economico rimodulato a seguito della variante;

- il Decreto Dirigenziale n. 15364 del 20/07/2022 “Rinforzo argine Torrente Montelungo - Stralcio 1 in Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002”. Autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del D.L. n.50/2022 e della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022. CIG 8521328651”;
- il Decreto Dirigenziale n. 23872 del 28/11/2022 “Rinforzo argine Torrente Montelungo - Stralcio 1 in Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002”. Autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del D.L. n.50/2022, della D.G.R.T. n. 630 del 07/06/2022 e della D.G.R.T. n. 878 del 29/07/2022. Conguaglio dei SAL 1, 2 e 3 e compensazione del SAL 4 a seguito dell’aggiornamento del Prezzario 2022. CIG 8521328651” in cui, a seguito della riduzione della voce oneri della sicurezza, viene approvato un importo totale dei lavori pari ad € 786.108,09 (inclusi costi della sicurezza), oltre IVA al 22%;

DATO ATTO che in data 12/07/2022 sono terminati i lavori di “Rinforzo dell’argine del Torrente Montelungo, Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1, codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002, CIG 8521328651”, come da relativo certificato di ultimazione lavori agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2447 del 09/02/2023, “Lavori di “Rinforzo dell’argine del Torrente Montelungo, Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1, codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002, CIG 8521328651. Ammissibilità del Certificato di Regolare esecuzione (art 234 comma 2 D.P.R. n. 207/2010)”, veniva decretato ammissibile, ai sensi dell’art 234 comma 2 D.P.R. n. 207/2010, il certificato di regolare esecuzione depositato agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore e datato 10/01/2023;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 15592 del 10/09/2021 lavori di “Rinforzo argine Torrente Montelungo” Comune di Chiusi (SI) Stralcio 1 CUP D33H19001550002 . Occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. 327/2001” e il relativo allegato A (Piano particellare occupazione temporanea);

DATO ATTO che il suddetto Decreto è stato eseguito entro i termini di legge come da avvisi prot 375510 del 28/09/2021 in data 12/10/2021;

VISTA la comunicazione del 14/12/2023 con protocollo n. 483121 di avviso di restituzione dei terreni soggetti ad occupazione ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, agli atti del Settore;

VISTO il verbale del 10/01/2023 di restituzione dei terreni soggetti ad occupazione ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, agli atti del Settore;

DATO ATTO che non è stato erogato un acconto per l’indennità dell’occupazione temporanea che pertanto è necessario procedere con la liquidazione del saldo della stessa;

DATO ATTO che il saldo dell’occupazione temporanea della Particella 97, Foglio 59, è pari a Euro 1.392,33 a favore di Bicarini Marco, nato a Chiusi (SI) il 23/04/1964 (codice beneficiario 350921);

RITENUTO di procedere pertanto con l’impegno di Euro 1.392,33 sul capitolo 42835, tipo stanziamento PURO del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 esercizio 2023, a valere sulla prenotazione 20201567, che presenta la necessaria disponibilità, in favore di Bicarini Marco, nato a Chiusi (SI) il 23/04/1964 (codice beneficiario 350921);

RITENUTO, in seguito agli atti sopra indicati e all’Accordo fra Regione Toscana e Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale sottoscritto in data 10/04/2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e della circolare prot. n. 305395 del 07/06/2018 della Direzione Programmazione e Bilancio, di procedere all’allineamento delle scritture contabili in entrata per l’importo di Euro 1.392,33 relativo a lavori di “Rinforzo argine Torrente Montelungo” Comune di Chiusi (SI) Stralcio 1 CUP D33H19001550002, nei confronti dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale CF 94277710482 (Codice Sibec 71849) mediante assunzione di accertamento sul correlato capitolo 42567/E tipo stanziamento PURO del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 esercizio 2023 e relativo collegamento dell’accertamento all’impegno assunto con il presente atto;

DATO ATTO che le indennità relative alle occupazioni temporanee non sono soggette alla ritenuta d’acconto prevista dall’art. 35, comma 2, del D.P.R. 327/2001 in quanto i terreni non ricadono in zone A, B, C o D dello strumento urbanistico, né ad Iva in quanto non ne ricorrono le condizioni;

RICHIAMATO il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 Gennaio 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche e integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 29/12/2022, n. 45 (Legge di stabilità per l’anno 2023);

Vista la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025);

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

DECRETA

1. DI IMPEGNARE l'importo di Euro 1.392,33 sul capitolo 42835, tipo stanziamento PURO del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 esercizio 2023, a valere sulla prenotazione 20201567, che presenta la necessaria disponibilità, a favore di Bicarini Marco, nato a Chiusi (SI) il 23/04/1964 (codice beneficiario 350921);
2. DI PROCEDERE all'allineamento delle scritture contabili in entrata per il medesimo importo mediante l'assunzione di accertamento relativo ai lavori di "Rinforzo argine Torrente Montelungo" Comune di Chiusi (SI) Stralcio 1 CUP D33H19001550002, nei confronti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale CF 94277710482 (Codice Sibec 71849) sul correlato capitolo 42567/E tipo stanziamento PURO del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 esercizio 2023;
3. DI LIQUIDARE con le modalità indicate all'Allegato A - a saldo dell'occupazione temporanea dei lavori di "Rinforzo dell'argine del Torrente Montelungo, Loc. Colle Basso, nel Comune di Chiusi (SI) - Stralcio 1, codice 09IR556/G1, CUP D33H19001550002 - al soggetto sotto elencato l'importo totale di Euro 1.392,33:
 - Bicarini Marco, nato a Chiusi (SI) il 23/04/1964 (codice beneficiario 350921) occupazione temporanea dell'area identificata Foglio 59 Particella 97 del Comune di Chiusi;dando atto che tali somme non soggette a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;
4. DI PUBBLICARE il presente atto nel BURT ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Prospetto di liquidazione

d27fe8a8461e831d671f7cdfede0ab1e881b037462fef6edd456352b74893131



REGIONE TOSCANA
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Direttore Albino CAPORALE

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8104 - Data adozione: 21/04/2023

Oggetto: Interventi di parziale riassetto posizioni elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009152

IL DIRETTORE

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale vengono individuate le direzioni e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione Attività Produttive a decorrere dal 1° marzo 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della l.r. n. 1/2009, l'incarico di Direttore della Direzione Attività Produttive per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto il decreto n. 6887/2021 avente ad oggetto "Revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Attività Produttive", con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli 16, 17, 18,19,20 e 21 del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-20201 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti nuove disposizioni in materia di incarichi di posizioni di Elevata Qualificazione;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto e richiamato il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/03/2023, recante l'approvazione del disciplinare istituito posizioni di elevata qualificazione di cui agli artt. 16-21 del CCNL 16/11/2022;

Visto il decreto del Direttore generale n. 7346 del 4 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definiscono i budget per le posizioni organizzative di competenza delle strutture di vertice della Giunta Regionale, di Artea e dell'Ente Terre Regionali Toscane;

Preso atto di sopravvenute esigenze organizzative e funzionali che rendono necessario modificare parzialmente l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione per garantire e rafforzare il necessario presidio delle funzioni trasversali di competenza della Direzione Attività Produttive;

Ritenuto di procedere a modificare, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, nel rispetto del budget di competenza, con decorrenza dal 1°giugno 2023 la PEQ denominata "Presidio amministrativo e contabile di Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana" integrandone la declaratoria di funzioni, con adeguamento della denominazione, secondo quanto specificato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e disponendone contestualmente, in relazione all'accrescimento delle funzioni, il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", definito in fase di individuazione, a "2° livello", in virtù del conseguente aumento del grado di complessità della stessa per rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia nonché alla rilevanza organizzativa, con conferma dell'incarico alla dipendente attualmente titolare (Teresa Magherini);

Preso atto del parere favorevole del DG espresso per le vie brevi in data 17/4/2023;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

- per le motivazioni espresse in narrativa di modificare parzialmente l'assetto complessivo delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Attività Produttive procedendo alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione approvati con decreto n. 6036 del 27/03/2023, la PEQ denominata "Presidio amministrativo e contabile di Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana" integrandone la declaratoria di funzioni, con adeguamento della denominazione, secondo quanto specificato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e disponendone contestualmente, in relazione all'accrescimento delle funzioni, il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", definito in fase di individuazione, a "2° livello", in virtù del conseguente aumento del grado di complessità della stessa per rivalutazione ad un valore più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia nonché alla rilevanza organizzativa, con conferma dell'incarico alla dipendente attualmente titolare (Teresa Magherini);
- di far decorrere gli effetti del presente atto dal 1° giugno 2023.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

A

ddf70070bcc9baecda4ca18e9beb4fc7867ddd8f9396419057faf707da5e8703

Allegato al Decreto

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
01-06-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06785) PRESIDIO ORIZZONTALE ENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05993) TURISMO, COMMERCIO E SERVIZI

Attuale declaratoria: Presidio amministrativo e contabile di Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana

Nuova declaratoria: **Presidio amministrativo e contabile di Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana. Presidio procedimenti contabili del Settore.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0016391) MAGHERINI TERESA

Data fine incarico: 01-11-2024

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8136 - Data adozione: 20/04/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla modifica sostanziale a carattere gestionale dell'impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via Casentinese, Loc. Borgo a Giovi, in Comune di Arezzo. Proponente : Partita IVA: 01630820510- Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009127

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione di impatto ambientale;

Visto il regolamento regionale in materia di VIA, adottato con d.p.g.r. 19R/2017;

Visto il D.M. 30/03/2015 in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Vista la D.G.R. n.1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visti gli artt. 214 e 216 del D.Lgs.152/2006, afferenti agli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata, nonché il D.M. 05/02/1998 e successive modifiche;

Visto il vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati, approvato con D.C.R. n.94 del 18/11/2014;

Premesso che:

il proponente, Partita IVA: 01630820510, sede legale in Via Casentinese snc, Località Borgo a Giovi, nel Comune di Arezzo, con nota acquisita al protocollo regionale n.423986 del 08/11/2022, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale a carattere gestionale dell'impianto esistente di recupero di rifiuti non pericolosi, speciali ed urbani;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da note di accertamento n.23948 del 27/01/2022 e n.25913 del 21/11/2022;

l'impianto ricade, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), tra quelli di cui alla lettera zb) del punto 7. dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2010;

l'impianto è in possesso di Autorizzazione unica ambientale (AUA) rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Provvedimento Dirigenziale n.340/EC del 04/09/2015 ed aggiornata con Decreto Regionale n.2177 del 12/02/2021;

la modifica in esame riguarda l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti e la modifica dei codici CER dei rifiuti in ingresso; l'istruttoria svolta ha preso in esame il complesso delle attività che saranno svolte nell'impianto alla stato modificato;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/11/2022;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n.432167 del 11/11/2022 ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione ed ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, prot. n.466867 del 01/12/2022;

Nuove Acque Spa, prot. n.473500 del 06/12/2022;

Comune di Arezzo, prot. n.474778 del 07/12/2022;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.476808 del 07/12/2022;

ARPAT, prot. n.477853 del 09/12/2022;

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, prot. n.480563 del 13/12/2022;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n.490682 del 19/12/2022, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata all'avvio del procedimento;

con note prot. n.58885 e n.59726 del 03/02/2023 il proponente ha provveduto a depositare la documentazione di integrazione e chiarimento richiesta;

gli elaborati della documentazione integrativa e di chiarimento sono stati pubblicati sul sito *web* della Regione Toscana;

con nota prot. n.61907 del 06/02/2023 sono stati richiesti ai Soggetti interessati i contributi istruttori sulle integrazioni ed i chiarimenti;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori :

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, prot. n.122027 del 08/03/2023;

ARPAT, prot. n.130798 del 13/03/2023;

Azienda USL Toscana Sud Est – Dipartimento di prevenzione, prot. n.143981 del 21/03/2023;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs 152/2006, con nota assunta al protocollo regionale n.124706 del 09/03/2023, ha richiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni);

Dato atto che la documentazione complessivamente depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 08/11/2022 e dalle integrazioni depositate del 03/02/2023;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal proponente, emerge - tra l'altro - quanto segue:

l'impianto è posto tra la ferrovia Arezzo – Stia (ad ovest) ed il tracciato storico della strada umbro-casentinese (ad est);

l'area d'impianto risulta catastalmente individuata al Foglio 10, particelle 147 e 22 (parte) del N.C.T. del Comune di Arezzo; si estende su una superficie di circa 7.000 mq, completamente recintata con rete metallica di altezza circa 2 m;

l'accesso all'impianto avviene tramite cancello posto a margine della viabilità privata che confluisce sulla strada umbro - casentinese;

nell'impianto in esame vengono svolte le attività di recupero di rifiuti non pericolosi con operazioni R13 (messa in riserva) ed R3 (recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi) per le tipologie di rifiuti 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.5, 5.8, 6.1 e 9.1, di cui al DM 05/02/1998;

l'impianto svolge principalmente attività di recupero sui rifiuti a base cellulosa e plastica, mentre per gli altri rifiuti autorizzati in ingresso è prevista la sola messa a riserva R13; le MPS (materie prime secondarie) prodotte vengono inviate a cartiere o industrie lavorazioni materie plastiche;

il progetto di modifica, oggetto del presente procedimento, prevede:

- l'aumento della quantità complessiva annua di rifiuti movimentati da 14.990 t a 28.060 t;
- l'aumento della quantità complessiva annua di rifiuti trattati in [R3] da 13.270 t a 25.500 t, con una variazione della capacità di recupero dell'impianto dalle attuali 60,3 t/g a 115,9 t/g;
- aumento della quantità complessiva in stoccaggio istantaneo [R13] dalle attuali 184,5 t a 254,5 t.

Sono altresì previste modifiche logistiche, con riferimento alle aree di stoccaggio rifiuti e di deposito delle MPS (materie prime secondarie);

l'area dell'insediamento non ricade:

in aree naturali protette, siti della rete Natura 2000, Siti proposti, Siti di interesse regionale;
all'interno di beni paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs. n.42/2004;

con riferimento al PIT-PPR (Piano Paesaggistico Regionale), l'area interessata dall'impianto non risulta interessata da vincoli paesaggistici;

con riferimento al Piano Strutturale del Comune di Arezzo, l'area di impianto risulta connotata dalla classe di pericolosità g.2 - pericolosità geomorfologica media e dalla classe di pericolosità idraulica classe I.2 - pericolosità idraulica media; secondo il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA), ricade in parte in area a pericolosità bassa P1;

con riferimento al Piano Operativo approvato dal Comune di Arezzo, l'impianto risulta ricadente in area identificata come *TR.A4 Ambiti delle Piane agricole*;

l'area dell'impianto, negli strumenti urbanistici comunali, ha destinazione agricola;

con riferimento al Piano comunale di classificazione acustica PCCA, l'attività in esame ed i ricettori limitrofi sono classificati in classe III (terza) "aree di tipo misto" ;

l'impianto in esame origina reflui domestici trattati in vasca settica e recapitati in condotta disperdente;

l'impianto in esame origina acque meteoriche dilavanti (AMD). Il piazzale su cui si effettua lo stoccaggio di rifiuti è completamente impermeabilizzato ed occupa una superficie complessiva di 3.930 m². Le AMPP (acque meteoriche di prima pioggia) sono raccolte in n.2 vasche di accumulo e rilanciate da pompa sommersa attivata da quadro elettrico, tale da regolare lo svuotamento dell'accumulo entro le 48-72 ore dall'evento di pioggia. L'impianto di trattamento è costituito da un dissabbiatore e da un disoleatore con filtro a coalescenza, a cui è stato aggiunto un ulteriore passaggio su filtro a carboni attivi prima dello scarico in fosso campestre (scarico sul suolo). A monte delle vasche di accumulo è previsto pozzetto scolmatore, per lo scarico delle acque di seconda pioggia, mentre a valle del sistema di trattamento, prima dello scarico, è presente un pozzetto prelievi fiscale. Con cadenza triennale viene effettuato il monitoraggio dello scarico;

l'impianto di trattamento delle AMPP ed lo scarico sono posti al di fuori del perimetro dell'impianto, su terreno di terzi;

non è previsto il trattamento delle acque di seconda pioggia;

a circa 195 m dal perimetro dell'impianto è presente il corso d'acqua Rio Burlazzo; non è presente nei pressi dell'impianto la pubblica fognatura;

considerando una portata media di carico di 5 t per mezzo in ingresso all'impianto, per 220 giorni/anno di attività e 8 ore/giorno, il proponente prevede un aumento di traffico indotto dagli attuali 1,7 mezzi/ora a 3,2 mezzi/ora, con un incremento orario di 1,5 mezzi;

in considerazione dell'aumento previsto per i rifiuti in ingresso è prevedibile anche un aumento dei rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in esame;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

Nuove Acque Spa, nel contributo istruttorio prot. n.473500 del 06/12/2022, precisa quanto segue:

“in merito alla matrice scarichi idrici, si evince che la ditta risulta già in possesso da anni di autorizzazione allo scarico su suolo per le AMPP prodotte presso lo stabilimento, ricompresa nel decreto AUA sopra citato. Da valutazioni relative alle strutture in nostra gestione eventualmente presenti in sito siamo a confermare che:

- la zona di pertinenza non è servita né dalla fognatura pubblica né dal pubblico acquedotto in gestione alla scrivente (i tratti più prossimi si trovano ad almeno 300 metri in linea d'aria, con evidenti difficoltà di collegamento);

-nel raggio di 200 metri dallo stabilimento in oggetto non risulta la presenza di fonti pubbliche di approvvigionamento idropotabile attualmente in uso o da mantenere come approvvigionamento di riserva.

Per quanto sopra si ritiene che la scrivente non sia competente al rilascio di ulteriori pareri per il procedimento in oggetto”;

il Comune di Arezzo, nel proprio contributo istruttorio, prot. n.474778 del 07/12/2022, ha comunicato che:

[...] “ non risultano rilievi da formulare. ”. Nell'allegato “Inquadramento urbanistico” richiama la previsioni del Piano Strutturale, del Piano Operativo e del Piano Comunale di Classificazione Acustica, concludendo che:

“VINCOLI La zona oggetto di intervento non è soggetta ai seguenti vincoli paesaggistici di cui alla III parte del D.Lgs. 42/2004. CONSIDERAZIONI -L'intervento non presenta aspetti di carattere urbanistico edilizio”;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo istruttorio prot. n.476808 del 07/12/2022, dopo aver fornito elenco dei piani di bacino vigenti, ha comunicato che:

” Con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata per una piccola porzione a pericolosità da alluvione bassa P1, nella quale ai sensi dell'articolo 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PAI, l'area di intervento è classificata come area a pericolosità da frana bassa (PF1), non si rilevano criticità da segnalare.

con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale FIUME ARNO ARETINO, classificato in stato ecologico SUFFICIENTE (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- interessa il corpo idrico sotterraneo DEL VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO – ZONA AREZZO, classificato in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e quantitativo BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità”;

il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nel proprio contributo istruttorio prot. n.480563 del 13/12/2022, ha comunicato che *”al momento, non si ravvisano competenze da parte dello scrivente Settore [...]”. La presente si invia anche alla Provincia di Arezzo in quanto, ad oggi, è l'Autorità competente al rilascio del certificato di iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché alla verifica e controllo dei requisiti previsti per l'applicazione delle procedure semplificate”;*

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, nel proprio contributo conclusivo prot. n.122027 del 08/03/2023, ha comunicato quanto segue:

“Pianificazione:

Si conferma quanto già espresso nella nota precedente inviata con protocollo regionale n. 466867 del 01/12/2022.

Criteri di localizzazione:

Con il precedente contributo, sopra richiamato, era stata richiesta un'analisi dell'impianto in rapporto ai criteri localizzativi, comprensiva di idonea cartografia tecnica, nonché della valutazione delle eventuali criticità emerse e, ove necessario, dalla previsione di interventi di mitigazione degli impatti.

In relazione a quanto richiesto il Proponente ha presentato la documentazione integrativa, nella quale ha svolto l'analisi del sito in rapporto ai criteri di localizzazione contenuti nel paragrafo 3.2 "Impianti di recupero e autosmaltimento autorizzati in procedura semplificata" dell'allegato 4 al Prb, coerente con l'attività svolta, riportando gli esiti nell'elaborato denominato "integrazioni e chiarimenti", nel quale osserva: l'operatività del criterio penalizzante "Aree soggette a rischio di inondazione o a ristagno, classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica elevata e media (nelle quali è prevista una piena con tempo di ritorno fra 30 e 500 anni)" alla luce della classificazione dell'area a pericolosità idraulica media;

- l'operatività del criterio penalizzante "Aree sismiche inserite nella zona 2 a massima pericolosità sismica di cui alla d.g.r.t. 841/2007";
- la presenza di alcuni criteri preferenziali.

Si prende atto della verifica dell'area in rapporto ai criteri di localizzazione del Prb, dalla quale non sono emersi criteri escludenti. Relativamente ai criteri penalizzanti segnalati dal Proponente nelle conclusioni dello studio della localizzazione si raccomanda di effettuare, in accordo con i soggetti competenti sugli specifici aspetti, una valutazione dei possibili impatti, finalizzata a valutare la necessità di adottare misure di mitigazione degli impatti stessi, eventuali e ulteriori rispetto alla situazione in essere.

CONCLUSIONI:

componente rifiuti

Pianificazione:

Si conferma quanto già espresso nel contributo inviato con protocollo regionale n. 466867 del 01/12/2022; la gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato e non è altresì preclusa la gestione dei rifiuti urbani a recupero in impianti non pianificati, come quello in esame. Delle considerazioni e condizioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, contenute nella premessa del predetto contributo, deve essere tenuto conto in occasione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale competente.

Criteri di localizzazione:

favorevole con le seguenti raccomandazioni:

In considerazione della presenza nell'area dei criteri penalizzanti sopra richiamati, si raccomanda una valutazione da parte degli enti competenti sugli specifici aspetti, al fine di accertare la necessità di porre in essere eventuali opere di compensazione/mitigazione";

Nel precedente contributo del 1/12/2022 aveva rilevato quanto segue:

"Pianificazione:

parere favorevole:

La gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato e non è altresì preclusa la gestione dei rifiuti urbani a recupero in impianti non pianificati, come quello in esame. Delle considerazioni e condizioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, sopra riportate e in dettaglio descritte nella parte istruttoria del presente parere, deve essere tenuto conto in occasione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione da parte del Settore regionale competente.";

ARPAT, nel contributo istruttorio conclusivo prot. n.130798 del 13/03/2023, valutata la documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente, esprime le seguenti conclusioni:

"Stante quanto emerso dalla istruttoria condotta dal Dipartimento, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, con alcune raccomandazioni per la documentazione da fornire da parte del Proponente nella fase di istanza per il rilascio dell'autorizzazione, che di seguito si riassumono:

- descrizione dettagliata delle motivazioni tecnico economiche che impediscono il recapito dello scarico delle AMPP al corpo idrico superficiale
- versione aggiornata del Piano di gestione delle AMD, nel quale siano corretti eventuali refusi e dati, allegando la documentazione tecnica che dia evidenza del dimensionamento dell'impianto installato
- identificazione come tale del pozzetto di ispezione delle seconde piogge, graficamente raffigurato in tavola 3
- georeferenziazione del punto di scarico delle AMPP trattate

- *previsione di un monitoraggio delle seconde piogge per il primo anno, consistente in quattro campionamenti omogeneamente distribuiti nel corso dell'anno (tipicamente uno per stagione), al fine di stabilire la loro natura di AMDNC*
 - *documentazione tecnica sul sistema per l'abbattimento di SST, COD, tensioattivi e microrganismi oltre variazioni di pH*
- Si rappresenta che sugli aspetti formali circa la collocazione dell'impianto di trattamento si rimanda all'Ente competente.”;*

l'Azienda USL Toscana Sud Est, nel proprio contributo istruttorio prot. n.143981 del 21/03/2023, conclude come segue:

“esaminata la documentazione presentata e viste le successive integrazioni pervenute, verificata anche la documentazione presentata per la tutela nei confronti dei recettori limitrofi, si ritiene, relativamente agli aspetti igienico sanitari di competenza, che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA, alle seguenti condizioni:

- sia stilato un programma per il campionamento sia delle AMPP trattate che delle acque che non sono sottoposte a processo di filtrazione, per poter attestare l'effettiva capacità di raccolta e depurazione delle prime piogge, da effettuarsi per il primo anno in maniera omogenea nelle quattro stagioni;

- siano adottate tutte le previste misure di mitigazione delle emissioni polverulente e del rumore, da rivalutare nel caso di eventuali segnalazioni da parte dei recettori, in particolare considerando del previsto aumento del traffico dei veicoli;

E' sottointeso che il parere potrà essere rivalutato in caso di eventuali segnalazioni da parte dei recettori.

Si ricorda comunque che devono essere assolti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.L.gs n.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”;

Dato atto inoltre che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; in tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

non è preclusa la possibilità di trattare rifiuti urbani a recupero al di fuori degli impianti indicati dalla pianificazione, come nel caso di cui tratta, ma tale attività deve essere inquadrata esclusivamente in una logica di mercato; non esiste difatti alcun obbligo da parte della pubblica amministrazione di garantire i flussi costanti in ingresso. Per i rifiuti urbani a recupero di provenienza domestica e rifiuti “simili” che l'utenza non domestica decide di conferire al servizio pubblico, occorre garantirne la tracciabilità attraverso specifiche convenzioni con il gestore affidatario del servizio. La convenzione con il gestore del servizio pubblico non è invece necessaria per quei rifiuti conferiti da utenze non domestiche al di fuori del servizio pubblico (art. 198, comma 2 bis, del decreto legislativo 152/2006);

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti;

oggetto del presente procedimento è un impianto esistente per la gestione dei rifiuti, per il quale non sono previsti interventi a carattere edilizio né variazioni del perimetro impiantistico; sono previste modifiche a carattere gestionale, con incremento della capacità produttiva;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica dell'impianto di recupero di rifiuti in esame;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni (condizioni ambientali):

1. ai fini della richiesta di modifica della vigente AUA, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente deve dare conto delle prescrizioni:

a) suggerite da ARPAT, nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

b) suggerite dall'Azienda USL, nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT (lettera a) e della Usl (lettera b), che ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in progetto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

approfondire la possibilità di includere nel perimetro impiantistico l'impianto di trattamento delle AMPP;

completare la barriera vegetale perimetrale attorno all'impianto;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto richiamato dal Settore regionale Servizi pubblici locali, nel contributo in premessa, con riferimento alla gestione in impianto dei rifiuti urbani;

l'impianto, posto in parte in area a pericolosità da alluvione bassa P1 del PGRA, deve essere esercito in condizioni di gestione del rischio idraulico, secondo le Norme Tecniche dei vigenti strumenti urbanistici comunali;

nei documenti di sicurezza di cui al D.Lgs.81/2008, prendere in esame i possibili rischi dovuti alle strutture ed ai cumuli presenti in impianto in caso di evento sismico, considerato che il sito è posto in zona sismica 2;

le indicazioni del PGA, contenute nel contributo riportato in premessa, acquisito dalla Autorità di bacino;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27/08/2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

l'esercizio delle modifiche previste e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale a carattere gestionale all'esistente impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via Casentinese snc, loc. Borgo a Giovi, in Comune di Arezzo, proposto da Partita IVA 01630820510 (sede legale: Via Casentinese snc, Arezzo), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente alle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente, Partita IVA 01630820510;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Cecilia CHIARUGI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8155 - Data adozione: 20/04/2023

Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii - DD n. 7747 del 22/04/2022)

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009075

LA DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 6095 del 28/03/2023 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell' Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 6095 del 28/03/2023;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art.

6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC)" i candidati che hanno presentato le nuove domande di candidatura e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale N. 6095 del 28/03/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

La Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Domande di iscrizione ammissibili*
8da75ab88b1296c12919ab6cf57799933b3ef758fa8f0915947707bddad796eb
- B* *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle*
competenze - aggiornato
a654e84610f43481fcb676752b308da498a07c7b2276b024696f8b12d7950c64

Allegato A)

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

N. d'ordine	COGNOME	NOME	NOTE
1	PIETROLUNGO	ROBERTA	Prot. n. 0158532/2023
2	BIANCHI	LORENZO	Prot. n. 0160315/2023
3	PASSIGNI	VALENTINA	Prot. n. 0172657/2023
4	MONCINI	SIMONE	Prot. n. 0174620/2023
5	GIORGI	SARA	Prot. n. 0182545/2023
6	BERRETTI	MARIA CHIARA	Prot. n. 0182914/2023

Allegato B)

ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato		
N° d'ordine	Cognome	Nome
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONietta
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	ALAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBERTI	FEDERICO
14	ALBERTI	GIUSEPPE
15	ALDINUCCI	RICCARDO
16	ALFAIOLI	ALESSANDRO
17	ALIGHIERI	DONATELLA
18	ALLORI	DONATELLA
19	ALTAMURA	VALENTINA
20	AMADEI	ELENA
21	AMARI	FEDERICO
22	AMATO	ANTONELLA
23	AMBROGIO	PAOLO
24	AMBROSINO	GRAZIA
25	AMERINI	AMBRA
26	AMIDEI	ALESSANDRO
27	AMO LOBERA	VIRGINIA
28	AMODEI	EMANUELE
29	AMORELLI	CRISTIAN
30	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
31	ANDREI	VIRNA
32	ANDREINI	CATERINA
33	ANGELI	GIULIANO
34	ANGELONI	MANOLA
35	ANSELMI	MARINA
36	ANTRO	VALENTINA
37	AQUILINI	SILVIA
38	ARCANGELI	STEFANO
39	ARFAIOLI	SILVIA
40	ARGENTIERI	ALESSIA
41	ARMANINI	ESTER
42	ATZENI	MARIA CRISTINA
43	AUTHOM	FRANCOISE
44	AVANZONI	SONIA
45	AVERSA	ALESSANDRO
46	BACCI	GIOVANNA
47	BACCICHET	ELISA
48	BACCIOLO	FILIPPO
49	BAGGIANI	DENISE
50	BAGGIANI	DANIELE
51	BAISTROCCHI	ELENA
52	BALDACCI	VALENTINA
53	BALDACCI	MELANIA
54	BALDACCI	RICCARDO
55	BALDELLI	ELENA
56	BALDI	ANNALISA
57	BALDI	LAURA
58	BALESTRI	VALENTINA
59	BALLERI	VALENTINA
60	BALLONI	ILARIA
61	BANDINI	ANNA
62	BANDINI	ALESSIA
63	BANI	ROBERTA
64	BARACCHINI	PAOLO
65	BARBAFIERA	FRANCESCO
66	BARBARANI	BARBARA
67	BARBERA	FRANCESCO
68	BARBIERI	MARCO

Allegato B)

69	BARBUTO	ELEONORA
70	BARDAZZI	CRISTINA
71	BARDAZZI	LAURA
72	BARDELLI	ELISA
73	BARDI	MASSIMILIANO
74	BARGAGLI	SANDRA
75	BARGELLINI	SIMONA
76	BARGHETTI	MARICA
77	BARGHI	VALENTINA
78	BARONCELLI	FRANCESCA
79	BARSANTI	ILJA
80	BARSI	SILVIA
81	BARSOTTI	LUCIA
82	BARTALETTI	ISABELLA
83	BARTOLI	ALESSANDRO
84	BARTOLI	ANNA MARIA
85	BARTOLINI	DANIELA
86	BARTOLINI	LUCIANO
87	BARTOLINI	SILVIA
88	BASILICO	TERESA
89	BASSI	GUIDO
90	BASTONE	MARIA FILOMENA
91	BATTISTI	DEBORA
92	BAZZANI	FRANCESCA
93	BAZZUCCHI	MARTA
94	BECAZZINI	ANNA MARIA
95	BECCI	STEFANO
96	BECCUZZI	SARA
97	BEDINI	MARINA
98	BELCARI	ISABELLA
99	BELLACCINI	SIMONA
100	BELLE'	NADIA
101	BELLI	PAOLO
102	BELLI	MATTEO
103	BELLONI	GIANCARLO
104	BELLUCCI	ANDREA
105	BENASSI	CECILIA
106	BENEDETTI	MARTINA
107	BENNATI	LORENA
108	BENVENUTI	LUCIA
109	BENVENUTI	SILVIA
110	BERLINCIONI	ELISABETTA
111	BERNABEI	RAFFAELLA
112	BERNARDI	MARGHERITA
113	BERNESCHI	MORENA
114	BERNINI	SABRINA
115	BERRETTI	MARIA CHIARA
116	BERTILACCHI	GIANNA
117	BERTINI	VALENTINA
118	BERTOLACCI	SABRINA
119	BERTOLINI	FEDERICO
120	BERTOLOTTI	ANGELA
121	BERTONCINI	MICHELA
122	BERTONELLI	ALESSANDRO
123	BERTUCCELLI	ELISABETTA
124	BERTUCCI	LIA
125	BETTINETTI	DANIELE
126	BETTINI	BEATRICE
127	BIAGIOLI	GIUSEPPE
128	BIAGIOTTI	SONIA
129	BIANCHI	MARCELLA
130	BIANCHI	MARIA PIA
131	BIANCHI	PATRIZIA
132	BIANCHI	ALESSIA
133	BIANCHI	LORENZO
134	BIANCHINI	FRANCESCA
135	BIANCHINI	MARCO
136	BIANCHINI	CLAUDIA
137	BIANCULLI	VINCENZO
138	BIGAZZI	BARBARA
139	BIGAZZI	ANDREA
140	BIGICCHI	LUCA

Allegato B)

141	BIGLIAZZI	ILARIA
142	BILLERO	SIMONETTA
143	BILLI	MARCO
144	BINAZZI	BENEDETTA
145	BIONDI	SERENA
146	BIONDI	RENATO
147	BIONDINI	ANNA
148	BISORI	GIORGIANA
149	BITOSSI	SAVERIO
150	BOCCARDI	PAOLA
151	BOGI	SIMONE
152	BOLANO	DANIELA
153	BONAIUTI	GIOVANNI
154	BONCOMPAGNI	LORENZA
155	BONELLI	CAMILLA
156	BONGI	MICHELA
157	BONGIORNI	STEFANIA
158	BONI	ELENA
159	BONI	ALESSANDRO
160	BONNI	SARA
161	BONOMELLI	ROMINA
162	BORGHI	PAOLO
163	BORGHINI	SIMONA
164	BORSELLI	SIMONE
165	BORSI	AUGUSTO
166	BOSCHI	VALENTINA
167	BOSI	ANNA PAOLA
168	BOSIO	SILVIA
169	BOTTA	FLORIANA
170	BOTTAI	BENEDETTA
171	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
172	BRACCINI	FABRIZIO
173	BRANCOLI	CRISTINA
174	BRANDI	MARIA GRAZIA
175	BRASCHI	ANDREA
176	BRAZZINI	MARTINA
177	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
178	BRESCI	MONICA
179	BRETTONI	ELENA
180	BRIAMONTE	ROSA
181	BRIGIOLINI	ELISA
182	BROGI	MONICA
183	BROGI	MIRKO
184	BRONDI	CARLOTTA
185	BRUGNOLA	MARCO
186	BRUNELLI	MANUELA
187	BRUSCAGLIONI	LIVIA
188	BRUSCHI	PAOLO
189	BRUSCHI	SABRINA
190	BUCALOSSI	MIRIANA
191	BUCCIARDINI	TIZIANO
192	BUCEFARI	ELENA
193	BUGATTI	VIVIANA
194	BUGLIONI	CHIARA
195	BURACCHI	GIOVANNA
196	BURCHIETTI	ELISA
197	BURICHETTI	CARLO
198	BUSELLI	ILARIA
199	BUZZI	PAOLO
200	CAGNACCI	LISA
201	CAI	ELEONORA
202	CALABRÒ	ESTER
203	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
204	CALELLA	CRISTINA
205	CAMORRI	TIZIANA
206	CAMPIGLI	SERENA
207	CAMPORI	CHIARA
208	CANACCINI	LISA
209	CANEPONI	VALERIA
210	CANGIOLI	BENEDETTA
211	CANONICI	ALESSANDRO
212	CANTINI	FABIO

Allegato B)

213	CANTINI	STEFANIA
214	CAPECCHI	GLORIA
215	CAPILUPPI	LUCA
216	CAPITONI	SABRINA
217	CAPORALI	PAOLA
218	CAPPELLI	SIMONE
219	CAPPELLI	PAOLA
220	CAPPELLI	VANESSA
221	CAPPELLI	SARA
222	CAPPERUCCI	SONIA
223	CAPRIO	CRISTINA
224	CAPUANO	MARGHERITA
225	CARAMELLI	MATTHIEU
226	CARAVIELLO	CINZIA
227	CARBONE	LUCIANA
228	CARBONI	MANUELA
229	CARFAGNO	GRAZIA
230	CARLI	DAMIANO
231	CARNEVALETTI	CHIARA
232	CAROSCIOLI	GIORGIA
233	CARPIGIANI	MASSIMO
234	CARRARI	IVO
235	CARTAGENOVA	CHIARA
236	CARTOCCI	GIULIA
237	CASAGRANDE	LUIGI
238	CASAROSA	LUCIA
239	CASINI	JONATA
240	CASINI	MARIA PIA
241	CASINI	SIMONE
242	CASSETTAI	TATIANA
243	CASTALDI	LUCIA
244	CASTELLARI	ELENIA
245	CASTIELLO	DOMENICO
246	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
247	CATACCHINI	MATTEO
248	CATALDO	PIETRO ANTONIO
249	CATAVERO	CAROLINA
250	CAUCI	CAMILLA
251	CAVALLINI	CONSUELO
252	CAVANNA	DANILA
253	CAVATORTA	ROBERTA
254	CAVICCHIOLI	PAOLO
255	CECCHERINI	RICCARDO
256	CECCHERINI	GIAN PIERO
257	CECCHETTI	FEDERICA
258	CECCHI	MARTINA
259	CECCHI	STEFANIA
260	CECCHI	MIRKO
261	CECCHINI	MONICA
262	CENTONZE	MARIA
263	CENTURRINO	FLAVIA
264	CERBUCCI	GIUSEPPE
265	CERRINA FERONI	SIMONE
266	CESARETTI	VALENTINA
267	CESOLINI	GABRIELE
268	CEZZA	LUCIANA
269	CHIARI	IRENE
270	CHIESA	ALESSANDRO
271	CHIOCCHINI	LUCIA
272	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
273	CHIRU	ELENA DANIELA
274	CIACCI	GIORGIO
275	CIAFFONE	ANNA
276	CIAFRE'	MARINA
277	CIAMPALINI	FRANCESCA
278	CIAMPPELLI	ELEONORA
279	CIANTI	SARA
280	CIARELLI	GELSOMINA
281	CIARI	GIADA
282	CIARI	SABRINA
283	CILINDRI	ROSALIA
284	CINALI	MARTINA

Allegato B)

285	CINI	SIMONE
286	CIOCCOLANI	LEONARDO
287	CIOFI	JESSICA
288	CIOFI BAFFONI	SILVIA
289	CIOLI	MONICA
290	CIONI	VALENTINA
291	CITRINITI	GAIA
292	CIULLI	IRENE
293	CLAY	PATRICIA JANE
294	COCCO	ERICA
295	CODELUPPI	ENRICA
296	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
297	COLLIGIANI	DANIELA
298	COLOMBI	ROBERTA
299	COLOMBINI	ELISABETTA
300	COLOMBINI	ELENA
301	COLOMBO	DANIELA
302	COLOMBO	GIULIANA
303	COLOMBO	IVANO FRANCO
304	COLOMBO	MARCO
305	COLOTTO	DANIELA
306	COLUCCI	ROMINA
307	COLZI	ANNA
308	COLZI	SARA
309	COMANDUCCI	ILARIA
310	COMPARINI	LAURA
311	CONACE	MARIANNA
312	CONSIGLI	COSTANZA
313	CONTI	TERESA
314	CONTI	SIMONA
315	CONTI	SAMANTA
316	CONTICELLI	VALENTINA
317	CONTINI	VALENTINA
318	CONVALLE	ANTONELLA
319	CORDONI	NICOLA
320	CORDURI	ANDREA
321	CORONA	FRANCO
322	CORRADINI	GIULIA
323	CORRADINI	ANDREA
324	CORRADO	ANTONIO
325	CORRIDORI	ALESSIO
326	CORSANI	SARAH
327	CORSI	FRANCESCA
328	CORSINI	GIOVANNA
329	CORSINI	MARIA PATRIZIA
330	CORTI	ENRICA
331	CORTI	FABIO PIETRO
332	CORTI	MAURA
333	CORVINO	ANNAMARIA
334	COSTOLI	FRANCESCA
335	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
336	COVERI	DEBORAH
337	CRISONA'	GIOVANNI
338	CROCI	FABIO
339	CROCIANI	CHIARA
340	CUFFARI	TINA
341	CUPIDO	MICHELIA
342	CURIONE	DIANA
343	CUSUMANO	ILARIA
344	CUTRUPI	VALENTINA
345	D'AGOSTINO	DONATELLA
346	D'INVERNO	PASQUALE
347	D'AGOSTINO	ASSUNTA
348	D'ALESSIO	CARMINE
349	DA VALLE	LUCA
350	DA VELA	MARCO
351	DAL PIAZ	LUCILLA
352	DAL PORTO	FRANCESCA
353	DE ANDREIS	ALESSIA
354	DE BLASI	GIOVANNI
355	DE CONCILLIIS	LUCIA
356	DE FALCO	STEFANIA

Allegato B)

357	DE MIGLIO	FEDERICA
358	DE POMPA	DEBORA
359	DE ROSA	ALESSANDRO
360	DE ROSA	MARIA
361	DE ROSA	RENATO
362	DECIA	SONIA
363	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
364	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
365	DEIDDA	DEBORA
366	DEL BALIO	MICHELA
367	DEL BIANCO	EMILIO
368	DEL BUONO	UMBERTO
369	DEL CARLO	RICCARDO
370	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
371	DEL GRANDE	MIRKO
372	DEL LUNGO	CLAUDIA
373	DEL VECCHIO	NICOLA
374	DEL VIGNA	LUJSELLA
375	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
376	DELLA SANTA	SILVIA
377	DELLABELLA	CRISTINA
378	DI CRESCENZIO	SARA
379	DI FONZO	GERARDO
380	DI LEO	FRANCESCA
381	DI MARIA	FRANCESCO
382	DI NARDO	GIOVANNA
383	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
384	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
385	DILILLO	ANDREA
386	DINI	LAURA
387	DIURNO	CARMINE
388	DOCCINI	SAVERIO
389	DOLCI	ELENA
390	DONA'	GIUSEPPE
391	DONATI	MARINA
392	DONATINI	ELISA
393	DONDOLINI	ANTONIO
394	DONGARRA'	SILVIA
395	DONINI	PAOLA
396	DREONI	BARBARA
397	ELMETTI	VALENTINA
398	EMILIO	SABRINA MANUELA
399	ERCOLINI	LINA
400	ESPOSITO	SALVATORE
401	FABBRI	BIANCANGELA
402	FABBRI	GIAMPIERO
403	FABBRI	MASSIMO
404	FABBRONI	MARTA
405	FABRIZIO	FABIO
406	FAGGI	ROBERTA
407	FAGIOLI	ALESSIA
408	FAGIOLINI	IRENE
409	FALCIANI	NADIA
410	FALINI	ENRICO
411	FALORNI	MANOLA
412	FALSINI	ANGIOLO
413	FANFANI	FLAVIANO
414	FANTI	EDI
415	FASANO	IDA
416	FAUCEGLIA	VINCENZO
417	FAVALI	FABIO
418	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
419	FAVILLI	CARLA
420	FAZZI	PAOLA
421	FEDERICI	PAOLA
422	FERI	CLAUDIA
423	FERRARI	FRANCESCA
424	FERRI	TANIA
425	FERRINI	ALBERTO
426	FERRUCCI	VALENTINA
427	FINESCHI	ANTONELLA

Allegato B)

428	FIORE	MARILENA
429	FISTESMAIRE	PATRIZIA
430	FOCARDI	FRANCESCA
431	FONTANA	SANDRA
432	FONTANINI	PIERA
433	FONTE	GIOVANNA
434	FRAGALA'	VITTORIA
435	FRANCESCHI	EVA
436	FRANCESCONI	MARZIO
437	FRANCI	GIUDITTA
438	FRANCONI	OMAR
439	FRASCATI	CRISTINA DINA
440	FRATINI	RACHELE
441	FREGOLI	CINZIA
442	FRILLI	ELENA
443	FUSCO	MARIA CRISTINA
444	GABRIELLI	DANIELE
445	GABRIELLI	GABRIELLA
446	GALANTI	EMI
447	GALATI	VINCENZO
448	GALLI	MONICA
449	GALLI	STEFANIA
450	GALLO	FRANCESCO
451	GALLOTTA	ANTONIO
452	GAMBACCIANI	MARCO
453	GARAVELLI	PIERO
454	GARGANI	MARIA GUIA
455	GAZZARRI	GRAZIANO
456	GAZZARRINI	FABIO
457	GELLI	PAOLO
458	GHERARDI	LEONORA
459	GHERI	CINZIA
460	GHEZZI	LETIZIA
461	GHIORI	MASSIMILIANO
462	GIACOMELLI	ELENA
463	GIACONA	CINZIA
464	GIACONI	NICOLA
465	GIAMMATTEI	ANDREA
466	GIAMPAOLI	GIACOMO
467	GIANARDI	LETIZIA
468	GIANI	VIRGINIA
469	GIANI	VALENTINA
470	GIANNACCINI	ELISA
471	GIANNETTA	LORETTA
472	GIANNINI	MARIALUISA
473	GIANNONI	LAURA
474	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
475	GIORDANI	CONSUELO
476	GIORDANI	LORENZO
477	GIORDANO	MARIA CELESTE
478	GIORGI	CHIARA
479	GIORGI	SARA
480	GIORNI	STEFANO
481	GIOVACCHINI	ELISABETTA
482	GIOVANNELLI	FRANCESCA
483	GIOVANNELLI	MARCO
484	GIOVANNINI	DANIELA
485	GIOVANNONI	STEFANO
486	GISTRI	ALBERTO
487	GIUSEPPONI	CHIARA
488	GIUSTI	PIER PAOLO
489	GIUSTI	EMILIA
490	GORACCI	SANDRA
491	GORI	NOELA
492	GORI	SIMONA
493	GORI	TERESA
494	GOSTINELLI	VALTER
495	GOTTARDO	FEDERICA
496	GOZZI	ISABELLA
497	GRADILONE	COSTANTINO
498	GRANCHI	MASSIMO
499	GRASSI	ROSSELLA

Allegato B)

500	GRASSI	GERARDO
501	GRASSI	RAFFAELLA
502	GRECO	ELISA
503	GRECO	PAOLO
504	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
505	GRIFONI	GUIDO GALILEO
506	GRILLI	SUSANNA
507	GRISPO	SONIA
508	GROSSI	ELISABETTA
509	GUASTINI	MARCO
510	GUAZZINI	SIMONA
511	GUAZZINI	FRANCESCA
512	GUERRAZZI	UBALDO
513	GUGLIELMO	VITTORIA
514	GUIDI	SONIA
515	GUIGLI	STEFANO
516	GURNARI	FLORINDA
517	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
518	IANNACONE	CINZIA
519	IANNIS	GIULIO
520	IANNOTTA	ROSA
521	IMBRENDA	NICOLA
522	IMPARATI	GIANCARLO
523	IMUNDO	SILVIA
524	INGELIDO	CATERINA
525	INNOCENTI	CLAUDIA
526	INNOCENTI	GIANNA LIA
527	ISU	RICCARDO
528	IZZO	STEFANIA
529	JARA ROMERO	RAQUEL
530	KANNISTO	MINNA MARIA
531	LA LETTA	FRANCESCA
532	LA MANTIA	DAVID
533	LACAGNINA	AGATA
534	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
535	LAMBARDI	MONICA
536	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
537	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
538	LANCELLOTTI	PAOLA
539	LANDI	LAURA MARIA
540	LANDRISCINA	ROSSELLA
541	LANG	ALESSANDRA
542	LASTRUCCI	MATTEO
543	LASTRUCCI	MARINA
544	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
545	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
546	LAZZERI	ANTONELLA
547	LAZZERI	GIUSEPPE
548	LEMMI	PAMELA
549	LENCI	VERONICA
550	LENZI	FRANCESCA
551	LEONARDI	PAOLO
552	LEPORINI	ANTONELLA
553	LEPRI	ERICA
554	LEPRI	MARIA GRAZIA
555	LESSI	ERIKA
556	LEUCI	ANGELO
557	LEVEROTTI	GIOVANNA
558	LIBERATORI	ANNA
559	LIBERTELLA	ANNALISA
560	LINATI	ELISABETTA
561	LIPPI	JESSICA
562	LIRONI	IACOPO
563	LIUNI	ALESSANDRA
564	LOISI	KATIA
565	LOLO	MONICA
566	LOMBARDI	ANGELA
567	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
568	LORENZONI	ANGELO
569	LORIERI	BARBARA
570	LOTTINI	CLAUDIA
571	LOVARI	MICHELE

Allegato B)

572	LUCARINI	SARA
573	LUCCHESI	ILARIA
574	LUCHETTI	VALENTINA
575	LUNARDI	VIVIANE
576	LUZZI	GIULIO
577	MACCHIAROLA	ANTONELLA
578	MADIAI	MASSIMILIANO
579	MAFFEI	VERONICA
580	MAGGINI	CRISTIANO
581	MAGINI	MICHELE
582	MAGNANI	MARLÈNE
583	MAGOTTI	MARCELLA
584	MALACALZA	ANNA
585	MALARBY	SERENA
586	MALIZIA	NUNZIO
587	MALUCCHI	RAFFAELLA
588	MANCINI	LETIZIA
589	MANCINI	MIRIAM
590	MANCINI	SILVIA
591	MANCINI	ALESSANDRO
592	MANCO	ALESSIA
593	MANETTI	CINZIA
594	MANFREDI	CLARA LUISA
595	MANGANELLI	ROBERTA
596	MANGANI	SABRINA
597	MANGIERI	DOMENICA
598	MANIA	ROSAURA IVANA
599	MANNUCCI	ENRICO
600	MANNUCCI	MARCO
601	MANZUOLI	MARCO
602	MAORET	TIZIANA
603	MAPELLI	FABIANA CLELIA
604	MARANI	FLAVIA
605	MARCELLI	DEBORA
606	MARCHESI	SILVIA
607	MARCHESIELLO	MARGHERITA
608	MARCHETTI	ALESSANDRA
609	MARCHETTI	IRENE
610	MARCHI	RAFFAELA
611	MARCHI	SARA
612	MARCHISEPPE	ILARIA
613	MARIANELLI	VERONICA
614	MARIANI	PATRIZIA
615	MARIGO	MARCO
616	MARINARI	MONICA
617	MARINI	DEBORA
618	MARIOTTINI	VALENTINA
619	MARMUGI	ANTONELLA
620	MAROTTA	SIMONETTA
621	MARRACCINI	LAURA
622	MARRANI	CRISTINA
623	MARRATA	ALESSANDRA
624	MARRUCCI	ELEONORA
625	MARRUCCI	SONDRA
626	MARTELLINI	LUCILLA
627	MARTINI	ROBERTO
628	MARTINI	CHIARA
629	MARTINI	ANNA
630	MARZOLLA	SARA
631	MASETTI	GIOVANNA
632	MASI	BARBARA
633	MASTI	FERNANDO
634	MASTROCESARE	BRUNELLA
635	MATTEI	GIOVANNI
636	MATTEINI	LIBERA
637	MAURELLA	ROBERTO
638	MAZZETTI	ELISABETTA
639	MAZZITELLI	SARA
640	MAZZONI	MARINA
641	MEARINI	CLAUDIA
642	MECATTI	DAVIDE
643	MECCHERI	SIMONA

Allegato B)

644	MEGALE	PIETRANTONIO
645	MEI	GIANCARLA
646	MENCACCI	MARCO
647	MENCI	ARIANNA
648	MENCUCCINI	ALBA
649	MENEGHINI	GIORDANO
650	MENGOZZI	CIPRIANA
651	MENICHETTI	FERNANDO
652	MEOLI	SILVIA
653	MEONI	MARTA
654	MERCURI	ROBERTA
655	MERLI	DAVID
656	MEUCCI	COSTANZA
657	MEUCCI	DONELLA
658	MICHELACCI	RACHELE
659	MICHELETTI	PAOLA
660	MICHELETTI	VERONICA
661	MICHELI	BARBARA
662	MICHELI	MICHELE
663	MICHELUCCI	MARCO
664	MILANI	STEFANIA
665	MILANO	NICOLETTA
666	MINACCI	CINZIA
667	MINETTI	GHERI
668	MINTRONE	ADELE
669	MINUTI	CINZIA
670	MIOLO	IRIS
671	MIRRI	SILVIA
672	MISITI	ANNA MARIA PIA
673	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
674	MONACO	ANGELO
675	MONCINI	SIMONE
676	MONTANARELLA	MARIA
677	MONTEMURRO	NICOLA
678	MONTINI	LAURA
679	MORANDI	FEDERICA
680	MORANDI	FRANCESCA
681	MORANDI	CINZIA
682	MORBIDI	MARISA
683	MORELLI	FRANCESCA
684	MORELLI	NICCOLO'
685	MORELLI	ANGELA
686	MORETTI	GIULIA
687	MORETTI	SANDRA
688	MORETTI	SIMONA
689	MORETTI	PAOLO
690	MORGANTI	ELENA
691	MORI	ROSSELLA
692	MORI	ALESSIA
693	MORONI	FEDERICA
694	MORROCCHESI	ANTONELLA
695	MORUZZO	ROBERTA
696	MOSCHETTI	FRANCESCA
697	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
698	MOSTARDI	FEDERICA
699	MOSTARDINI	ELENA
700	MUGNAINI	DEBORA
701	MUSETTI	LUCA
702	MUSSO	TIZIANA
703	NANNI	LUCIA
704	NANNI	MARIKA
705	NANNINI	SAMANTA
706	NAPOLITANO	MELANIA
707	NAPPINI	SIMONE
708	NARDINI	MASSIMO
709	NEBBIAI	ROBERTO
710	NENCIONI	GIOVANNA
711	NERI	ARIANNA
712	NERI	CRISTINA
713	NERI	MARGHERITA
714	NERI	MONICA
715	NERI	NICOLETTA

Allegato B)

716	NESI	GIANLUCA
717	NESI	MATILDE
718	NICCOLAI	ELENA
719	NICCOLINI	ILARIA
720	NICOLAIDES	NICOLAS
721	NIERI	CECILIA
722	NIGRO	GIUSEPPINA
723	NINCI	FABIO
724	NIOSI	LEONARDO
725	NISTICO'	ALESSANDRO
726	NOCENTINI	SARA
727	NOSSO	SABRINA
728	NOVELLI	MONICA
729	NUTI	NICOLA
730	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
731	OLIVERI	PATRIZIA
732	OLVIERI	CAMILLA
733	OMODEO	MARIA
734	ONGARO	SARA
735	ORLANDI	KATIA
736	ORLANDI	FRANCESCA
737	ORLANDI	STEFANO
738	ORLANDO	GABRIELLA
739	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
740	PACCHINI	MONICA
741	PACCHETTI	MASSIMILIANO
742	PACINI	DUCCIO
743	PACINI	STEFANO
744	PAFFETTI	MARZIA
745	PAGAN	ANDREA
746	PAGANINI	FRANCESCA
747	PAGLIAI	ELENA
748	PAGNI	CINZIA
749	PALAGI	GABRIELLO
750	PALAGINI	ELISA
751	PALAMIDESSI	MARTA
752	PALATRESI	SEDALIA
753	PALAZZO	ERIKA
754	PALCHETTI	LAURA
755	PALLA	GRAZIELLA
756	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
757	PAMPALONI	STEFANIA
758	PAMPANA	ORNELLA
759	PANATTONI	SARA
760	PANDOLFI	SANDRA
761	PANELLI	CHIARA
762	PANICHI	FRANCESCA
763	PANICUCCI	ALESSANDRA
764	PANNOCCHIA	IOLETTA
765	PAOLI	CLAUDIO
766	PAOLINI	ANDREA
767	PAPI	ROBERTA
768	PAPPALARDO	SABRINA
769	PAPPALARDO	DARIO
770	PARADISI	PAOLA
771	PARIGI	LUCA
772	PAROLISI	SABATO
773	PARRETTI	CHIARA
774	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
775	PASSIGNI	VALENTINA
776	PASTORELLI	ANNA
777	PASTORINO	SUSANNA
778	PATERNOSTRO	SALVATORE
779	PAZZAGLI	PAOLA
780	PECCHENEDA	MARIA TERESA
781	PECCHIOLI	SIMONA
782	PELLEGRINELLI	ANDREA
783	PELLEGRINESCHI	MATILDE
784	PELLEGRINI	LUISA
785	PERO	MARIA GIOVANNA
786	PERONE	ELEONORA
787	PERONE	ORSOLA

Allegato B)

788	PESCAGLINI	SILVIA
789	PESCINI	VALERIA
790	PESCIULLESI	ALESSANDRA
791	PESETTI	ANDREA
792	PETRENI	GIULIA
793	PETRI	CRISTINA
794	PETRI	RICO
795	PETRUCCI	PAOLA
796	PETTINATI	ROSSELLA
797	PETTORINI	MARIACRISTINA
798	PIAGENTINI	FRANCESCA
799	PIANCASTELLI	IRENE
800	PIANDELAGHI	DANIELA
801	PIANETTI	DONATELLA
802	PIANI	ELENA
803	PICCHI	ORIANA
804	PICCHI	CRISTIANA
805	PICCHI	SILVIA
806	PICCINI	FRANCESCA
807	PICCOLO	ADELE
808	PICCONCELLI	EMMA
809	PICHLER	UTE
810	PIERETTI	FRANCA
811	PIERI	ALESSANDRA
812	PIERI	BARBARA
813	PIERI	SIMONA
814	PIERONI	MARCO
815	PIETROLUNGO	ROBERTA
816	PIETROSANTI	ANGELA
817	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
818	PINI	ANDREA
819	PINI	MICHELA
820	PINI	CLAUDIA
821	PINO	LUIGI
822	PINZANI	SERENELLA
823	PIPPOLINI	MARCO
824	PIRAS	GIUSEPPINO
825	PIROTTI	PIERO
826	PIROZZI	CAROLINA
827	PISANI	MICHELA
828	PISCITELLI	CARMEN
829	PIZZUTI	FERDERICA
830	PODESTA'	GIORGIA
831	POGGI	DANILA
832	POGNI	PATRIZIA
833	POLI	DAVIDE PAOLO
834	POLI	ARIANNA
835	POLIDORI	GIULIA
836	POLVEROSI	PAOLO
837	POMPIZZI	ALESSANDRO
838	POMPIZZI	ALESSIO
839	POPONCINI	SILVIA
840	PORRETTI	ILARIA
841	PORTOLANI	EMANUELA
842	POSSENTI	ILARIA
843	POTENTI	ALESSANDRA
844	POTINI	CRISTINA
845	PRATESI	LUIGI
846	PRATESI	MARIA PAOLA
847	PRECI	TINKA
848	PREVITI	MARIA GRAZIA
849	PRIMAVERA	ANNALISA
850	PROFETI	ELENA
851	PROFETI	BARBARA
852	PROFETI	SILVIA
853	PROVENZA	ALFREDO
854	PROVENZANI	AUGUSTA
855	PROVVEDI	SILVIA
856	PUCCI	GAIA
857	PUCCINI	ORETTA
858	PUGGELLI	BEATRICE
859	PUGI	CRISTINA

Allegato B)

860	PUGLIESE	PAOLA
861	PULIDORI	FRANCESCO
862	PULIDORI	IRENE
863	PUPPA	DAVIDE
864	QUILICI	MARIA TERESA
865	RAFFA	DOMENICO
866	RAIMONDO	GIANLUCA
867	RAMALLI	NADIA
868	RAMBERTI	MATTEO
869	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
870	RAPINI	ELENA
871	RASPANTI	FRANCESCA
872	RAUSSE	PAOLO
873	RAVEGNANI	ANNA
874	RAZZI	REALMO
875	REGOLI	FRANCESCA
876	RENZI	GIORGIO
877	RENZI	MONIA
878	RICCI	ILENIA
879	RICCI	LORENZO
880	RICCI	MANRICO
881	RICCI	CLAUDIA
882	RIGHINI	CAMILLA
883	RIGONI	SIMONA
884	RIZZI	ROBERTA
885	ROCCHI	LAURA
886	ROCCHI	MARLENE
887	ROCCHI	RAMONA
888	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
889	RODRIGUEZ	MICAELE
890	ROGGI	ALICE
891	ROLLE	EMILIANO
892	ROMAGNOLI	SILVIA
893	ROMAGNOLI	RINALDO
894	ROMAGNOLI	SILVIA
895	ROMAN	CARMEN ANGELA
896	ROMITI	DANIA
897	ROMOLINI	RICCARDO
898	ROSATI	ORNELLA
899	ROSATI	PAOLO
900	ROSI	RICCARDO
901	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
902	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
903	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
904	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
905	ROSSI	ILENIA
906	ROSSI	PAOLA
907	ROSSI	MARIA GRAZIA
908	ROSSI	BEATRICE
909	ROTONDA	MARIO
910	RUGGIERI	ANTONIA
911	RUIZ ALMARALES	SUZEL
912	RUSSO	PATRIZIA
913	RUSTIONI	STEFANO
914	SABA	MARIA LINA
915	SABA	SONIA LINA
916	SABATINI	SERENA
917	SADOCCHI	CECILIA
918	SAFINA	ROSSELLA
919	SALERNO	FRANCESCO
920	SALIMBENI	OLIVIA
921	SALTINI	CLAUDIA
922	SALVATORE	ENRICO
923	SANDRI	FABRIZIO
924	SANDRI	VALENTINA
925	SANESI	EDITTA
926	SANI	ANTONELLA
927	SANNA	CRISTIANO
928	SANTARELLI	BARBARA
929	SANTILLO	LAURA
930	SARTORIO	CLAUDIO
931	SAVELLI	LEONARDO

Allegato B)

932	SBANCHI	SERENA
933	SBARBATI	ISABELLA
934	SBRANA	ALESSANDRO
935	SCAMMACCA	ADRIANA
936	SCAPECCHI	ALESSANDRO
937	SCARDIGLI	ELISA
938	SCARIMBOLO	ANDREA
939	SCARIMBOLO	ANGELA
940	SCARPONI	MARIA RITA
941	SCHEPIS	VINCENZO
942	SCHETTINI	ELISA
943	SCIARRETTA	FABIO
944	SEBASTIANI	FEDERICO
945	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
946	SELIS	ANTONELLO
947	SENNATO	EMANUELA
948	SERAFIN	MAURIZIO
949	SERMATTEI	SILVIA
950	SERONI	ELENA
951	SERRA	MARIA ANTONIETTA
952	SGALAMBRO	LETIZIA
953	SGHERRI	ELENA
954	SGHERRI	ELISA
955	SGHERRI	RICCARDO
956	SGREVI	ELISA
957	SIGNORINI	BARBARA
958	SILVESTRI	ALESSIO
959	SIMON	MARGIT
960	SIMONCELLI	ANTONELLA
961	SIMONI	GIACOMO
962	SIMONI	GIOVANNI
963	SIMONINI	GIORGIO
964	SINICO	ANNA
965	SODI	STELLA
966	SOLA	BARBARA
967	SOLDI	MASSIMO
968	SORDI	SIMONA
969	SOZZI	ELISABETTA
970	SPANÒ	MARIA LIDIA
971	SPERA	ALESSANDRA
972	SPILLI	ROBERTA
973	SPRUGNOLI	LUCIA
974	SQUADRONE	VINCENZO
975	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
976	STABILE	SANDRA
977	STANGHELLINI	EMANUELA
978	STEFANINI	GIUSEPPE
979	STOPPIONI	SANDRO
980	STRAFELLA	PAMELA
981	SUCCU	MARIAFLORA
982	SURACI	FRANCESCA LAURA
983	TACCINI	CLAUDIA
984	TACCONE	LUIGI
985	TADDEI	PAOLA
986	TADDEI	CECILIA
987	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
988	TAGLIASACCHI	ILARIA
989	TALINI	MARTINA
990	TAMMARO	LETIZIA
991	TARABELLA	ILARIA
992	TARANTINO	DANIELE
993	TARANTOLA	GUIDO
994	TARCHI	ENRICO
995	TARCHIANI	VANESSA
996	TARTAGLI	GEMMA
997	TASSO	GIULIA
998	TERENZI	DANIELE
999	TERRITO	CLAUDIA
1000	TIBERI	ELISABETTA
1001	TINGHI PIAMPIONI	MARIA GIULIANA
1002	TIZZI	LAURA
1003	TOMASI	CARMELA BEATRICE

Allegato B)

1004	TOMMASONI	FRANCESCA
1005	TONDI	VALERIA
1006	TONINELLI	ANDREA
1007	TONIONI	ANNA
1008	TONTI	LINDA
1009	TONVERONACHI	SILVIA
1010	TORCHIA	CARMINE
1011	TORRACO	RAFFAELLO
1012	TORRIGIANI	CHIARA
1013	TOSTI	FRANCESCA
1014	TOZZI	BARBARA
1015	TRAMONTI	GIULIA
1016	TRAVAGLINI	PAOLA
1017	TRENTINI	FIORELLA
1018	TRIARICO	CARLO
1019	TRIELLI	MIRCO
1020	TRINCHERA	GIUSEPPE
1021	TRIPPI	CHIARA
1022	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1023	TUCCIO	CAMILLA
1024	TURINI	CHIARA
1025	ULIVELLI	CLAUDIA
1026	ULIVI	ANDREA
1027	ULIVI	BRUNA
1028	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1029	URBANI	MONICA
1030	URGO	FRANCO
1031	UTZERI	IRENE
1032	VACANTE	LEONARDO
1033	VACCARO	GIUSTI ALESSANDRA
1034	VACCHI	LAURA
1035	VALENTINI	VALENTINA
1036	VALENTINI	GIULIA
1037	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1038	VALLE	MARIA CRISTINA
1039	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1040	VALORI	OMBRETTA
1041	VALORI	VALENTINA
1042	VANNI	CLAUDIA
1043	VANNINI	LISA
1044	VANNUCCI	SILVIA
1045	VANNUCCINI	ELENA
1046	VANNUCCINI	MARZIA
1047	VENTURI	MARTA
1048	VENTURI	ALESSANDRO
1049	VENTURINI	ALBERTO
1050	VENTURINI	ANNA
1051	VENUTI	CHIARA FRANCESCA
1052	VERNI	FRANCA
1053	VERO	CHIARA
1054	VIOLI	SABINA
1055	VISCOMI	LUISA
1056	VITALONI	MARCO
1057	VITI	MICHELE
1058	VITI	GIANLUCA
1059	VITTOZZI	STEFANIA
1060	VIVI	FABIO
1061	VIVIANI	PIERO
1062	VIVOLI	ELISABETTA
1063	VOLK	PETER JOSEF
1064	VOLPE	GIOVANNA
1065	VOLPI	ALBINA
1066	VOLPI	RICCARDO
1067	VULCANO	STEFANIA
1068	ZAMPARELLI	STEFANIA
1069	ZANCHETTA	ELEONORA
1070	ZASSO	LAURA
1071	ZIMEI	ALESSANDRO
1072	ZONNO	LUIGI
1073	ZOPPI	ELENA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Francesco PISTONE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8180 - Data adozione: 21/04/2023

Oggetto: Lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera.
CUP: D87H21008680001. Determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione e occupazione anticipata ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. n. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008805

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la D.G.R.T. n. 216 del 28/02/2022 che ha adottato gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed Elenco annuale 2022 della Giunta regionale e che nell’Allegato A prevede con Codice Unico Intervento (CUI) L01386030488202100011 e CUP D87H21008680001 l’intervento “Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera”;

VISTE le Delibere CIPE n. 138/2000 e n. 26/2021 che finanziano per un importo complessivo di € 620,000,00 l’intervento “Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera” con fondi del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000/2006 ;

CONSIDERATO che fa capo al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore l’esecuzione di lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. -CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001;

DATO ATTO che con Decreto R.T. n. 18360 del 16/09/2022 è stato individuato il sottoscritto Ing. Francesco Pistone quale Responsabile Unico del Procedimento e Verificatore per l’intervento denominato “Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera.” di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

VISTO il Decreto n. 17271 del 01/09/2022 di approvazione del progetto definitivo dell’intervento in oggetto, relativo ai lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera e dichiarata la pubblica utilità dell’intervento ai sensi dell’art.12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, nonché la sua urgenza ed indifferibilità;

DATO ATTO che il ruolo di Autorità espropriante è svolto dalla regione Toscana, con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n.10468 del 18 ottobre 2016;

VISTO il Decreto n. 19175 del 28/9/2022 che ha approvato il progetto esecutivo dell’intervento “Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera. -CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001”, conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, composto dagli elaborati richiamati nell’atto citato;

DATO ATTO che con il Decreto n. 21289 del 27/10/2022 è stata indetta la gara d’appalto relativa ai lavori di cui all’oggetto mediante procedura negoziata, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in L. n. 108/2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi degli articoli 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020 e 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 25467 del 16.12.2022 con il quale è stata disposta l’aggiudicazione non efficace dei lavori relativi a “Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera.” CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001 a favore della all’Impresa Pi-

canto Appalti SRL con sede legale in Via Scipione Africano n. 12 – Parete (CE) CF/PIVA 04597370610;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 3064 del 20.02.2023 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori relativi a “Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera.” CIG 9410593B01 CUP: D87H21008680001 a favore della all'Impresa Picanto Appalti SRL con sede legale in Via Scipione Africano n. 12 – Parete (CE) CF/PIVA 04597370610;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Dirigente n. 17271 del 01/09/2022 con il quale si è provveduto a:

- approvare il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, relativo ai lavori di Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera;
- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modifiche ed integrazioni, è stato comunicato l'avvio del procedimento relativo all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, conseguente la previsione di variante agli strumenti urbanistici dei Comune di Pontedera (PI), necessaria per rendere l'opera indicata in oggetto conforme alle previsioni insistenti sulle porzioni di terreno interessate;

DATO ATTO che ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e dell'art. 16 D.P.R. 327/2001, è stato comunicato l'avvio del procedimento di espropriazione per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, mediante deposito effettuato presso il Settore di Genio Civile Valdarno Inferiore, scaricabile alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-pubblici-di-conferenze-di-servizi>, del progetto definitivo dell'opera l'approvazione del quale comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori ed avrà valore di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che le comunicazioni agli interessati ex artt. 7 e 8 legge 241/1990 di avvio del procedimento di variante urbanistica e di avvenuto deposito progettuale ai sensi degli art. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 sono state effettuate tramite invio per posta certificata con note prot. reg. n. 0269488 del 05/07/2022 al Comune di Pontedera e prot. reg. n. 0269490 del 05/07/2022 alla Provincia di Pisa.

CONSIDERATO che, a seguito delle suddette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Pontedera e comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento;

DATO ATTO che sono state inviate tramite pec le comunicazioni di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ed invito a fornire utili elementi per la quantificazione dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 al Comune di Pondera con prot. n. 0351497 ed alla Provincia di Pisa con prot. n. 0351909 in data 15/09/2022;

CONSIDERATO che, a seguito delle suddette comunicazioni, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;

DATO ATTO che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

PRECISATO, ai sensi del D.P.R. 327/2001, che:

- le indennità in argomento vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- al fittavolo, mezzadro o al partecipante, coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, spetta l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del medesimo Decreto se il fondo era coltivato da almeno un anno a decorrere dalla dichiarazione di pubblica utilità; tali indennità aggiuntive saranno corrisposte previo riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti;
- i proprietari possono, nei 30 giorni successivi alla notificazione del presente decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividono l'indennità. Il proprietario che condivide l'indennità offerta ha diritto ad una maggiorazione del 10% per i terreni edificabili;
- i proprietari che non condividano l'indennità offerta, hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 entro 30 gg dalla notifica del presente decreto;
- l'autorità espropriante, valutate le osservazioni scritte e i documenti depositati nei termini di cui al punto precedente, notifica la risposta con le relative valutazioni ai proprietari che, entro i successivi 20 gg, possono comunicare la volontà di avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento previsto dall'art. 21 comma 2 del DPR 327/2001 designando un tecnico di propria fiducia.
- i proprietari che non condividano l'indennità offerta entro 30 giorni dalla notifica del presente atto possono comunicare, la volontà di avvalersi, per la determinazione

dell'indennità, del procedimento previsto dall'art. 21 comma 2 del DPR 327/2001 designando un tecnico di propria fiducia.

- in caso di silenzio dei proprietari nei trenta giorni dalla notifica del presente decreto si intende rifiutata l'indennità offerta e l'autorità espropriante provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità alla competente commissione provinciale;
- il proprietario che condivide l'indennità offerta e che dichiara l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 30 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivide l'indennità offerta, o che non dichiara l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;
- le occupazioni disposte con il presente decreto saranno eseguite nei modi di legge e con l'intervento di almeno uno dei tecnici, dipendenti di questa Amministrazione o di altro tecnico a ciò delegato dal dirigente responsabile del procedimento, in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di sua assenza o rifiuto, alla presenza di almeno due testimoni; inoltre, se presenti, saranno ammessi al contraddittorio tutti i titolari di diritti reali personali sui beni. Il proprietario, prima della data prevista per l'immissione in possesso, ha facoltà di asportare a sue spese i materiali e tutto ciò che può essere tolto senza pregiudizio dell'opera da realizzare;

RITENUTO pertanto che ci sono i presupposti per l'occupazione anticipata dei terreni per i lavori di cui in oggetto;

DECRETA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A "Elenco ditte piano particellare delle espropriazioni" al presente Decreto necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "Manutenzione straordinaria delle arginature del Fiume Arno in Pontedera;

2. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A al presente Decreto;

3. di determinare in via provvisoria ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, computata sulle superfici di progetto, da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea, dei beni immobili indicati all'Allegato A al presente Decreto posti nel Comune di Pontedera, necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

4. di stabilire che l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione del verbale di immissione in possesso e consistenza;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente decreto dovrà avvenire entro e non oltre tre mesi dalla sua emanazione previa redazione e sottoscrizione dello Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel possesso nei modi di cui al D.P.R. 327/2001;

6. di dare, altresì, atto che:

- i proprietari degli immobili indicati al precedente punto 1 possono, nei 30 giorni successivi alla notificazione del presente decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividono l'indennità. Il proprietario che condivide l'indennità offerta ha diritto ad una maggiorazione del 10% per i terreni edificabili;

- i proprietari che non condividano l'indennità offerta, hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 entro 30 gg dalla notifica del presente decreto;

- l'autorità espropriante, valutate le osservazioni scritte e i documenti depositati nei termini di cui al punto precedente, notifica la risposta con le relative valutazioni ai proprietari che, entro i successivi 20 gg, possono comunicare la volontà di avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento previsto dall'art. 21 comma 2 del DPR 327/2001 designando un tecnico di propria fiducia.

- i proprietari che non condividano l'indennità offerta entro 30 giorni dalla notifica del presente atto possono comunicare, la volontà di avvalersi, per la determinazione dell'indennità, del procedimento previsto dall'art. 21 comma 2 del DPR 327/2001 designando un tecnico di propria fiducia.

- in caso di silenzio dei proprietari nei trenta giorno dalla notifica del presente decreto si intende rifiutata l'indennità offerta e l'autorità espropriante provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità alla competente commissione provinciale;

- di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001 e sommariamente indicato in premessa;

7. di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana Ing. Francesco Pistone;

8. di notificare il presente decreto a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, dando atto che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Piano Particolare espropri

ef01c3e44ed4c98428f1058130acd0de9754e2019678c4bb79f156672b72d414

ALLEGATO A

N.	DITTA	Natura / Note Legali	DIRITTI ED ONERI REALI	COMUNE	FOGLIO	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				SUPERFICIE			Valore unitario di Mercato come da Sentenze della C.C.n. 181/2011 (€/mq)	INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE		INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER AREE DI CANTIERE		TOTALE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE	
						MAPPALE	SUP. CATASTALE (mq)	Qualità catastale	Classe	Qualità rivoltà	SUPERFICIE DI ESPROPRIO DA PPE (mq)	SUP. OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq)		OCCUP. TEMP. PREDISPOSTA ALL'ESPROPRIO (mq)	INDENNITÀ DI ESPROPRIO (€)	Indennità occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 56 del DPR 327/2001 e s.m.i., calcolata per la durata di anni 3 (€)	Indennità di occupazione temporanea per 1 anno (€)		(€)
2	PROVINCIA DI PISA		PISA	Proprietà 1/1	Ponterosa	3	18	46.961	Erte Urbano	-	Incolto	446	2.590	446	€ 12,00	€ 6.340,00	€ 1.335,00	€ 2.690,00	€ 9.265,00
							28	16.620	Erte Urbano	-	Incolto	1.215	275	1.215	€ 12,00	€ 14.580,00	€ 3.645,00	€ 275,00	€ 18.500,00
							140	1.330	Seminativo Arborato	1	Incolto	205	70	205	€ 12,00	€ 2.460,00	€ 615,00	€ 70,00	€ 3.145,00
							419	3.470	Seminativo Arborato	1	Incolto	0	40	0	€ 12,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40,00	€ 40,00
							440	13.616	Seminativo Arborato	1	Incolto	626	2.160	626	€ 12,00	€ 7.500,00	€ 1.875,00	€ 2.160,00	€ 11.535,00
3	COMUNE DI PONTEROSA		PONTEROSA	Proprietà 1/1	Ponterosa	3	460	34.818	Seminativo Arborato	2	Pianco	0	1.845	0	€ 12,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.845,00	€ 1.845,00
						3	471	40.038	Seminativo Arborato	1	Pianco	1.460	3.580	1.460	€ 12,00	€ 17.520,00	€ 4.380,00	€ 3.580,00	€ 25.480,00



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E "SITI ORFANI" PNRR

Responsabile di settore Andrea RAFANELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 22305 del 11-11-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8257 - Data adozione: 18/04/2023

Oggetto: Realizzazione di un impianto Pump&Treat per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI) e servizi accessori di gestione e monitoraggio. DPR 327/2001, somme da corrispondere ai soggetti interessati a titolo di indennità di occupazione temporanea nella fase di realizzazione delle opere dal 10/01/2022 al 16/10/2022

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008600

IL DIRIGENTE

VISTO il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n°327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTI, in particolare, gli articoli 49 e 50 del DPR 327/2001, in base ai quali l'autorità espropriante può disporre l'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimenti espropriativi qualora ciò risulti necessario per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2754 del 18/02/2019 con il quale è stato affidato il servizio relativo all'attività di progettazione esecutiva per la parte ingegneristica, direzione lavori e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei "Realizzazione di un impianto Pump&Treat per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)", alla Società Ingegno P&C srl, con sede in via A. Gramsci, n°49 Ponte a Egola (PI),

CONSIDERATO che nell'affidamento sopra citato è redatto il piano particellare di esproprio, il calcolo delle indennità di occupazione temporanea ed il riepilogo dei relativi costi complessivi suddiviso per ogni proprietario interessato;

CONSIDERATO che con decreto n° 8848 del 06/06/2018 Antonio Biamonte è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto,

CONSIDERATO che con decreto dirigenziale n. 9111 del 18/06/2020, è stato approvato il progetto esecutivo dei "Realizzazione di un impianto Pump&Treat per la bonifica del sito inquinato da organoalogenati in Loc. Poggio Gagliardo nel Comune di Montescudaio (PI)" per un importo complessivo di € 1.488.818,00;

CONSIDERATO che all'intervento sopra citato è stato assegnato il C.U.P. D83E12000030001 ed il CIG 8327678947;

TENUTO CONTO che con decreto dirigenziale n° 18137 del 30/07/2021 è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace dei lavori e servizi di cui sopra alla Società Tralice Costruzioni Srl, con sede legale in Cardito (NA), Via Pietro Donadio, 218 - P.IVA e C.F.: 02539531216 che ha offerto un ribasso percentuale pari al 27,184 % sull'importo a base di gara, per un importo complessivo come risultante a seguito dell'adeguamento alle misure ANTICOID-19 di cui sopra di € 930.679,22 di cui € 824.306,47 per lavori e servizi, € 21.765,55 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso oltre € 84.607,20 per IVA al 10%;

RICORDATO che la consegna dei lavori è avvenuta con apposito verbale in data 10/01/2022;

RICORDATO con decreto dirigenziale n° 13666 del 26/06/2022 e l'Atto di sottomissione sottoscritto dalle parti in data 19/07/22 è stata approvata una variante in corso d'opera al progetto che ha determinato una variazione dell'importo contrattuale: l'importo totale del contratto quantificato in € 909.048,13, di cui l'importo della parte lavori pari a € 495.934,13 e l'importo della parte servizi pari a € 413.144,00;

RICORDATO in data 14/10/2022 come da verbale DL sono ultimati i lavori di realizzazione dell'impianto Pump&Treat.

RICORDATO in data 16/10/2022 è stato avviato il servizio con la sottoscrizione del Processo verbale inizio del servizio.

CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento sono stati redatti e sottoscritti accordi bonari fra la Regione Toscana e gli aventi diritto sulle aree interessate dalle opere, e mediante specifico Verbale dello stato di consistenza le parti hanno preso atto che il ripristino dei luoghi come nello stato originario (così come descritto nel verbale sullo stato di consistenza stesso) è avvenuto alla fine dell'intervento;

RAVVISATO che tutte le aree interessate dai lavori sono state ripristinate e che solo una porzione afferente al Foglio 15 particella 583 del Comune di Montescudaio risulta occupata dall'impianto Pump&Treat, per il quale sono previste liquidazioni relative alla sua occupazione ogni 6 mesi a partire dal 16/10/2022;

VISTE le pec con le quali è stata data comunicazione a tutti i proprietari circa l'ammontare dell'indennità di occupazione temporanea per ciascuna ditta/soggetti intestatari;

CONSTATATO che hanno fatto pervenire l'accettazione dell'indennità e la documentazione comprovante la libera proprietà del bene i proprietari sotto riportati e richiamati nell'Allegato A al presente atto, e che la stessa è stata determinata dalla Regione Toscana come di seguito riportato per il periodo dal 10/01/2022 al 16/10/2022, riferito alla realizzazione dei lavori:

Proprietà	Particelle	Importo
Sig. Graziano Giannelli	M_14/299 M_14/114 M_14_583 M_14/586	€ 4.177,41
Erre-Emme di Massini Junior & C. s.a.s.	M_22/13 M_22/36 M_22/41 M_22/45	€ 190,20
Sig. Daniele Sabia	M_22/45 M_22/41	€ 21,46
Sig. Umberto Mannoni	C_36/1 C_36/275	€ 514,09
Sig. Enrico Leonesio Bertelli	C_30/39	€ 49,13
	TOTALE	€ 4.952,29

RAVVISATO che per la tipologia della destinazione urbanistica dei terreni oggetto di occupazione temporanea e del soggetto percettore, riferiti alla Erre-Emme & C. S.a.s., si rende necessaria l'applicazione della ritenuta di acconto sulle somme dovute a titolo di indennità pari al 20% dell'importo di cui al punto precedente, dunque pari a € 38,04;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di disporre il pagamento, delle indennità per l'occupazione temporanea dall'inizio dei lavori (10/01/2022) fino al 16/10/2022 per i periodi di effettiva occupazione;

CONSIDERATO che:

- la somma totale necessaria per il pagamento delle indennità di cui sopra ammonta ad Euro 4.952,29;

- con decreto 9111/2020 si è provveduto a prenotare le somme occorrenti per il pagamento dell'occupazione temporanea di cui al presente decreto per le diverse annualità sul capitolo 43246 (puro);
- è necessario impegnare la somma di Euro 4.952,29 a favore di soggetti su richiamati per le spese di occupazione temporanea in fase di realizzazione dei lavori, a valere sulla prenotazione n° 20201003 dell'anno 2023 assunta col decreto 9111/2020 sul capitolo 43246 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;
- è anche necessario procedere all'accertamento riguardante le spese per occupazione temporanea sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dell'importo complessivo di Euro 4.952,29;

VISTI:

- la Legge regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2023/2025, nonché la delibera GR n. 2 del 09/1/2023 con cui viene approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025;
- il D.Lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario con E. Q. e RUP del progetto;

DECRETA

1) di impegnare la somma di Euro 4.952,29 a favore di soggetti richiamati in premessa e di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, per le spese di occupazione temporanea in fase di realizzazione dei lavori, a valere sulla prenotazione n° 20201003 dell'anno 2023 assunta col decreto 9111/2020 sul capitolo 43246 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

2) di disporre il pagamento dell'importo totale di Euro 4.952,29 a favore dei soggetti sotto riportati e di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea dall'inizio dei lavori fino al 16/10/2022, dando atto che le somme dovute non sono soggette a ritenuta d'acconto, ex art. 35 DPR 327/2001, ad eccezione di quelle destinate a Erre-Emme di Massini Junior & C. s.a.s. per un ammontare di Euro 38,04 per le motivazioni indicate in premessa:

Proprietà	Particelle	Importo
Sig. Graziano Giannelli Cod. Sibec: 351175	M_14/299 M_14/114 M_14_583 M_14/586	€ 4.177,41
Erre-Emme di Massini Junior & C. s.a.s. Cod. Sibec: 24835	M_22/13 M_22/36 M_22/41 M_22/45	€ 190,20
Sig. Daniele Sabia Cod. Sibec: 351177	M_22/45 M_22/41	€ 21,46
Sig. Umberto Mannoni Cod. Sibec: 37738	C_36/1 C_36/275	€ 514,09

Sig. Enrico Leonesio Bertelli Cod. Sibe: 351176	C_30/39	€ 49,13
	TOTALE	€ 4.952,29

3) di procedere all'accertamento riguardante le spese per occupazione temporanea sul capitolo di entrata 21308 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, dell'importo complessivo di Euro 4.952,29;

4) di trasmettere un estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale di questa Regione Toscana per la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 7, DPR 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Elenco proprietari e indennità

eb0cb80df399046beca5aee6904b3a51b9e34971d47a26f02acda280bd1c32e2

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8287 - Data adozione: 26/04/2023

Oggetto: Decreto regionale n. 15764 del 08.08.2022 provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA come rettificato con decreto 18425 del 16.9.2022, relativo all'esistente dell'installazione di fonderia ed alle modifiche progettuali proposte, ubicata in strada di Gabbricce n.6, nel Comune di Monteriggioni (SI). Art. 28 commi 3 e 4 D.Lgs 152/06 verifica di ottemperanza alla prescrizione n.2. Gestore: Fonderie Valdelsane Spa. Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009300

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e in particolare l'art. 28;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative in materia di VIA, ed in particolare l'allegato F, afferente alla verifica di ottemperanza;

Vista la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Visto il d.lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto l'atto di integrazione del piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con d.c.r. n. 37 del 27/03/2015;

Premesso che:

con decreto dirigenziale n. 15764 del 08.08.2022, come rettificato con decreto 18425 del 16.09.2022, il Settore scrivente ha deciso di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente fonderia di metalli ferrosi e le previste modifiche (realizzazione di un nuovo capannone ed introduzione della gestione di rifiuti non pericolosi), sita in strada di Gabbricce n.6, loc.Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI), gestita da Fonderie Valdelsane S.p.a., subordinatamente al rispetto di 2 prescrizioni formulate in narrativa del richiamato decreto;

il procedimento di verifica è stato svolto in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma, con modifiche), in occasione del riesame con valenza di rinnovo dell'AIA (autorizzazione integrata ambientale) vigente;

la prescrizione 1. (afferente ad aspetti gestionali ed ambientali) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, nell'ambito del procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA;

la prescrizione 2. recita: *"2. entro 3 mesi dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico della installazione in esame, il proponente deve:*

a) operare un'appropriata scelta di materiali e colori del nuovo manufatto per la finitura della copertura, definita come di colore 'rosso'; scegliere la tipologia 'tipo rame' o comunque una colorazione consona ai luoghi, come anche per la tinteggiatura degli elevati, in considerazione della visibilità delle opere dal raccordo autostradale Siena-Firenze;

b) prevedere una schermatura vegetazionale, con piante autoctone ed appartenenti allo specifico contesto di paesaggio, dei lati dell'area della installazione visibili dal raccordo autostradale Firenze-Siena. La schermatura deve essere posta in opera entro 1 anno dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA";

è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, previa consultazione del Settore regionale Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio;

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, con nota del 27.10.2022 (prot. 0411090) ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame AIA;

in esito a specifica richiesta del Settore scrivente del 15.11.2022 (prot. 0437927), il proponente in data 22.12.2022 (Prot. 0499416) ha trasmesso specifica istanza e documentazione finalizzata alla verifica di ottemperanza della prescrizione 2) del decreto di verifica 15764/2022;

in relazione alla suddetta istanza, l'imposta di bollo è stata assolta;

il Settore scrivente ha comunicato (nota del 18.02.2022 prot. 0066252) che in data 12.01.2023 è stato avviato il procedimento amministrativo di verifica di ottemperanza alla prescrizione 2, del provvedimento di verifica n. 15764/2022 afferente alla installazione in oggetto, ai sensi dell'art 28 comma 3 del d.lgs. 152/2006, ed ha richiesto al Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio un contributo tecnico istruttorio circa la documentazione presentata;

è pervenuto in data 23.01.2023 (prot. 0037504) il contributo tecnico istruttorio del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 27.01.2023 (Prot. 0047150), ha richiesto integrazioni e chiarimenti al proponente;

il proponente ha provveduto a depositare la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta, acquisita al protocollo regionale in data 23.02.2023 (prot. 0095111) e in data 09.03.2023 (prot. 0124884);

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 24.02.2023 (0099583), un contributo tecnico istruttorio al Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio sulle integrazioni e sui chiarimenti presentati dal proponente, acquisito il 14.03.2023 (prot. 0131664);

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali trasmessi :

- in data 27.10.2022 (prot. 0411090), allegati all'istanza di riesame dell'AIA, pertinenti con la prescrizione n.2, costituiti da:

- Allegato_7_Nuovo_edificio;
- Elaborato_tecnico_1_Relazione_Tecnica_riesame_AIA;
- Elaborato_tecnico_2.3_Layout_installazione;

- in data 22.12.2022, prot. 0499416 (nota tecnica ed autorizzazione paesaggistica n. 166 del 27.10.2022, rilasciata dal comune di Monteriggioni);

- in data 23.02.2023, prot. 0095111 (documento "Nota con foto inserimento");

- in data 09.03.2024, prot. 0124884 (documento "Foto inserimento nuovo volume con schermatura arborea");

Visto che, sulla base della documentazione agli atti del procedimento, emerge quanto segue:

l'esame istruttorio svolto nell'ambito del procedimento di verifica del 2022 ha ritenuto non necessaria la sottoposizione delle installazione e delle previste modifiche alla valutazione di impatto ambientale nel rispetto di due prescrizioni, la prima a carattere gestionale ed ambientale e la seconda a carattere paesaggistico;

l'area in cui è prevista la realizzazione del nuovo capannone è tutelata ai sensi dell'art.142, comma 1, lett.g), del d.lgs. 42/2004 "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227" ed è ubicata nelle immediate vicinanze di un'area tutelata ai sensi dell'art.136 del d.lgs.42/2004, con D.M. 29.08.1970, G.U. 228 del 1970dec - "Zona circostante la superstrada Siena - Firenze sita nel territorio del comune di Monteriggioni";

il proponente ha acquisito dal Comune di Monteriggioni l'autorizzazione paesaggistica n. 166 del 27.10.2022, afferente la realizzazione di un nuovo volume per lo stoccaggio dei materiali per la lavorazione (Pratica Edilizia n. 737-PAE/2022) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) "la struttura presenti colorazioni simili all'edificio già esistente, sia per il tetto che per le pareti verticali esterne;
- 2) incrementata da schermatura arborea presente a margine dell'area di pertinenza;

il previsto nuovo capannone è costituito da una struttura leggera, con elementi portanti principali zincati; le misure in pianta - esterno tamponamento - sono 20,17x12,09 m; altezza 4 m - sotto gronda e 5,5 m al colmo). Sono previste le seguenti modalità realizzative:

manto di copertura con pannelli sandwich dello spessore di 40mm, fuori greca, costituiti da doppia lamiera in acciaio zincato preverniciato con interposto poliuretano espanso;
tamponamento verticale realizzato con pannelli sandwich spessore 40 mm, costituiti da doppia lamiera in acciaio zincato e preverniciato;
tamponamento dei timpani in lastre di policarbonato alveolare trasparente;
per l'accesso alla struttura, sul fronte, verranno utilizzati elementi leggeri con scorrimento verso l'alto;

la copertura avrà una pendenza del 15% e l'acqua meteorica verrà raccolta da canali di gronda e condotta all'impianto fognario esistente;

la nuova struttura verrà realizzata in aderenza alla linea confine della proprietà, (Tav.1. Lay-out installazione scala 1:250);

il proponente ha provveduto ad armonizzare le indicazioni ricevute dalla Commissione per il Paesaggio e dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, nell'ambito della autorizzazione paesaggistica, con quanto disposto dalla prescrizione 2, del provvedimento di verifica n. 15764/2022. Prevede quindi, per la nuova struttura, di adottare colorazioni simili all'edificio limitrofo, che è grigio;

ha presentato un fotoinserimento del nuovo volume edilizio in cui dà evidenza della colorazione grigia dell'edificio presente e di come la colorazione della nuova copertura ne seguirà il cromatismo, al fine dell'ottimale inserimento nell'ambito dell'edificato esistente;

la schermatura arborea, già presente al perimetro della installazione, verrà implementata con riferimento al lato posto in corrispondenza del raccordo autostradale Firenze - Siena. Le piante utilizzate saranno lecci (*Quercus ilex*), in numero di 10 unità, poste lungo il limite della recinzione, in filare unico. Ad integrazione del filare verranno aggiunti esemplari di altre specie, roverella (*Quercus pubescens*) e carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Il nuovo impianto arboreo non potrà svilupparsi oltre quanto previsto dal proponente, per ragioni di disponibilità dei terreni interessati;

il proponente ha presentato un foto inserimento della nuova schermatura, una visione fotografica dello stato antecedente l'intervento previsto, uno stato sovrapposto, con vista dall'alto, comprendente l'integrazione della schermatura arborea a margine dell'area prospiciente il raccordo autostradale;

Dato atto che il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 14.03.2023 (prot. 0131664), ritiene che sia stato ottemperato a quanto previsto dalla prescrizione 2.;

Richiamati i contenuti della prescrizione n.2 del provvedimento di verifica di cui al decreto di verifica n.15764/2022;

Visto che il proponente, in relazione ai contenuti della suddetta prescrizione, ha presentato specifica documentazione atta a dimostrare l'appropriata scelta di materiali e colori del nuovo manufatto edilizio ed a mettere in evidenza le modalità di realizzazione della schermatura vegetazionale per mitigare la visibilità della installazione dal lato del raccordo autostradale Firenze-Siena;

Visto il contributo favorevole espresso dal Settore regionale competente in materia di paesaggio;

Ritenuto necessario ricordare al proponente che la schermatura deve essere posta in opera entro 1 anno dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA;

Ritenuto che, relativamente alla prescrizione n.2 del decreto di verifica n.15764/2022, il proponente abbia presentato la documentazione richiesta ed abbia ottemperato a quanto ivi previsto;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di ritenere ottemperata la prescrizione n. 2 del provvedimento di verifica n. 15764 del 8.8.2022, come rettificato con decreto 18425 del 16.09.2022, riguardante l'esistente fonderia di metalli ferrosi e le previste modifiche (realizzazione di un nuovo capannone ed introduzione della gestione di rifiuti non pericolosi), sita in strada di Gabbricce n.6, loc.Castellina Scalo, nel Comune di Monteriggioni (SI), gestita da Fonderie Valdelsane S.p.a. (codice fiscale e partita IVA: 00615080520; sede legale: loc. Castellina Scalo, Comune di Monteriggioni - SI, via di Gabbricce, 6), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa;

2) di ricordare al proponente che la schermatura vegetale deve essere posta in opera entro 1 anno dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA;

3) di notificare il presente decreto al proponente Società Fonderie Valdelsane S.p.a.;

4) di comunicare il presente decreto agli altri Soggetti interessati: Comune di Monteriggioni, Settori regionali Tutela riqualificazione e valorizzazione paesaggio e Autorizzazioni integrate ambientali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8294 - Data adozione: 20/04/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 28 comma 3. Verifica di ottemperanza afferente alla prescrizione n. 4 del decreto dirigenziale n. 18863 del 23/09/2022, recante il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo ad un esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione del Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009189

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) ed in particolare l'art. 28;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare l'art. 55 in materia di verifica di ottemperanza;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative in materia di VIA, ed in particolare l'allegato F, afferente alla verifica di ottemperanza;

Premesso che:

con decreto dirigenziale n. 18863 del 23/09/2022, il Settore Valutazione di Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) ha deciso di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione dal Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI), gestito dalla società Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: Viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma; C.F. 15416251005; P.IVA 15844561009), subordinatamente al rispetto di 5 prescrizioni;

Dato atto che, dal suddetto decreto n. 18863/2022 e dalla documentazione agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità, risulta inoltre quanto segue:

il procedimento di verifica è stato svolto in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione della presentazione di istanza di trasferimento di titolarità della concessione di derivazione d'acqua pubblica; non erano previste modifiche impiantistiche;

l'impianto idroelettrico, rientrando tra quelli di cui al punto 2.h) ed al punto 7.d) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, risulta costituito da una centrale idroelettrica ad acqua fluente che utilizza i deflussi dell'alto bacino del Torrente Lamone e deriva l'acqua mediante un'opera di presa costituita da uno sbarramento in muratura con soglia sfiorante libera e da una bocca di presa che immette le portate derivate in un bacino di carico realizzato lungo la sponda sinistra del corso d'acqua. L'impianto si compone inoltre di una singola turbina di tipo Francis a due ruote, collocata all'interno di un piccolo fabbricato in muratura posto sulla sponda sinistra del corso d'acqua, che ospita anche la sala macchine, la sala quadri, la sala montante di macchina, i servizi igienici e i locali accessori. L'impianto risulta connesso alla rete elettrica nazionale attraverso una linea interrata in MT (media tensione) per il primo tratto, che diventa aerea in prossimità del traliccio MT, collocato a pochi metri dall'edificio centrale;

nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità, il Settore regionale competente in materia di paesaggio, al fine di poter garantire la permanenza dei valori paesaggistici ed il corretto inserimento nel contesto dell'impianto, ha richiesto al proponente, quale integrazione, di fornire una pianta del sito che chiarisca la delimitazione dell'area dell'impianto, la recinzione, la strada di accesso, i percorsi interni, la caratterizzazione delle pavimentazioni, l'indicazione sull'uso dei manufatti presenti, ad uso o meno dell'impianto, corredata da una descrizione fotografica dell'area dell'impianto maggiormente dettagliata;

il proponente, nell'ambito della documentazione integrativa e di chiarimento, ha fornito documentazione fotografica di maggior dettaglio relativa ai manufatti presenti nel sito di impianto ed una pianta generale dell'impianto. Nel successivo contributo sulla documentazione integrativa depositata dal proponente, il Settore Paesaggio faceva presente quanto segue:

“Vista la documentazione integrativa prodotta, Studio Preliminare Ambientale_Rev2, in cui i chiarimenti richiesti sono stati sostanzialmente forniti e in particolare:

- è stata fornita documentazione fotografica di maggior dettaglio relativa ai manufatti presenti nel sito ed una pianta generale approssimativa, non risultando corredata di tutti i dettagli richiesti (a titolo esemplificativo mancano le indicazioni sulle recinzioni, sulla caratterizzazione delle pavimentazioni etc.);

PARZIALMENTE OTTEMPERATO

[...]

In linea generale non si rilevano elementi di contrasto con il PIT-PPR, si prescrive tuttavia che nelle successive fasi progettuali siano maggiormente dettagliati gli elementi relativi alle sistemazioni esterne del sito (recinzioni, pavimentazioni, etc..);

la prescrizione n. 4 del decreto di verifica n. 18863/2022, recita:

“4. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, il proponente deve presentare al Settore regionale competente in materia di paesaggio ed al Settore scrivente un elaborato che dettagli maggiormente gli elementi relativi alle sistemazioni esterne del sito, quali ad esempio le recinzioni e le pavimentazioni che caratterizzano l'impianto;

[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulterà il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio]”;

Visto che:

in data 23/12/2022 (prot. n. 0502010), il proponente Enel Green Power Italia S.r.l. ha presentato al Settore VIA la documentazione afferente alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 4 del suddetto decreto di verifica, che risulta costituita dai seguenti elaborati:

- Lettera di riscontro alle richieste contenute nella prescrizione n. 4 del decreto;
- Elaborato “Sistemazioni esterne – Integrazioni”, riportante documentazione fotografica inerente alle sistemazioni esterne del sito e rispondente alla prescrizione n. 4 del decreto;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come documentato dalla nota prot. n. 0049663 del 30/01/2023;

Visto inoltre che:

il Settore VIA, in applicazione dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 0018568 del 11/01/2023, ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di ottemperanza, richiedendo al Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio un contributo istruttorio relativo agli elaborati trasmessi ai fini della verifica di ottemperanza della prescrizione n. 4 e ad ARPAT di dare informazione in merito agli esiti della verifica di ottemperanza della prescrizione n. 3 del decreto 18863/2022;

con nota prot. n. 0018383 del 11/01/2023, ARPAT ha comunicato quanto segue in merito all'ottemperanza alla prescrizione n. 3:

“[...]

il proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio della fauna ittica. Si riporta di seguito, punto per punto della prescrizione, quanto argomentato dal proponente, per poi esprimere le considerazioni ed osservazioni finali di competenza.

Punto a): il proponente riporta, al capitolo 3 del Piano in oggetto, la metodica per il monitoraggio dell'ittiofauna: “campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici guadabili” (ISPRA: Manuali e Linee guida n. 111/2014).

Punto b): il proponente riporta, sempre al capitolo 3, la metodica per la caratterizzazione delle unità morfologiche: SUM (Rinaldi et al., 2016). Il riferimento è riportato in bibliografia (ISPRA: Manuali e Linee Guida n. 132/2016).

Punto c): il proponente localizza, nel capitolo 2 del Piano depositato, i due tratti di cui è richiesta l'ubicazione: quello derivato e quello a valle dello scarico, dove risulta presente tutta la portata. I tratti vengono sinteticamente descritti ed è presente una breve documentazione fotografica dei singoli tratti.

Punto d): il proponente riporta, nel capitolo 3 del Piano, che i monitoraggi verranno eseguiti una volta all'anno, per un periodo di tre anni a partire dalla ripresa della fase di esercizio dell'impianto, al momento fermo.

Punto e): il proponente riporta, nel capitolo 4 del Piano, che i dati raccolti nei diversi tratti e nei diversi anni, saranno confrontati in termini di ricchezza in specie, densità, biomassa, struttura di popolazione.

Punto f): il proponente riporta, nel capitolo 5 del Piano, le azioni da intraprendere:

- *definizione e quantificazione del depauperamento;*
- *verifica delle motivazioni specifiche connesse a tale variazione;*

• predisposizione di report che riportino i possibili interventi mitigativi/compensativi da condividere con le Autorità competenti.

Visto e valutato quanto sopra riportato, si ritiene che il proponente abbia ottemperato alla prescrizione in oggetto.

Salvo diverse o ulteriori indicazioni della Regione Toscana, si ritiene che debbano essere rese note con congruo anticipo al Settore regionale competente in materia di fauna ittica le date nelle quali verrà effettuata l'elettropesca ai fini del monitoraggio; nel caso in cui debba essere conseguita apposita autorizzazione allo svolgimento di tale attività, questa includa indicazioni in merito alle azioni da mettere in atto in caso di morte accidentali di pesci. I dati ottenuti dall'attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi agli Enti competenti e per conoscenza ad ARPAT”;

in data 19/01/2023 (prot. n. 0032900), il Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio in merito all'ottemperanza alla prescrizione n. 4, dal quale emerge quanto segue:

“In relazione alla nota relativa alla verifica di ottemperanza della prescrizione n. 4 contenuta nel Decreto Regionale n. 18896 del 23/09/2022, pervenuta dal Settore VIA/VAS con Prot. AOOGR/0018568/ del 11/01/2023, esaminati agli elaborati inviati dal proponente con Prot. AOOGR / AD Prot. 0502010 del 23/12/2022, come si rappresenta quanto segue.

Si richiama la prescrizione n.4, di competenza del Settore scrivente:

4. entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, il proponente deve presentare al Settore regionale competente in materia di paesaggio ed al Settore scrivente un elaborato che dettagli maggiormente gli elementi relativi alle sistemazioni esterne del sito, quali ad esempio le recinzioni e le pavimentazioni che caratterizzano l'impianto.

La documentazione risponde a quanto indicato e si considera pertanto ottemperata la prescrizione.

Richiamando che la prescrizione scaturisce dalla verifica di rispondenza dell'impianto idroelettrico con i contenuti dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/03/2015, al fine di poter garantire la permanenza di valori paesaggistici ed il corretto inserimento nel contesto dell'impianto, si raccomanda di operare una costante manutenzione del verde esistente all'interno dell'area impianto, eliminando le specie alloctone ed avendo cura di sostituirle con specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone.

Si raccomanda inoltre, per successivi ed eventuali interventi sull'area, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e recinzioni maggiormente integrate al contesto, in luogo di murature continue in c.a.”;

Ritenuto pertanto che, relativamente alla suddetta prescrizione n. 4 del decreto dirigenziale n. 18863 del 23/09/2022, il proponente abbia presentato la documentazione richiesta ed abbia ottemperato a quanto ivi previsto;

Preso atto che il proponente ha altresì ottemperato alla prescrizione n. 3 del suddetto decreto dirigenziale, come evidenziato da ARPAT nella nota prot. n. 0018383 del 11/01/2023;

Ritenuto tuttavia opportuno raccomandare al proponente, con riferimento agli aspetti paesaggistici:

- al fine di poter garantire la permanenza di valori paesaggistici ed il corretto inserimento nel contesto dell'impianto, di operare una costante manutenzione del verde esistente all'interno dell'area impianto, eliminando le specie alloctone ed avendo cura di sostituirle con specie arboree, arbustive ed erbacee autoctone;

- per i successivi ed eventuali interventi sull'area, l'utilizzo di pavimentazioni drenanti e di recinzioni maggiormente integrate al contesto, in luogo di murature continue in calcestruzzo armato;

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente quanto indicato da ARPAT, nel suddetto contributo istruttorio, con riferimento al monitoraggio della fauna ittica;

Ritenuto infine opportuno ricordare al proponente quanto segue:

- la prescrizione n. 1, la cui verifica di ottemperanza sarà a cura del Settore VIA, dovrà essere ottemperata entro 60 giorni dalla nuova messa in esercizio dell'impianto;

- la prescrizione n. 2 sarà controllata in fase di esercizio dell'impianto a cura del Settore regionale competente in materia di fauna ittica e di pesca;

- la prescrizione n. 5, a cura del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore, dovrà essere ottemperata in sede di concessione di derivazione;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

- 1) di ritenere ottemperata la prescrizione n. 4 di cui al provvedimento di verifica n. 18863 del 23/09/2022, riguardante l'esistente impianto ad uso idroelettrico con derivazione dal Torrente Lamone, ubicato nel Comune di Marradi (FI), gestito da Enel Green Power Italia S.r.l. (sede legale: Viale Regina Margherita n. 125, 00198 Roma; C.F. 15416251005; P.IVA 15844561009), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa;
- 2) di dare atto che la prescrizione n. 3 del suddetto decreto dirigenziale è ottemperata, come evidenziato da ARPAT nella nota prot. n. 0018383 del 11/01/2023;
- 3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;
- 4) di notificare il presente decreto al proponente Enel Green Power Italia S.r.l.;
- 5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati: Comune di Marradi, ARPAT, Genio Civile Valdarno Superiore, Settori regionali competenti in materia di paesaggio e di fauna ittica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8302 - Data adozione: 26/04/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità regionale relativo al progetto di modifica sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti tessili ubicato in Via Monsummanese n. 1108, nel Comune di Larciano (PT).
Proponente: Filatura Tipo S.r.l. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009369

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19/R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la parte quarta del D.Lgs. 152/2006, in materia di impianti per la gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art. 208, afferente alla procedura autorizzativa ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. 18/11/2014, n. 94;

Visto il vigente Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), approvato con D.C.R. n. 72 del 18/07/2018;

Premesso che:

il proponente, Filatura TIPO S.r.l. (sede legale nel Comune di Larciano, Via Francesca n. 1204; partita IVA n. 01054950470), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 12/08/2022 (n. 0319196) e in data 17/08/2022 (n. 0321790), perfezionata in data 02/09/2022 n. 335540, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti tessili ubicato in Via Monsummanese n. 1108, nel Comune di Larciano (PT), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 25849 del 08/11/2022;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

l'impianto in esame, allo stato attuale, svolge attività di recupero dei rifiuti tessili in procedura semplificata ai sensi degli artt.214-216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 15 (risulta iscritto nel Registro delle imprese che effettuano attività di recupero dei rifiuti, al numero 355, con Determina della Provincia di Pistoia n. 48 del 19/01/2022, per la quantità di trattamento annuo totale di 3.800 t/anno);

nella configurazione attuale, è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, che si è concluso con Decreto regionale n. 7347 del 20/05/2020, con il quale è stato deciso di escluderlo dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

la modifica prevista, oggetto del presente procedimento, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, ricade tra quelle di cui al punto punto 8.t), quale modifica sostanziale di un impianto del punto 7, lettera zb), allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006; come tale, il progetto della modifica è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

ai fini autorizzativi, in esito alla modifica prevista, l'impianto andrà a ricadere nel campo di applicazione dell'art.208 del D.Lgs.152/2006 (autorizzazione in procedura ordinaria);

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 06/09/2022;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota del 06/09/2022 (prot. 0339145) ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web della Regione Toscana, ed ha richiesto il loro contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Azienda USL Toscana Centro (prot. n. 0366788 del 27/09/2022);
- ARPAT (prot. n. 0378395 del 05/10/2022);
- Provincia di Pistoia (prot. n. 0378662 del 05/10/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0378699 del 05/10/2022);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. n. 0390019 del 13/10/2022, perfezionata in data 28/10/2022, con nota prot. reg. n. 0413576);
- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 0375803 del 03/10/2022);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0378561 del 05/10/2022);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 02/11/2022 (nota prot. n. 0416798), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota acquisita il 01/12/2022 al protocollo regionale n. 466975, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 30 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0480331 del 12/12/2022, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 02/01/2023 al protocollo regionale n. 00011891;

con nota prot. n. 0017030 del 11/01/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 0052197 del 31/01/2023);
 - Comune di Larciano (prot. n. 0062676 del 06/02/2023);
- e del Settore Autorizzazioni Rifiuti (prot. n. 0050447 del 30/01/2023);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 12/08/2022 e in data 17/08/2022, come perfezionati in data 02/09/2022 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento, depositata in data 02/01/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento della Filatura TIPO S.r.l. è costituito da un immobile industriale avente un'altezza di circa 6,8 m e una superficie coperta di circa 660 mq, interamente pavimentato; è stata presentata attestazione di agibilità della struttura al Comune di Larciano in data 26/06/2018 ed è stata presentata la SCIA antincendio in data 28/06/2018 al Comando dei Vigili del Fuoco (pratica n. 18298);

allo stato attuale, il proponente svolge l'attività di recupero di rifiuti tessili con il seguente ciclo di lavorazione:

i rifiuti tessili, costituiti generalmente da ritagli di tessuto derivanti da lavorazioni di confezione o da maglifici, arrivano all'impianto confezionati in balle, scatole o sacchi; vengono scaricati, aperti e sottoposti all'operazione di selezione, allontanando gli eventuali elementi estranei presenti; i rifiuti tessili non recuperabili sono destinati ad impianti di smaltimento terzi;

i rifiuti tessili oggetto di recupero vengono quindi posizionati su un banco di lavoro dotato di nastro trasportatore e sono sottoposti ad un'operazione di cernita manuale per essere selezionati in base a composizione e colore;

sui materiali tessili viene irrorata una soluzione igienizzante tramite un sistema automatico di spruzzatura che preleva il prodotto da un deposito contenente circa 150 litri di soluzione, collocato nelle vicinanze della pressa; la soluzione igienizzante è costituita dal 2% di un prodotto a base di clorexidina digluconato e derivati fenolici diluito in acqua; si prevede di utilizzare circa 0,75 l di soluzione per ogni collo del peso di circa 400 kg; i materiali così selezionati vengono quindi pressati in colli e immagazzinati;

le MPS ottenute sono utilizzate principalmente dalla stessa Filatura TIPO S.r.l. per la produzione di filati oppure vendute ad altri commercianti o produttori di filati; vengono quindi riavviate al ciclo tessile attraverso operazioni di stracciatura, cardatura e filatura, che vengono svolte presso altre sedi aziendali;

la Filatura TIPO S.r.l. risulta iscritta al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti per la tipologia 8.4 degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998, ovvero: "Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali", aventi come provenienza: "industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile"; i rifiuti possono essere di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche, aventi i codici CER [040221] [040222] [040209] [160122] [200110] [200111]; le attività di recupero da eseguire sono la messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione [R3] e la finalità del recupero è quella di ottenere materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche delle Camere di Commercio di Milano e Firenze;

nella configurazione attuale, la capacità di messa in riserva istantanea è pari a 120 t (con un massimo di 20 t di rifiuti da lavorare e 100 t di materiale lavorato in attesa di essere venduto o destinato alle lavorazioni successive); la quantità massima annua di rifiuto in messa in riserva (R13) è pari a 3.800 t/anno e coincide con la quantità massima annua di rifiuto in trattamento (R3); la capacità massima giornaliera di trattamento (R3) è pari a 16 t/giorno;

il progetto di modifica presentato, oggetto del presente procedimento, prevede quanto segue:

- introduzione del nuovo CER 191208 ("prodotti tessili"), non pericoloso ma non rientrante tra quelli previsti dalla tipologia 8.4 dell'Allegato 1, suballegato 1, al DM 5 febbraio 1998;

- introduzione, in aggiunta alle esistenti operazioni di recupero R3 ed R13, delle operazioni di smaltimento D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14, escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) e D13 (raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12; in mancanza di un altro codice D appropriato, può comprendere le operazioni preliminari recedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento o la separazione prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12), per un quantitativo annuo massimo di 3.500 t/anno ed una potenzialità giornaliera pari a 11,66 t/g;

il proponente propone di svolgere le nuove operazioni di progetto attraverso un ciclo di lavorazione in cui i rifiuti tessili, una volta arrivati all'impianto vengono messi in riserva e stoccati (R13); successivamente i rifiuti ritenuti idonei per essere recuperati sono sottoposti alle operazioni (R3) di igienizzazione, necessarie

per l'ottenimento di *end of waste*; quelli ritenuti non idonei sono stoccati in apposite aree (D15) prima dell'operazione di raggruppamento preliminare (D13) per i rifiuti tessili da smaltire;

nella configurazione di progetto, i rifiuti sottoposti ad operazioni di recupero mantengono i quantitativi autorizzati sulle operazioni R3/R13, pari a 3.800 t/anno e capacità massima giornaliera di trattamento (R3) fino a 16 t/giorno; la modifica riguarda le operazioni di smaltimento, prevedendo un quantitativo di rifiuti trattati in D13/D15 pari a 3.500 t/giorno e una capacità massima giornaliera di 11,66 t/giorno; complessivamente, quindi, saranno trattati 7.300 t/anno di rifiuti non pericolosi, per una potenzialità massima giornaliera di 24 t/giorno;

non sono previste variazioni nel quantitativo di materia in stoccaggio istantaneo, che resta immutato a 120 t;

nella configurazione di progetto l'impianto dovrà essere autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (autorizzazione ordinaria);

l'attività della Filatura TIPO S.r.l. non prevede emissioni in atmosfera, scarichi idrici di natura industriale, prelievo di acqua se non per usi civili; non determina impatti sulla matrice suolo e sottosuolo perché è svolta tutta su superficie pavimentata; la produzione di rifiuti diversi da quelli tessili è legata agli imballaggi con i quali avviene il conferimento dei rifiuti tessili e alla presenza di materiali estranei all'interno del materiale da sottoporre a cernita;

le materie prime impiegate nel ciclo di lavorazione sono costituite dal prodotto igienizzante;

per quanto riguarda la componente rumore, secondo il vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica, del Comune di Larciano, l'area sulla quale è ubicato l'impianto della società Filatura TIPO S.r.l. si trova in Classe V (Aree prevalentemente industriali); dalla valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale e allegata alla documentazione presentata dal proponente, si evince il rispetto dei valori limite di immissione ed emissione previsti, nonché del criterio differenziale, nelle normali condizioni operative di svolgimento dell'attività, ovvero con porte e finestre chiuse;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) l'area di pertinenza ove è collocato lo stabilimento risulta all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 5 denominato "Val di Nievole e Val d'Arno inferiore";

secondo gli strumenti urbanistici comunali, lo stabilimento della Filatura TIPO S.r.l. è collocato all'interno di un'area classificata come D1.2 "zone produttive di completamento" dove sono previsti "insediamenti industriali, artigianali, laboratori, depositi, magazzini e attività di trasporto e di spedizione";

relativamente alla pericolosità idraulica, la pianificazione comunale classifica l'area ove è collocato l'impianto a pericolosità idraulica moderata I.1 e il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale classifica la zona a pericolosità da alluvione bassa (P1);

in riferimento al Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati vigente (PRB), il proponente, tramite una tabella, ha effettuato una disamina dell'impianto – nell'assetto futuro - in rapporto ai criteri localizzativi previsti dal paragrafo 3.5 "Altri impianti di recupero o smaltimento diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria" dell'allegato 4 della disciplina di Piano (PRB) vigente;

in prossimità dell'impianto non vi sono attività a rischio di incidente rilevante;

l'area dove è ubicato l'impianto non è interessata da vincoli paesaggistici o architettonici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs 42/2004, né ricade in area con potenziale interesse e rischio archeologico; l'area in esame non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923; non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti o siti di interesse regionale;

il proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'area vasta, individua gli impatti dovuti all'esercizio dell'installazione e ne esamina l'effetto di cumulo e le ricadute socio-economiche;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

l'azienda USL Toscana Centro, nel contributo del 27/09/2022, dopo aver descritto gli aspetti salienti del progetto, esprime posizione favorevole;

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, in riferimento all'esame della documentazione trasmessa, nel contributo del 03/10/2022 non rileva proprie competenze. Altresì evidenzia che non sussistono criticità sugli aspetti della pericolosità idraulica, geomorfologica o sismica, rispetto al quadro conoscitivo vigente;

il dipartimento di Pistoia di ARPAT, dopo aver esaminato le potenziali ricadute del progetto presentato sulle varie matrici ambientali, nei propri contributi del 05/10/2022, ha espresso la necessità di chiarimenti a cui il proponente ha risposto con la documentazione integrativa; nel contributo conclusivo del 31/01/2023, il dipartimento ritiene che il progetto non debba essere sottoposto a VIA;

il Settore Autorizzazioni Rifiuti, dopo aver esaminato il progetto di modifica sostanziale dell'impianto in oggetto, nel proprio contributo del 05/10/2022, ha evidenziato la necessità della verifica della compatibilità urbanistica e vincolistica oltre che la coerenza con i criteri localizzativi previsti dal vigente Piano Rifiuti e manifestato l'esigenza di chiarimenti a cui il proponente ha risposto con la documentazione integrativa; nel contributo conclusivo del 30/01/2023, vengono altresì evidenziati i seguenti aspetti, da chiarire ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006:

- in relazione all'operazione di recupero dei rifiuti per ottenere End of Waste, si richiama quanto già espresso nel 1° contributo del 5 ottobre 2022, e si aggiunge che, sulla base di quanto ulteriormente specificato dalla Società con le integrazioni del 2 gennaio 2023, il Settore, a prescindere dalle valutazioni e conclusioni che potranno essere effettuate durante un eventuale procedimento di autorizzazione unica (art. 208), ritiene sin da ora far presente che i rifiuti in ingresso nell'impianto dovranno essere trattati sulla base delle operazioni con cui il produttore del rifiuto ha classificato nel registro di carico e scarico il tipo di operazione (R o D), da effettuarsi sullo stesso rifiuto una volta conferito all'impianto di trattamento, nel caso in esame, nell'impianto;

- dovrà essere chiarito se la Società proponente intenda chiedere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208, anche per l'attuale attività di recupero rifiuti in forma semplificata;

- prende atto che è stata nuovamente fornita la planimetria revisionata (rev. 3 del 29 dicembre 2022), nella quale, rispetto a quella precedente, come unica modifica, aggiunge la delimitazione grafica di 3 aree esterne (n. 2 "Area esterna comune - viabilità" e n. 1 "Area esterna Impianto - viabilità"). Eventuali ulteriori precisazioni circa le planimetrie, con l'indicazione nelle stesse dei CER e delle relative quantità massime, saranno eventualmente fatte in sede di procedimento autorizzativo;

la Provincia di Pistoia, nel proprio contributo del 05/10/2022, dopo aver esaminato la coerenza del progetto con la pianificazione provinciale, rileva che l'intervento proposto non risulta essere in contrasto o non conforme con le previsioni dello Statuto del territorio e della Strategia dello sviluppo del territorio del vigente P.T.C. della Provincia di Pistoia; lo stesso Ente evidenzia che la modifica proposta non interferisce con la viabilità provinciale e comunica che, a seguito dell'ingresso nel regime autorizzativo ordinario, l'impresa Filatura Tipo Srl verrà cancellata dal Registro provinciale delle imprese che operano in regime semplificato;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 05/10/2022, dopo avere esaminato il progetto ed evidenziato la vigente pianificazione di propria competenza in relazione all'area di ubicazione dell'installazione, rileva quanto segue:

- in riferimento al PGRA, l'impianto in esame ricade tra le aree a pericolosità da alluvione P1 "Aree a pericolosità da alluvione bassa;

- in riferimento al PAI, le aree interessate dall'intervento risultano esterne alle aree classificate a pericolosità da frana;

- in riferimento al PGA, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti

necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

L'Autorità di Bacino evidenzia altresì che vista la pianificazione sopra descritta e la tipologia progettuale presentata dal proponente, le norme di piano non prevedono l'espressione di parere da parte dell'Ente;

il Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico nel contributo tecnico istruttorio del 28/10/2022, afferente alla documentazione di avvio procedimento, prende in esame il piano regionale rifiuti, con riferimento alla gestione dei rifiuti speciali ed ai criteri localizzativi dei nuovi impianti di rifiuti. Il PRB contiene nell'allegato 4 i criteri di localizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (urbani e speciali), suddivisi tra escludenti, penalizzanti e preferenziali. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'allegato 4 al PRB, il suddetto settore rileva la carenza di analisi del criterio escludente previsto al paragrafo 3.5 individuato nelle "Aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale definiti dagli strumenti della pianificazione e dagli atti di governo del territorio di cui alla l.r. 1/2005". Altresì evidenzia che l'attività proposta e quindi soggetta alla procedura ordinaria di cui all'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, risulta conforme al PRB solo se il Comune conferma l'effettiva non operatività del criterio escludente "Aree con presenza di insediamenti residenziali – all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse – inferiori a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti; tale limite è posto a 500 metri qualora all'impianto siano conferiti rifiuti pericolosi". Per il PRB un criterio escludente ha valenza di vincolo assoluto, ossia stabilisce "la completa "non idoneità" di determinate aree alla realizzazione di nuovi impianti di recupero o di smaltimento rifiuti a causa della presenza di vincoli derivanti dalla normativa nazionale e regionale, di condizioni oggettive locali e di destinazioni d'uso del suolo incompatibili con la presenza degli impianti stessi". Nel caso in specie, secondo il Settore, l'assenza di una distanza di 200 metri del punto di scarico dei rifiuti dagli insediamenti residenziali, comporta la non idoneità dell'impianto allo svolgimento di un attività in procedura ordinaria.

Il Settore non si è espresso circa la documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente;

il Comune di Larciano, nel proprio contributo del 06/02/2023, da atto che l'impianto in oggetto, secondo i vigenti strumenti urbanistici comunali, ricade in un'area con presenza di insediamenti residenziali, all'interno di un centro abitato senza considerare le case sparse, a distanza inferiore a 200 metri dal punto di scarico dei rifiuti. Inoltre rileva che l'area in questione non è individuata come "invariante strutturale a valenza ambientale" dai vigenti strumenti urbanistici comunali;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali, inclusi quelli tessili; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti in esame; non sono emersi impatti negativi significativi sulle componenti ambientali interessate;

per quanto riguarda la componente rumore, lo stabilimento è ubicato in area classificata in Classe V (area prevalentemente industriale) dal vigente Piano di classificazione acustica del Comune di Larciano e dalle stime effettuate dal proponente, nella valutazione di impatto acustico presentata, si evince il rispetto dei valori limite previsti, nonché del criterio differenziale, con porte e finestre chiuse;

le attività di gestione dei rifiuti vengono svolte al coperto; i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto sono stoccati in luogo chiuso;

Visto che il progetto in esame non riguarda un nuovo impianto ma una modifica sostanziale a carattere gestionale di un impianto esistente. Non sono previste opere a carattere edilizio oppure ampliamenti del perimetro impiantistico;

Esaminati i criteri localizzativi di cui al paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al vigente PRB ed in particolare: presenza del criterio escludente 14. - il punto di scarico dei rifiuti in impianto è posto a circa 150 m da insediamenti residenziali (posti all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse), inferiore alla distanza minima di 200 m prevista dal Piano; del criterio penalizzante afferente alle aree a pericolosità di alluvione per tempi di ritorno fino a 500 anni (P1 di PGRA); del criterio penalizzante afferente alla presenza di centri abitati a distanza inferiore a 500 m dal perimetro dell'impianto; di alcuni criteri preferenziali (dotazione di infrastrutture; viabilità di accesso esistente; localizzazione in area industriale esistente);

Dato atto che, secondo il Settore regionale competente in materia di pianificazione rifiuti, i criteri escludenti dell'allegato 4 al PRB si applicano anche all'impianto in esame, in quanto – pur esistente – sarà oggetto di modifica del regime autorizzativo;

Dato atto che, per espressa previsione del Piano regionale rifiuti e bonifiche, il criterio escludente ha valenza di vincolo assoluto, ossia stabilisce – per il caso in esame - la completa non idoneità dell'area d'impianto allo svolgimento di attività di gestione rifiuti in procedura autorizzativa ordinaria;

Dato inoltre atto che un criterio penalizzante comporta la necessità di approfondimenti volti a motivare la fattibilità degli interventi e ad individuare eventuali mitigazioni;

Rilevato che, allo stato delle vigenti disposizioni del Piano regionale rifiuti e bonifiche, per il progetto di modifica in esame si verifica la sussistenza del criterio escludente n.14 dell'allegato 4, paragrafo 3.5 del Piano e che, ai sensi del Documento di Piano e del paragrafo 1 del suddetto allegato 4, la prevista modifica impiantistica non può, al momento, essere realizzata. Sono fatte salve eventuale future modificazioni del PRB;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini della richiesta di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, le indicazioni del Settore Autorizzazioni rifiuti, di cui al contributo in premessa n.50447 del 30.1.2023;

comunicare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la modifica gestionale prevista, ai fini della eventuale modifica o aggiornamento del vigente Certificato di prevenzione incendi;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

includere nei documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, le operazioni di igienizzazione dei materiali tessili e la conseguente dispersione di aerosol in ambiente di lavoro, evidenziare le misure di precauzione e prevenzione; nel caso si rendesse necessaria un'aspirazione localizzata, il punto emissivo deve essere incluso nella richiesta di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

adottare misure di gestione del rischio idraulico, secondo le indicazioni contenute nelle Norme Tecniche degli strumenti urbanistici comunali di Larciano, per le aree a pericolosità idraulica per eventi compresi tra 200 e 500 anni;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione della modifica prevista e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti tessili proposto dalla ditta Filatura TIPO S.r.l. (sede legale nel Comune di Larciano, Via Francesca n. 1204; partita IVA n.

01054950470), per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di dare atto che, allo stato delle vigenti disposizioni del Piano regionale rifiuti e bonifiche, per il progetto di modifica in esame si verifica la sussistenza del criterio escludente n.14 dell'allegato 4, paragrafo 3.5 del Piano e che, ai sensi del Documento di Piano e del paragrafo 1 del suddetto allegato 4, la prevista modifica impiantistica non può, al momento, essere realizzata. Sono fatte salve eventuale future modificazioni del Piano rifiuti;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Filatura TIPO S.r.l. ;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 8353 - Data adozione: 26/04/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti tessili non pericolosi, impianto ubicato in Via Bari n. 46, Comune di Montemurlo (PO). Proponente: New Com.Ind.Usa s.n.c. - Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD009367

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Visti gli artt.214 e 216 del d.lgs.152/2006, in materia di impianti di gestione rifiuti autorizzati in procedura semplificata;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche (PRB), approvato con D.C.R. n. 94/2014;

Dato atto che:

il proponente New Com.Ind.Usa s.n.c. (sede legale a Montemurlo - PO, Via Bari n. 46; partita IVA n. 02185150972), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 26/09/2022 (protocollo n. 365038 e n. 365040) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti tessili non pericolosi, dell'impianto ubicato in Via Bari n. 46, Comune di Montemurlo (PO), depositando la prevista documentazione;

l'impianto allo stato attuale svolge attività di recupero rifiuti tessili mediante operazioni R3 e R13; non rientra nell'ambito di applicazione delle procedure di VIA;

l'impianto è autorizzato con Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 2617 del 28/02/2019, ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006;

la capacità complessiva di recupero dell'impianto, allo stato modificato, sarà pari a 9 t/giorno, ovvero superiore alla soglia di cui al punto 7, lettera zb) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 (*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*), tenuto conto del dimezzamento della soglia stessa (da 10 a 5 t/g), in applicazione del d.m. 30/03/2015 (*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome*), paragrafo 4.1 dell'allegato – Criterio del cumulo; di conseguenza il progetto di modifica è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010;

il proponente, in data 21/09/2022, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 500, come da nota di accertamento n. 18327 del 22/09/2022;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al prot. n. 0365040 del 26.09.2022;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs. 152/2006;

ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, in data 29/09/2022 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 29/09/2022;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 0370563 del 29/09/2022, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Publiacqua Spa (prot. Reg. n. 0382791 del 07/10/2022);
- Comune di Montemurlo (prot. Reg. n. 0402433 del 21/10/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. Reg. n. 0406840 del 25/10/2022);
- Azienda USL Toscana centro (prot. Reg. n. 0411834 del 28/10/2022);
- ARPAT (prot. Reg. n. 0414693 del 31/10/2022);

e dei seguenti Settori regionali:

Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. Reg. n. 0413562 del 28/10/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 15/11/2022 (prot. n. 0438201), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti, in data 7/12/2022 (nota prot. n. 0476626);

il Settore VIA, con nota del 12/12/2022, prot. n. 0480316, ha richiesto un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, sulle integrazioni e chiarimenti presentati dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 0006613 del 04/01/2023);
- Publiacqua Spa (prot. Reg. n. 0007674 del 05/01/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. Reg. n. 0027775 del 17/01/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 26/09/2022 e dalle integrazioni depositate in data 7/12/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

oggetto del procedimento è il progetto di modifica del quantitativo di rifiuti tessili gestiti nell'esistente impianto di recupero, posto all'interno di un edificio produttivo ubicato nell'area industriale del Comune di Montemurlo;

allo stato attuale, l'attività della ditta proponente è ricompresa al punto 8.9 dell'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. 05/02/1998 e consiste nel recupero di "*Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo*". La gestione riguarda i rifiuti identificati con codice CER 200110 (abbigliamento), CER 200111 (prodotti tessili), CER 191208 (prodotti tessili) per un quantitativo di rifiuti pari a 1000 t/anno di messa in riserva [R13] e 1000 t/anno di recupero [R3]; la capacità istantanea di messa in riserva è pari a 40 t; la capacità giornaliera di trattamento [R3] è pari a 4,5 t/giorno t di cui: 35 t di rifiuti in ingresso e 5 t di materie prime seconde (MPS) prodotte;

l'intervento proposto prevede, una modifica sostanziale inerente l'aumento del quantitativo dei rifiuti gestiti, per un totale di 2.000 t/anno di messa in riserva [R13], di 2.000 t/anno di recupero [R3] e di 9 t/giorno di capacità giornaliera di trattamento [R3]. La capacità istantanea di messa in riserva complessiva resterà immutata, pari a 40 t;

la modifica prevista all'impianto non riguarda il ciclo produttivo, ma il quantitativo di rifiuto gestito, sia in R3 che in R13:

Situazione Autorizzata	Tipo di rifiuto recuperato: CER 200110, 200111, 191208 Attività R13 t/anno 1000 Attività R3 t/anno 1000 Capacità giornaliera di trattamento (R3) 4,5 t/g Capacità messa in riserva istantanea 40 t di cui: 35 t di rifiuti in ingresso; 5 t di MPS prodotte
Situazione modificata	Tipo di rifiuto recuperato: CER 200110, 200111, 191208 Attività R13 t/anno 2000 Attività R3 t/anno 2000 Capacità giornaliera di trattamento (R3) 9 t/g Capacità messa in riserva istantanea 40 t di cui: 17 t di rifiuti in ingresso; 9 t di rifiuti in trattamento; 11 t di MPS prodotte; 3 t di altro (rifiuti prodotti)

l'attività della società New Com.Ind.Usa s.n.c consiste nel recupero di rifiuti tessili seguendo il seguente ciclo di lavorazione:

- i rifiuti tessili arrivano all'impianto confezionati in sacchi e vengono sottoposti alle operazioni di accettazione, dopodiché sono immagazzinati in contenitori tipo "gabbie metalliche" e successivamente trasferiti su banchi di lavoro per la cernita manuale; il materiale costituito da indumenti selezionati e tessili (MPS) viene quindi spruzzato manualmente con una soluzione igienizzante, costituita da un prodotto a base di acqua ossigenata al 30% utilizzato ad una concentrazione pari a 0,3/0,7%; il quantitativo previsto di soluzione igienizzante che verrà impiegata è pari a circa 1 litro per tonnellata di rifiuto da trattare;
- le MPS così ottenute vengono confezionate in sacchi o presse e quindi riavviate al ciclo tessile presso altre sedi aziendali, oppure vendute ad altri commercianti; le operazioni di stoccaggio e gestione rifiuti avvengono tutte all'interno del capannone industriale, su superficie pavimentata, mentre gli spazi esterni sono dedicati esclusivamente alla viabilità di ingresso;
- anche nella configurazione di progetto l'impianto permarrà nel regime autorizzativo di cui agli artt. 214 e 216 del D.lgs. 152/2006;

il progetto di modifica non prevede ampliamenti al perimetro impiantistico ed opere a carattere edilizio;

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame ed evidenzia quanto segue:

in base al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) l'area di pertinenza ove è collocato lo stabilimento risulta all'interno dell'Ambito di Paesaggio n. 6 denominato "Firenze, Prato e Pistoia";

l'area dove è ubicato l'impianto non è interessata da vincoli paesaggistici o architettonici ai sensi delle Parti II e III del D.Lgs 42/2004, non ricade in area di interesse archeologico; l'area in esame non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923; non ricade altresì all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale;

secondo il vigente Piano di Gestione del rischio alluvioni Distretto Appennino settentrionale - PGRA, l'impianto in esame rientra tra le aree a pericolosità da alluvione P3 "Aree a pericolosità da alluvione elevata" ai sensi degli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di piano, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni; il battente è inferiore a 50 cm;

in prossimità dell'impianto non vi sono attività a rischio di incidente rilevante;

secondo il Piano Strutturale del Comune di Montemurlo, l'impianto ricade nel tessuto classificato come "TPS2" – tessuto a piattaforme produttive-commerciali-direzionali; nel Piano Operativo vigente l'impianto si trova all'interno di un'area classificata come "Zone D" – aree di espansione produttiva, TP1 – tessuto delle piattaforme produttive, all'interno del perimetro del centro abitato, dove sono ammesse attività industriali e

artigianali nonché attività di recupero rifiuti.

Negli strumenti urbanistici comunali l'area è indicata a pericolosità idraulica molto elevata "i4" e nella carta dei battenti di esondazione a sostegno del Piano Operativo l'impianto ricade in area con battenti TR 200 = tra i 10 e 50 cm e magnitudo moderata.

Nel vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Montemurlo, l'area nella quale è ubicato l'impianto si trova in Classe V (Aree prevalentemente industriali);

in riferimento al Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati vigente (PRB), il proponente ha effettuato una disamina dei criteri localizzativi per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui al punto 3.2 dell'Allegato 4 della disciplina di Piano; il sito ricade nell'operatività del criterio escludente "aree classificate dai piani strutturali, dai piani regolatori generali o dai piani di assetto idrogeologico a pericolosità idraulica molto elevata (aree in cui è prevista una piena con tempo di ritorno inferiore a 30 anni) ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 21/2012", tuttavia, trattandosi di impianto di recupero esistente, in procedura semplificata, posto in area industriale, il sopra citato criterio escludente è da considerare quale criterio penalizzante;

con riferimento alla normativa antincendio, l'impianto rientra nell'attività 38.2.C dell'allegato I al D.P.R. 151/2011 "Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg" e che, a seguito di progetto approvato dal Comando provinciale dei Vigli del Fuoco in data 06.04.2017 prot. n. 3538, è stata presentata la SCIA il 21/06/2018. Il proponente specifica che è stato redatto il Piano di emergenza interno, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018 n.113;

il proponente ha esaminato le tematiche, le pressioni ambientali e le loro reciproche interazione in relazione alla tipologia e alle caratteristiche dell'opera, nonché al contesto ambientale al quale si riferisce, con particolare attenzione agli elementi di sensibilità e criticità ambientali presenti, stimando gli impatti complessivi generati e le eventuali mitigazioni richieste;

in relazione agli aspetti idraulici, tenuto conto che l'area ove è ubicato l'impianto è interessata da un battente di esondazione inferiore a 50 cm, il proponente evidenzia che tutte le lavorazioni all'interno del capannone avvengono con un ampio franco di sicurezza idraulica, avendo rilevato che il piano di calpestio è rialzato dal piano stradale di 30 /40 cm e che tutte le operazioni di stoccaggio dei rifiuti sono effettuate in strutture sopraelevate di ulteriori 50 cm rispetto al pavimento;

in merito alla componente atmosfera, il proponente evidenzia che, non sono presenti emissioni in atmosfera derivanti dal ciclo di recupero dei rifiuti; risulta assente nello stabilimento qualsiasi tipo di impianto termico o tecnologico collegato al ciclo produttivo, suscettibile di generare emissioni in atmosfera;

in merito alla componente degli scarichi idrici, il proponente specifica che gli scarichi dell'attività sono costituiti esclusivamente da reflui domestici derivanti da servizi igienici/spogliatoi e da acque meteoriche dilavanti non contaminate (AMDNC), provenienti dalle coperture e che tutti gli scarichi sono allacciati alla pubblica fognatura; il proponente evidenzia altresì che non sono presenti rifiuti depositati all'esterno dell'edificio industriale;

in merito alla componente rumore, il proponente ha presentato una valutazione di impatto acustico previsionale (per la nuova configurazione dell'impianto di recupero rifiuti) redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, il quale ha verificato il rispetto dei limiti di emissione e di immissione diurni e del criterio differenziale previsti dal Piano di Comunale di Classificazione acustica per la classe V;

in merito agli aspetti gestionali, il proponente evidenzia lo schema di flusso ed il bilancio di massa relativi alle attività di recupero previste nell'impianto, valutando che del quantitativo annuale di rifiuti in ingresso, pari a 2000 t/anno, circa 900 t/anno saranno recuperati quali materie prime seconde destinate ad essere utilizzate all'industria tessile, 900 t/anno costituiranno indumenti usati destinati al riutilizzo e circa 200 t/anno, invece, saranno rifiuti post trattamento, destinati ad altri impianti, composti principalmente da imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, prodotti tessili e altri rifiuti (compresi materiali misti);

in relazione alla componente del traffico indotto e viabilità, il proponente stima un numero di mezzi (4 al giorno) in transito da e per l'impianto, che risulta adeguato alla viabilità esistente, tenuto conto del traffico

giornaliero indotto da altri impianti simili nella medesima area industriale;

il proponente esamina le ricadute socio-economiche delle attività svolte in impianto;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge quanto segue:

Publiacqua Spa, nel contributo conclusivo del 05/01/2023 conferma quanto espresso nel precedente contributo del 07/10/2022: dopo avere esaminato la documentazione agli atti, evidenzia che, in merito al procedimento di verifica di assoggettabilità, non rileva criticità sugli aspetti di competenza;

il Comune di Montemurlo, nel contributo del 21/11/2022, dall'analisi della documentazione agli atti e sulla base delle valutazioni specifiche esprime posizione favorevole alla non assoggettabilità a VIA del progetto;

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 25/10/2020, richiama gli strumenti di piano di competenza e segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta dell'ente.

Considerati gli obiettivi del Piano gestione acque - PGA e della Direttiva 2000/60/CE, l'Autorità di Bacino segnala al proponente che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici interessati dallo stabilimento, il deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi ed il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

L'Autorità evidenzia che i corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente ricompresi nell'area in esame sono i seguenti:

- C.I. superficiale "Torrente Agna – Torrente Agna della Doccia", classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

- C.I. sotterraneo "Della Piana Di Firenze, Prato, Pistoia – Prato", classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono).

In riferimento al PAI (Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno), l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana;

L'Azienda USL Toscana Centro, nel contributo del 28/10/2022, dopo aver descritto gli aspetti salienti dell'impianto, esprime le seguenti osservazioni di carattere generale:

- la ditta deve adottare tutti i provvedimenti al fine di evitare disturbi/disagi per il benessere psico-fisico e sanitario della popolazione;

- nei lavori in cui si svolgono gas, polveri o vapori irrespirabili ed in quelli nei quali si sviluppano normalmente odori o fumi di qualunque specie, il datore di lavoro deve adottare provvedimenti atti a impedirne o a ridurre, per quanto possibile, lo sviluppo e la diffusione;

- nello specifico rimane sempre valido il concetto che tutti gli inquinanti devono essere captati alla fonte;

- il datore di lavoro è tenuto ad effettuare, ogni qualvolta sia possibile, le lavorazioni pericolose o insalubri in luoghi separati, allo scopo di non esporvi senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni;

- tutte le operazioni di manipolazione delle sostanze chimiche etichettate con le "Frasi H – Indicazioni di Pericolo", devono essere effettuate, tenendo conto delle indicazioni riportate sia sulla scheda di sicurezza, sia sul contenitore, e devono essere adottati tutti i mezzi o sistemi tali da impedire che i lavoratori ne vengano a diretto contatto;

ARPAT, dopo aver esaminato le caratteristiche dell'impianto, nel contributo del 31/10/2022 ha espresso la necessità di chiarimenti e integrazioni. Nel contributo conclusivo del 04/01/2023, il dipartimento ARPAT ritiene che è stato dato riscontro alle richieste di chiarimento formulate; evidenzia i seguenti aspetti, da approfondire ai fini autorizzativi:

- i quantitativi delle diverse tipologie di materiale in deposito istantaneo sono stati rivisti, pur rimanendo il quantitativo complessivo inalterato (40 tonnellate). La capacità di trattamento giornaliera di rifiuti (R3) è pari a 9 t/g; i quantitativi indicati dalla ditta per la messa in riserva dei rifiuti sono pari a 17 tonnellate, quelli derivanti dagli scarti prodotti dall'attività di recupero pari a 3 tonnellate, previsti per lo stoccaggio del materiale EoW pari a 11 tonnellate). L'Agenzia rileva che i quantitativi previsti in stoccaggio, in rapporto ai quantitativi previste in trattamento, rappresentino una criticità nella gestione, soprattutto nel caso in cui si presentassero imprevisti con volumi che rimangono in giacenza;

- preso atto dei chiarimenti forniti sui quantitativi di prodotto igienizzante utilizzati per tessuto sottoposto a trattamento, ritiene opportuno che il proponente fornisca maggiori informazioni anche sulle modalità di prelievo adottate in merito alla realizzazione di un campione rappresentativo del lotto. A tal proposito si riterrebbe opportuno che il personale tecnico incaricato di effettuare tale operazione, nei limiti della fattibilità, adotti quanto disposto dalla scheda specifica della norma UNI 11682 o altra Norma di riferimento, che assicuri analoghe garanzie;
- preso atto dei codici EER attribuiti ai rifiuti prodotti dall'attività di recupero, ribadisce che il codice più appropriato da attribuire ai rifiuti costituiti da carta derivante dalle operazioni di cernita e selezione dei rifiuti tessili sia da individuare nel EER 191201 e non nel EER 150101, in quanto non si tratta di rifiuti costituiti da imballaggi;
- ricorda che l'EoW destinato all'industria tessile (che verrà pertanto commercializzato), è soggetto alla normativa che disciplina l'etichettatura dei prodotti tessili ex Reg CE n. 1007/2011: rileva l'opportunità di conoscere preliminarmente i quantitativi di materiale sintetico e misto lana nonché cotone rossino che verranno prodotti, con particolare riferimento agli impianti destinatari, al fine di comprenderne il tipo di riutilizzo. Chiede approfondimenti circa la tipologia di EoW indicata come ortogonale pettinato con fodere e panno con fodere, ritenendo che la presenza di fodere sul tessuto (come pure altri materiali diversi dal tessuto selezionato), non consenta di affermare che il processo di recupero del rifiuto sia stato completato;
- ricorda infine la necessità di distinguere e separare le aree all'interno dell'impianto dedicate alle singole lavorazioni e tipologia di materiale; tale suddivisione può essere effettuata anche con strisce divisorie apposte sulla pavimentazione, dotando le aree di idonea cartellonistica che ne identifichi destinazione d'uso e tipologia di materiale/rifiuto presente;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo del 28/10/2022, non rileva proprie competenze autorizzative e richiama i principi di non aggravio del rischio espressi dalla L.R. 41/2018;

il Settore Servizi Pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico nel contributo del 17/01/2023, ha preso in esame l'attività di gestione rifiuti in rapporto con la pianificazione regionale di settore e non ha rilevato elementi di criticità con i principi generali espressi nel vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB), approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 94/2014, nè elementi di contrasto per la localizzazione dell'impianto.

Ha inoltre indicato quanto segue:

si rende necessario che siano attuate eventuali misure di mitigazione e/o contenimento relativamente al particolato fine PM10 e agli ossidi di azoto NOx; - nel corso della procedura autorizzatoria, si raccomanda pertanto l'applicazione dei valori limite indicati nel documento tecnico – Allegato 2 – del Piano regionale qualità dell'aria, ovvero, qualora presenti, quelli delle specifiche BAT settoriali con particolare riferimento agli inquinanti in oggetto;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento.

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

le modifiche previste sono a carattere gestionale, non sono previste opere edilizie né ampliamenti del perimetro impiantistico;

per quanto riguarda la componente Atmosfera, il progetto di modifica non dà luogo a ricadute sulla qualità dell'aria; le operazioni produttive in esame si svolgono in assenza di impianti termici collegati al ciclo produttivo e di impianti tecnologici che potrebbero generare punti emissivi;

per quanto riguarda la componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo, gli scarichi idrici, costituiti esclusivamente da reflui domestici e acque meteoriche dilavanti non contaminate, sono convogliati in pubblica fognatura;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, tutte le lavorazioni dell'impianto avvengono su superficie pavimentata impermeabile, all'interno del fabbricato industriale;

per quanto riguarda gli aspetti idraulici (presenza di un battente di circa 50 cm), il piano di calpestio del fabbricato è rialzato di almeno 30-40 cm rispetto al piano di campagna e che lo stoccaggio dei rifiuti avviene in strutture (gabbie metalliche) sopraelevate di almeno altri 50 cm;

per quanto riguarda la componente rumore la valutazione di impatto acustico previsionale redatta da tecnico competente in acustica ambientale, evidenzia il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Montemurlo per la Classe V, ove è ubicato l'impianto e i relativi recettori;

per quanto riguarda la componente del traffico indotto e viabilità, il traffico indotto previsto, anche tenuto conto della realizzazione del progetto di modifica, non comporta impatti significativi sulla viabilità di accesso all'impianto;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali, inclusi quelli tessili; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti in esame; non sono emersi impatti negativi significativi sulle componenti ambientali interessate;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni:

1. ai fini della richiesta di modifica della autorizzazione ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/2006, il proponente deve presentare gli approfondimenti indicati da ARPAT, nel contributo istruttorio riportato in premessa;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti al Settore VIA regionale]

2. l'esercizio dell'impianto si deve conformare alle indicazioni impartite dalla Azienda USL, nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;

[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di Azienda USL Toscana Centro, che ne comunicherà gli esiti al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttorie:

quanto indicato dal Settore regionale Servizi pubblici locali, nel contributo in premessa, in merito al Piano regionale qualità dell'aria;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

comunicare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco la modifica gestionale prevista, ai fini della eventuale modifica o aggiornamento del vigente Certificato di prevenzione incendi;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione, per quanto riguarda la gestione dell'impianto, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, sulla base del battente duecentennale stimato per l'area in esame, dato atto delle misure di mitigazione del rischio previste dal proponente nella documentazione agli atti, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune e della Provincia, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto di recupero di rifiuti tessili non pericolosi, ubicato in Via Bari n. 46, Comune di Montemurlo (PO), gestito da New Com.Ind.Usa s.n.c. (sede legale a Montemurlo - PO, Via Bari n. 46; partita IVA n. 02185150972), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente New Com.Ind.Usa s.n.c.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua Torrente Staggia.

. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2850/2023/n. 1842/2023;

In data 05-04-2023 la sig.ra Panarelli Antonietta, in qualità di legale rappresentante di Pianigiani Immobiliare srl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0171317 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso CIVILE, per mezzo di derivazione ubicata nel territorio del comune di Poggibonsi (SI) località Maltraverso catastalmente ubicata nel foglio n. 46, particella n. 11. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 6665 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,21 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Poggibonsi (SI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 04/05/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Firenze, con apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Per informazioni e contatti: Istruttore : Miledi Guadagni (tel. 055 4387188, mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 24/05/2023 alle ore 10:00 presso gli Uffici del Genio Civile di Firenze – Via San Gallo n. 34/A. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. – P.I.: 01386030488

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2934/2023/n. 1915/2023.

In data 21-04-2023 il Legale Rappresentante Sig. Ferrari Ardicini Lorenzo Giovanni Maria della **TENUTA DI COLLE ALBERTI Società Semplice Agricola** ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.193782 relativa alla richiesta di ricerca e contestuale concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n.1 punto di derivazione da realizzare nel territorio del comune di Cerreto Guidi località COLLE ALBERTI catastalmente ubicato nel foglio n. 47, particella n. 5. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.mm.ii., sommano a un massimo complessivo di 5000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,15 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di **Cerreto Guidi** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **28/04/2023**, sul B.U.R.T. e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **23/05/2023** con ritrovo alle ore 10.30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

\CC\PagSa

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. - P.I.: 01386030488

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione da acque sotterranee per mezzo di pozzo esistente ad uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2936/2023/n. 39296/2020; Codice locale n. CSA2023_00020.

In data 20/04/2023 Fattoria Fazzuoli Società Agricola ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 190662 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Terranuova Bracciolini località C. Campodonico, catastalmente ubicato nel foglio n. 25, particella n. 48. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 3000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,095 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Terranuova Bracciolini per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/04/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 20/06/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel.055438217; e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

Prot. n. 0004227/2023 del 20/04/2023

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

"Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104).

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 3 comma 11 L.R. 80/2015

Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto relativo alla **"Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104)** è compreso nel Piano delle attività di bonifica per l'anno 2023 di questo Consorzio, adottato ai sensi della L.R. 79/2012 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 34 del 17/11/2022;
- il Piano delle Attività di Bonifica 2023 sopra citato, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 79/2012, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 245 del 13/03/2023;
- è intenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno procedere all'approvazione del progetto relativo a detti interventi, essendo riconducibili alle proprie competenze ai sensi dell'art. 23 della L.R. 79/2012;
- ai sensi dell'articolo 2 comma 3 lett. a) della L.R. 30/2005 costituiscono autorità espropriante *"i consorzi di bonifica di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 79 (Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 69/2012 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione della L.R. 34/1994), per le opere da loro realizzate ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 79/2012"*;
- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 stabilisce *"Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e opposizione del vincolo preordinato all'esproprio."*;
- il medesimo articolo 3 comma 11 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:
 - o il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni sul sito internet del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, della Regione Toscana, all'albo pretorio del Comune di Carmignano (PO) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
 - o i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
 - o le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi degli artt. 3 comma 11 L.R. 80/2015, art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e art. 10 L.241/1990;

AVVERTONO

- che il progetto definitivo per il progetto relativo alla **"Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104)** che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo

Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (Referente geom. Luca Gigli tel. 055 0882838 mail L.gigli@cbmv.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Carmignano (PO) nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze (FI) Pec: info@pec.cbmv.it;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.
- Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Angelica Bruno

Documento firmato digitalmente

SEZIONE II

II

ORIGINALE Pag. 12

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO***Provincia di Arezzo**Registro dei Decreti Dirigenziali***N. 1 del 21/04/2023**

OGGETTO: Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR 327/2001 s.m.i. a favore di Comune di San Giovanni Valdarno avente sede in San Giovanni Valdarno, Via Garibaldi, 43 (Arezzo), per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di San Giovanni Valdarno occorrenti per far luogo ai lavori relativi all'intervento denominato "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti.

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

VISTO che l'area ove si deve realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'art. 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 08/09/2022;

VISTO che il progetto definitivo dei lavori del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno nel tratto di collegamento fra fondovalle e il comune di Gaiole in Chianti, redatto dall'Ing. Remo Chiarini, Arch. Massimiliano Baquè e il Geol. Luca Pagliuzzi su incarico del Comune di Cavriglia, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale del 08/09/2022 n. 49, divenuta efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 46 parte seconda del 16/11/2022, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta deliberazione;

VISTO l'art. 22 comma 1 e 2 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 quanto disposto dal comma 2 lettera b) ed in particolare: "Il decreto di esproprio può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalitàallorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50";

VISTO il frazionamento eseguito dal Geom. Francesco Burchi per conto dell'Autorità espropriante in data 29/03/2023 Prot. AR0118092, Prot. AR0118099 e Prot. AR0118100;

ORIGINALE Pag. 12

CONSIDERATO che per i su esposti motivi questa Autorità stabilisce in via d'urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione nella seguente misura:

1. ditte ascritte al numero progressivo 3 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 3.540,00 riferita all'intera particella 689 del Foglio 4 al N.C.E.U. del Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione dei subalterni 6, 11 e 17 della p.lla 119 destinati a B.C.N.C. come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "AM - Area a destinazione mista" corrispondente alla zona territoriale "D" del D.M. 1444/1968:

E-distribuzione	S.p.A.	sede in Roma		P.Iva 05779711000	proprietà 2/10
Borgogni	Fabio	nato a Montevarchi (Ar)	il 02/05/1969	C.F. BRGFBA69E02F656L	proprietà 2/10
Cerruti	Roberta	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 06/04/1971	C.F. CRRRRT71D46H901Q	proprietà 2/10
Aglietti	Gabriele	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/12/1975	C.F. GLTGRL75T31H901C	proprietà 2/10
R.d. Immobiliare S.r.l.		sede in San Giovanni V.no (Ar)		P.Iva 02055780510	proprietà 2/10

2. ditte ascritte al numero progressivo 7 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 1.100,00 riferita all'intera particella 690 del Foglio 4 al N.C.E.U. del Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 219 destinata a resede condominiale come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "TC - Città consolidata" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968:

Caselli	Antonio	nato a Livorno	il 03/07/1973	C.F. CSLNTN73L03E625C	proprietà 12/144
Beccastrini	Maria	nata a Portoferraio (Li)	il 28/04/1964	C.F. BCCMRA64D68G912H	proprietà 12/144
Di Nunzio	Maria Libera	nata a Morcone (Bn)	il 30/11/1943	C.F. DNNMLB43S70F717Z	proprietà 8/144
Giorgi	Daniela	nata a Montevarchi (Ar)	il 30/03/1963	C.F. GRGDNL63C70F656W	proprietà 2/144
Gonnelli	Francesca	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 17/10/1966	C.F. GNNFNC66R57H901Y	proprietà 12/144
Gambassi	Pier Luigi	nato a Cavriglia (Ar)	il 11/02/1944	C.F. GMBPLG44B11C407Q	proprietà 12/144
Secci	Desi	nato a Cavriglia (Ar)	il 14/07/1946	C.F. SCCDSE46L54C407V	proprietà 12/144
Chini	Silvia	nata a Montevarchi (Ar)	il 16/06/1993	C.F. CHNSLV93H56F656U	proprietà 24/144
Pelagani	Gianna	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 22/01/1973	C.F. PLGGNN73A62H901Y	proprietà 12/144
Pelagani	Giorgio	nato a Figline V.no (Fi)	il 10/10/1938	C.F. PLGGRG38R10D583B	proprietà 12/144
Minello	Gianmarco	nato a Figline V.no (Fi)	il 04/02/1986	C.F. MNLGMR86B04D583L	proprietà 24/144
Giorgi	Manuela	nata a Montevarchi (Ar)	il 17/09/1970	C.F. GRGMNL70P57F656Q	proprietà 2/144

ORIGINALE Pag. 12

3. ditte ascritte al numero progressivo 8 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 300,00 riferita all'intera particella 691 del Foglio 4 al N.C.E.U. del Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 242 subalterno 33 destinata a resede B.C.N.C. a tutti i subalterni come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "TC - Città consolidata" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968:

Kulaj	Krenar	nato a Albania	il 04/03/1963	C.F. KLJKNR63C04Z100J	proprietà 100/2300
Kulaj	Zyra	nata a Albania	il 15/07/1971	C.F. KLJZYR71L55Z100K	proprietà 100/2300
Prosperi	Ilaria	nata a Montevarchi (Ar)	il 26/06/1981	C.F. PRSLR181H66F656B	proprietà 300/2300
Harruni	Fatbardha	nata a Albania	il 29/08/1982	C.F. HRRFBR82M69Z100A	proprietà 150/2300
Harruni	Maksim	nato a Albania	il 05/03/1975	C.F. HRRMSM75C05Z100O	proprietà 150/2300
Bruschi	Debora	nata a Montevarchi (Ar)	il 05/12/1981	C.F. BRSDBR81T45F656K	proprietà 270/2300
Procelli	Daniele	nato a Montevarchi (Ar)	il 11/10/1969	C.F. PRCDNL69R11F656C	proprietà 30/2300
Rogai	Marina	nata a Terranuova B.ni (Ar)	il 22/10/1963	C.F. RGOMRN63R62L123L	proprietà 225/2300
Chini	Silvia	nata a Montevarchi (Ar)	il 16/06/1993	C.F. CHNSLV93H56F656U	proprietà 75/2300
Mirila	Ion	nato a Romania	il 30/08/1978	C.F. MRLNIO78M30Z129Y	proprietà 150/2300
Tutuianu	Elena Crina	nata a Romania	il 12/06/1978	C.F. TTNLCR78H52Z129E	proprietà 150/2300
Antonielli	Clara	nata a Montevarchi (Ar)	il 27/09/1948	C.F. NTNCLR48P67F656J	proprietà 150/2300
Tinacci	Loriano	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 04/08/1948	C.F. TNCLRN48M04H901G	proprietà 150/2300
Cecconi	Caterina	nata a Bibbiena (Ar)	il 08/04/1955	C.F. CCCCRN55D48A851D	proprietà 225/2300
Brogi	Marzia	nata a Montevarchi (Ar)	il 11/11/1979	C.F. BRGMRZ79S51F656E	proprietà 75/2300

4. ditte ascritte al numero progressivo 9 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 100,00 riferita all'intera particella 692 del Foglio 4 del N.C.E.U. Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 275 destinata a resede comune come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "VG - Giardini pubblici" corrispondente alla zona territoriale "F" del D.M. 1444/1968:

Cannizzaro	Carmelo	nato a Licata (Ag)	il 08/04/1965	C.F. CNNCML65D08E573Q	proprietà 1/2
Galanti	Rosa	nata a Licata (Ag)	il 29/08/1969	C.F. GLNRSO69M69E573H	proprietà 1/2

5. ditte ascritte al numero progressivo 11 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 13,60 riferita all'intera particella 694 del Foglio 4 del N.C.E.U. Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 639 destinata a bosco alto come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "VE - Verde di valenza ecologica" corrispondente alla zona territoriale "E" o "F" del D.M. 1444/1968:

ORIGINALE Pag. 12

Soc.immobiliare Cavriglia Srl	Sede in San Giovanni Valdarno (Ar)	P.Iva	00321990517	proprietà 1000/1000
-------------------------------	------------------------------------	-------	-------------	---------------------

6. ditte ascritte al numero progressivo 14 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 4.760,00 riferita all'intera particella 577 del Foglio 5 del N.C.E.U. Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 39 come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018099) ed urbanisticamente identificata da zona "AP02 - Aree produttive 2" corrispondente alla zona territoriale "D" del D.M. 1444/1968:

Cantina Sociale Del Valdarno Superiore Societa Coop Arl	Sede in San Giovanni Valdarno (Ar)	P.Iva	00103000519	p.p. per 1000/1000
---	------------------------------------	-------	-------------	--------------------

7. ditte ascritte al numero progressivo 15 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 2.090,00 riferita all'intera particella 578 del Foglio 5 del N.C.E.U. Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 44 destinato a resede a comune come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018099) ed urbanisticamente identificata da zona "ES_TC Tessuti storici" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968:

Brilli	Lorenzo	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 25/10/1971	C.F. BRLLNZ71R25H901Q	nuda proprietà 360/4320
Brilli	Valentina	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 26/07/1976	C.F. BRLVNT76L66H901B	nuda proprietà 360/4320
Brilli	Paolo	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 12/11/1943	C.F. BRLPLA43S12H901U	usufrutto 360/4320
Nannoni	Giulia	nata a Cavriglia (Ar)	il 16/02/1944	C.F. NNNGLI44B56C407C	usufrutto 360/4320
Peshtanaku	Qamile	nato a Albania	il 23/02/1973	C.F. PSHQML73B23Z100I	proprietà 720/4320
Calosci	Carla	nata a Figline Valdarno (Fi)	il 26/02/1939	C.F. CLSCRL39B66D583N	proprietà 72/4320
Calosci	Cristina	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 17/07/1964	C.F. CLSCST64L57H901E	proprietà 24/4320
Calosci	Diva	nata a Figline Valdarno (Fi)	il 10/10/1941	C.F. CLSDVI41R50D583A	proprietà 72/4320
Calosci	Giuliana	nata a Reggello (Fi)	il 01/01/1945	C.F. CLSGLN45A41H222L	proprietà 72/4320
Calosci	Roberto	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 03/05/1947	C.F. CLSRRT47E03H901C	proprietà 72/4320
Giampieri	Antonio	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 21/04/1966	C.F. GMPNTN66D21H901Y	proprietà 180/4320
Giampieri	Tiziana	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 15/05/1971	C.F. GMPTZN71E55H901C	proprietà 180/4320
Papi	Piera	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 03/12/1940	C.F. PPAPRI40T43H901I	proprietà 24/4320
Righi	Danilo	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 15/02/1947	C.F. RGHDLN47B15H901T	proprietà 360/4320
Righi	Michele	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 15/02/1968	C.F. RGHMHL68B15H901G	proprietà 120/4320
Righi	Mila	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 04/11/1961	C.F. RGHMLI61S44H901U	proprietà 120/4320
Rinaldi	Sara	nata a Bagno A Ripoli (Fi)	il 11/07/1990	C.F. RNLSRA90L51A564F	proprietà 120/4320
Cavezzuti	Alessandro	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/10/1948	C.F. CVZLSN48R31H901L	proprietà 720/4320
Biondi	Simone	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 18/03/1961	C.F. BNDSMN61C18H901I	proprietà 720/4320
Calosci	Rossella	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 17/07/1964	C.F. CLSRSL64L57H901L	proprietà 24/4320

ORIGINALE Pag. 12

8. ditte ascritte al numero progressivo 16 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 760,00 riferita all'intera particella 579 del Foglio 5 del N.C.E.U. Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 45 destinata a resede comune come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018099) ed urbanisticamente identificata da zona "ES_TC Tessuti storici" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968:

Cavezzuti	Alessandro	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/10/1948	C.F. CVZLSN48R31H901L	proprietà 1/4
Silei	Madda	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 14/01/1955	C.F. SLIMDD55A54H901V	proprietà 1/4
Bigazzi	Carlo	nato a Figline Valdarno (Ar)	il 18/02/1923	C.F. BGZCRL23B18D583F	proprietà 2/4

9. ditte ascritte al numero progressivo 28 dell'elenco delle ditte accluso al piano particellare di esproprio, per una indennità provvisoria di esproprio di € 140,00 riferita all'intera particella 375 del Foglio 8 del N.C.E.U. Comune di San Giovanni Valdarno (ex porzione della p.lla 3 subalterno 28 quale B.C.N.C. come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018100) ed urbanisticamente identificata da zona "ES_TC Tessuti storici" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968:

Dalmazia Trieste Srl	sede in Roma			P.Iva 80109290587	proprietà 2/28
Gaggiani	Susannita	nata a Montevarchi (Ar)	il 13/02/1937	C.F. GGGSN37B53F656X	usufrutto 2/28
Mavino	Antonio	nato a Montevarchi (Ar)	il 21/09/1983	C.F. MVNNTN83P21F656K	nuda proprietà 2/28
Begaj	Jani	nato a Albania	il 09/05/1957	C.F. BGJNA57E09Z100C	proprietà 1/28
Begaj	Luiza	nata a Albania	il 18/12/1962	C.F. BGJLZU62T58Z100G	proprietà 1/28
Enel Italia S.p.a.	sede in Roma			P.Iva 06377691008	proprietà 14/28
Lanini	Edi	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 06/05/1964	C.F. LNNDEI64E46H901C	proprietà 1/28
Mavino	Raffaele	nato a Napoli	il 16/08/1959	C.F. MVNRFL59M16F839W	proprietà 1/28
Luordo	Leonardo	nato a Bagno a Ripoli (Fi)	il 03/09/1982	C.F. LRDLRD82P03A564F	proprietà 2/28
Faelli	Benedetta	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 28/04/1972	C.F. FLLBDT72D68H901E	nuda proprietà 2/28
Galilei	Roberta	nata a Cavriglia (Ar)	il 09/12/1943	C.F. GLLRRT43T49C407X	usufrutto 2/28
Ghinazzi	Vittorio	nato ad Arezzo	il 07/10/1954	C.F. GHNVTR54R07A390X	proprietà 2/28

CONSIDERATO CHE i Proprietari della p.lla 691 fg. 4 del Comune di San Giovanni Valdarno hanno già manifestato il proprio impegno alla cessione bonaria al Comune di San Giovanni Valdarno delle porzioni delle aree interessate dall'opera pubblica a fronte dell'esecuzione delle opere indicate negli elaborati progettuali e che pertanto agli stessi spetta l'importo di cui all'art. 45 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

ORIGINALE Pag. 12

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico;

VISTI gli artt. 20, 22, 23, 24 e 25 del D.P.R. 327/2001;

D E C R E T A

Per quanto espresso in premessa che qui si intende interamente richiamata e trascritta

1. È disposta a favore del Comune di San Giovanni Valdarno con sede in San Giovanni Valdarno (Arezzo) alla via Garibaldi n. 43 per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di San Giovanni Valdarno:

1. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 4 p.lla 689 cat. F/1 (ex porzione dei subalterni 6, 11 e 17 della p.lla 119 destinati a B.C.N.C. come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "AM - Area a destinazione mista" corrispondente alla zona territoriale "D" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 177 – in ditta:

E-distribuzione S.p.A.	sede in Roma			P.Iva	05779711000	proprietà 2/10
Borgogni	Fabio	nato a Montevarchi (Ar)	il 02/05/1969	C.F. BRGFBA69E02F656L		proprietà 2/10
Cerruti	Roberta	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 06/04/1971	C.F. CRRRRT71D46H901Q		proprietà 2/10
Aglietti	Gabriele	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/12/1975	C.F. GLTGRL75T31H901C		proprietà 2/10
R.d. Immobiliare S.r.l.	sede in San Giovanni V.no (Ar)			P.Iva	02055780510	proprietà 2/10

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 3.540,00;

2. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 4 p.lla 690 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 219 destinata a resede condominiale come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "TC - Città consolidata" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 55 – in ditta:

Caselli	Antonio	nato a Livorno	il 03/07/1973	C.F. CSLNTN73L03E625C		proprietà 12/144
Beccastrini	Maria	nata a Portoferraio (Li)	il 28/04/1964	C.F. BCCMRA64D68G912H		proprietà 12/144
Di Nunzio	Maria Libera	nata a Morcone (Bn)	il 30/11/1943	C.F. DNNMLB43S70F717Z		proprietà 8/144
Giorgi	Daniela	nata a Montevarchi (Ar)	il 30/03/1963	C.F. GRGDNL63C70F656W		proprietà 2/144
Gonnelli	Francesca	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 17/10/1966	C.F. GNNFNC66R57H901Y		proprietà 12/144
Gambassi	Pier Luigi	nato a Cavriglia (Ar)	il 11/02/1944	C.F. GMBPLG44B11C407Q		proprietà 12/144

ORIGINALE Pag. 12

Secci	Desi	nato a Cavriglia (Ar)	il 14/07/1946	C.F. SCCDSE46L54C407V	proprietà 12/144
Chini	Silvia	nata a Montevarchi (Ar)	il 16/06/1993	C.F. CHNSLV93H56F656U	proprietà 24/144
Pelagani	Gianna	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 22/01/1973	C.F. PLGGNN73A62H901Y	proprietà 12/144
Pelagani	Giorgio	nato a Figline V.no (Fi)	il 10/10/1938	C.F. PLGGRG38R10D583B	proprietà 12/144
Minello	Gianmarco	nato a Figline V.no (Fi)	il 04/02/1986	C.F. MNLGMR86B04D583L	proprietà 24/144
Giorgi	Manuela	nata a Montevarchi (Ar)	il 17/09/1970	C.F. GRGMNL70P57F656Q	proprietà 2/144

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 1.100,00;

3. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 4 p.lla 691 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 242 subalterno 33 destinata a resede B.C.N.C. a tutti i subalterni come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "TC - Città consolidata" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 15 – in ditta:

Kulaj	Krenar	nato a Albania	il 04/03/1963	C.F. KLJKNR63C04Z100J	proprietà 100/2300
Kulaj	Zyra	nata a Albania	il 15/07/1971	C.F. KLJZYR71L55Z100K	proprietà 100/2300
Prosperi	Ilaria	nata a Montevarchi (Ar)	il 26/06/1981	C.F. PRSLR181H66F656B	proprietà 300/2300
Harruni	Fatbardha	nata a Albania	il 29/08/1982	C.F. HRRFBR82M69Z100A	proprietà 150/2300
Harruni	Maksim	nato a Albania	il 05/03/1975	C.F. HRRMSM75C05Z100O	proprietà 150/2300
Bruschi	Debora	nata a Montevarchi (Ar)	il 05/12/1981	C.F. BRSDBR81T45F656K	proprietà 270/2300
Procelli	Daniele	nato a Montevarchi (Ar)	il 11/10/1969	C.F. PRCDNL69R11F656C	proprietà 30/2300
Rogai	Marina	nata a Terranuova B.ni (Ar)	il 22/10/1963	C.F. RGOMRN63R62L123L	proprietà 225/2300
Chini	Silvia	nata a Montevarchi (Ar)	il 16/06/1993	C.F. CHNSLV93H56F656U	proprietà 75/2300
Mirila	Ion	nato a Romania	il 30/08/1978	C.F. MRLNIO78M30Z129Y	proprietà 150/2300
Tutuianu	Elena Crina	nata a Romania	il 12/06/1978	C.F. TTNLCR78H52Z129E	proprietà 150/2300
Antonielli	Clara	nata a Montevarchi (Ar)	il 27/09/1948	C.F. NTNCLR48P67F656J	proprietà 150/2300
Tinacci	Loriano	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 04/08/1948	C.F. TNCLRN48M04H901G	proprietà 150/2300
Cecconi	Caterina	nata a Bibbiena (Ar)	il 08/04/1955	C.F. CCCCRN55D48A851D	proprietà 225/2300
Broggi	Marzia	nata a Montevarchi (Ar)	il 11/11/1979	C.F. BRGMZR79S51F656E	proprietà 75/2300

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 300,00;

4. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 4 p.lla 692 cat F/1 (ex porzione della p.lla 275 destinata a resede comune come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "VG - Giardini pubblici" corrispondente alla zona territoriale "F" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 5 – in ditta:

Cannizzaro	Carmelo	nato a Licata (Ag)	il 08/04/1965	C.F. CNNCML65D08E573Q	proprietà 1/2
Galanti	Rosa	nata a Licata (Ag)	il 29/08/1969	C.F. GLNRSO69M69E573H	proprietà 1/2

ORIGINALE Pag. 12

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 100,00;

5. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 4 p.lla 694 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 639 destinata a bosco alto come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018092) ed urbanisticamente identificata da zona "VE - Verde di valenza ecologica" corrispondente alla zona territoriale "E" o "F" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 8 – in ditta:

Soc.immobiliare Cavriglia Srl	Sede in San Giovanni Valdarno (Ar)	P.Iva	00321990517	prpprietà 1000/1000
-------------------------------	------------------------------------	-------	-------------	---------------------

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 13,60;

6. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 5 p.lla 577 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 39 come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018099) ed urbanisticamente identificata da zona "AP02 - Aree produttive 2" corrispondente alla zona territoriale "D" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 238 – in ditta:

Cantina Sociale Del Valdarno Superiore Societa Coop Arl	Sede in San Giovanni Valdarno (Ar)	P.Iva	00103000519	proprietà 1000/1000
---	------------------------------------	-------	-------------	---------------------

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 4.760,00;

7. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 5 p.lla 578 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 44 destinato a resede a comune come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018099) ed urbanisticamente identificata da zona "ES_TC Tessuti storici" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 22 – in ditta:

Brilli	Lorenzo	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 25/10/1971	C.F. BRLLNZ71R25H901Q	nuda proprietà 360/4320
Brilli	Valentina	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 26/07/1976	C.F. BRLVNT76L66H901B	nuda proprietà 360/4320
Brilli	Paolo	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 12/11/1943	C.F. BRLPLA43S12H901U	usufrutto 360/4320
Nannoni	Giulia	nata a Cavriglia (Ar)	il 16/02/1944	C.F. NNNGLI44B56C407C	usufrutto 360/4320
Peshtanaku	Qamile	nato a Albania	il 23/02/1973	C.F. PSHQML73B23Z100I	proprietà 720/4320
Calosci	Carla	nata a Figline Valdarno (Fi)	il 26/02/1939	C.F. CLSCRL39B66D583N	proprietà 72/4320
Calosci	Cristina	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 17/07/1964	C.F. CLSCST64L57H901E	proprietà 24/4320
Calosci	Diva	nata a Figline Valdarno (Fi)	il 10/10/1941	C.F. CLSDVI41R50D583A	proprietà 72/4320
Calosci	Giuliana	nata a Reggello (Fi)	il 01/01/1945	C.F. CLSGLN45A41H222L	proprietà 72/4320
Calosci	Roberto	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 03/05/1947	C.F. CLSRRT47E03H901C	proprietà 72/4320

ORIGINALE Pag. 12

Giampieri	Antonio	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 21/04/1966	C.F. GMPNTN66D21H901Y	proprietà 180/4320
Giampieri	Tiziana	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 15/05/1971	C.F. GMPTZN71E55H901C	proprietà 180/4320
Papi	Piera	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 03/12/1940	C.F. PPAPRI40T43H901I	proprietà 24/4320
Righi	Danilo	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 15/02/1947	C.F. RGHDNL47B15H901T	proprietà 360/4320
Righi	Michele	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 15/02/1968	C.F. RGHMHL68B15H901G	proprietà 120/4320
Righi	Mila	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 04/11/1961	C.F. RGHMLI61S44H901U	proprietà 120/4320
Rinaldi	Sara	nata a Bagno A Ripoli (Fi)	il 11/07/1990	C.F. RNLSRA90L51A564F	proprietà 120/4320
Cavezzuti	Alessandro	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/10/1948	C.F. CVZLSN48R31H901L	proprietà 720/4320
Biondi	Simone	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 18/03/1961	C.F. BNDSMN61C18H901I	proprietà 720/4320
Calosci	Rossella	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 17/07/1964	C.F. CLSRSL64L57H901L	proprietà 24/4320

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 2.090,00;

8. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 5 p.lla 579 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 45 destinata a resede comune come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018099) ed urbanisticamente identificata da zona "ES_TC Tessuti storici" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 8 – in ditta

Cavezzuti	Alessandro	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/10/1948	C.F. CVZLSN48R31H901L	proprietà 1/4
Silei	Madda	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 14/01/1955	C.F. SLIMDD55A54H901V	proprietà 1/4
Bigazzi	Carlo	nato a Figline Valdarno (Ar)	il 18/02/1923	C.F. BGZCRL23B18D583F	proprietà 2/4

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 760,00;

9. Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 8 p.lla 375 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 3 subalterno 28 quale B.C.N.C. come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018100) ed urbanisticamente identificata da zona "ES_TC Tessuti storici" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 7 – in ditta:

Dalmazia Trieste Srl	sede in Roma			P.Iva 80109290587	proprietà 2/28
Gaggiani	Susannita	nata a Montevarchi (Ar)	il 13/02/1937	C.F. GGGSN37B53F656X	usufrutto 2/28
Mavino	Antonio	nato a Montevarchi (Ar)	il 21/09/1983	C.F. MVNNTN83P21F656K	nuda proprietà 2/28
Begaj	Jani	nato a Albania	il 09/05/1957	C.F. BGJNA57E09Z100C	proprietà 1/28
Begaj	Luiza	nata a Albania	il 18/12/1962	C.F. BGJLZU62T58Z100G	proprietà 1/28
Enel Italia S.p.a.	sede in Roma			P.Iva 06377691008	proprietà 14/28
Lanini	Edi	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 06/05/1964	C.F. LNNDEI64E46H901C	proprietà 1/28
Mavino	Raffaele	nato a Napoli	il 16/08/1959	C.F. MVNRFL59M16F839W	proprietà 1/28
Luordo	Leonardo	nato a Bagno a Ripoli (Fi)	il 03/09/1982	C.F. LRDLRD82P03A564F	proprietà 2/28

ORIGINALE Pag. 12

Faelli	Benedetta	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 28/04/1972	C.F. FLLBDT72D68H901E	nuda proprietà 2/28
Galilei	Roberta	nata a Cavriglia (Ar)	il 09/12/1943	C.F. GLLRRT43T49C407X	usufrutto 2/28
Ghinazzi	Vittorio	nato ad Arezzo	il 07/10/1954	C.F. GHNVTR54R07A390X	proprietà 2/28

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 140,00;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

2. E' disposto, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati, a favore del Comune di San Giovanni Valdarno, con sede a San Giovanni Valdarno (AR), in Via Garibaldi n.43, C.F. 00160360517, sotto la duplice condizione sospensiva che il presente Decreto definitivo sia eseguito entro 2 anni dalla data del presente atto amministrativo mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, e notificato ai proprietari come per legge, ai sensi del primo comma, dell'art. 24 D.P.R. 327/2001;

3. Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità Espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. La notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

4. Il presente Decreto sarà fatto oggetto di voltura e trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura e spese del Comune di San Giovanni Valdarno, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto;

5. Si autorizza il Responsabile del Procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio;

6. Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

7. Si dà atto che una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;

8. Le ditte proprietarie che intendano accettare l'indennità di esproprio loro ascritta, a norma dell'art. 22 comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione a questo Comune entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso dei beni da parte del beneficiario dell'espropriazione. Il pagamento dell'indennità accettata è vincolato alla trasmissione di una dichiarazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

ORIGINALE Pag. 12

In caso di accettazione, l'indennità di espropriazione verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001 in ordine alla natura del terreno se edificabile o agricolo.

In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di esproprio si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del DPR 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie potranno comunicare, entro il citato termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso, se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio loro spettante.

I proprietari interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, sono tenuti a designare, a pena di inefficacia dell'istanza di ricorso, un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa Autorità a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi.

9. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

10. Con il presente atto è altresì disposta l'occupazione temporanea per la durata di 24 mesi e comunque fino al termine dei lavori dei seguenti terreni, identificati come di seguito:

- Foglio 4 P.lla 119 sub. 6, 11, 17 b.c.n.c. per complessivi 80 mq a fronte di una somma offerta di € 266,67 intestata alle ditte:

E-distribuzione	S.p.A.	sede in Roma		P.Iva	05779711000
Borgogni	Fabio	nato a Montevarchi (Ar)	il 02/05/1969	C.F.	BRGFBA69E02F656L
Cerruti	Roberta	nata a San Giovanni V.no (Ar)	il 06/04/1971	C.F.	CRRRRT71D46H901Q
Aglietti	Gabriele	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 31/12/1975	C.F.	GLTGRL75T31H901C
R.d. Immobiliare S.r.l.		sede in San Giovanni V.no (Ar)		P.Iva	02055780510

- Foglio 4 P.lla 242 sub. 33 b.c.n.c. per complessivi 15 mq a fronte di una somma offerta di € 50,00 intestata alle ditte:

Kulaj	Krenar	nato a Albania	il 04/03/1963	C.F.	KLJKNR63C04Z100J
Kulaj	Zyra	nata a Albania	il 15/07/1971	C.F.	KLJZYR71L55Z100K
Prosperi	Ilaria	nata a Montevarchi (Ar)	il 26/06/1981	C.F.	PRSLRI81H66F656B
Harruni	Fatbardha	nata a Albania	il 29/08/1982	C.F.	HRRFBR82M69Z100A
Harruni	Maksim	nato a Albania	il 05/03/1975	C.F.	HRRMSM75C05Z100O
Bruschi	Debora	nata a Montevarchi (Ar)	il 05/12/1981	C.F.	BRSDBR81T45F656K
Procelli	Daniele	nato a Montevarchi (Ar)	il 11/10/1969	C.F.	PRCDNL69R11F656C
Rogai	Marina	nata a Terranuova B.ni (Ar)	il 22/10/1963	C.F.	RGOMRN63R62L123L
Chini	Silvia	nata a Montevarchi (Ar)	il 16/06/1993	C.F.	CHNSLV93H56F656U

ORIGINALE Pag. 12

Mirila	Ion	nato a Romania	il 30/08/1978	C.F. MRLNIO78M30Z129Y
Tutuianu	Elena Crina	nata a Romania	il 12/06/1978	C.F. TTNLCR78H52Z129E
Antonielli	Clara	nata a Montevarchi (Ar)	il 27/09/1948	C.F. NTNCLR48P67F656J
Tinacci	Loriano	nato a San Giovanni V.no (Ar)	il 04/08/1948	C.F. TNCLR48M04H901G
Cecconi	Caterina	nata a Bibbiena (Ar)	il 08/04/1955	C.F. CCCCRN55D48A851D
Brogi	Marzia	nata a Montevarchi (Ar)	il 11/11/1979	C.F. BRGMRZ79S51F656E

- Foglio 5 P.lla 39 per complessivi 170 mq a fronte di una somma offerta di € 566,67 intestata alle ditte:

Cantina Sociale Del Valdarno Sede in San Giovanni Valdarno (Ar)
Superiore Societa Coop Arl

P.Iva 00103000519

San Giovanni Valdarno, 21/04/2023

Il Dirigente
Dott. Paolo Pinarelli
Con firma digitale

ORIGINALE Pag. 5

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO***Provincia di Arezzo**Registro dei Decreti Dirigenziali***N. 2 del 21/04/2023**

OGGETTO: Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art.22 del DPR 327/2001 s.m.i. a favore di Comune di San Giovanni Valdarno avente sede in San Giovanni Valdarno, Via Garibaldi, 43 (Arezzo), per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di San Giovanni Valdarno occorrenti per far luogo ai lavori relativi all'intervento denominato "Sistema integrato ciclopista dell'Arno - tratto di collegamento tra il fondovalle e il Comune di Gaiole in Chianti.

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

VISTO che l'area ove si deve realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'art. 10 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 08/09/2022;

VISTO che il progetto definitivo dei lavori del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno nel tratto di collegamento fra fondovalle e il comune di Gaiole in Chianti, redatto dall'Ing. Remo Chiarini, Arch. Massimiliano Baquè e il Geol. Luca Pagliuzzi su incarico del Comune di Cavriglia, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale del 08/09/2022 n. 49, divenuta efficace dalla data di pubblicazione dell'avviso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 46 parte seconda del 16/11/2022, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta deliberazione;

VISTO l'art. 22 comma 1 e 2 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 quanto disposto dal comma 2 lettera b) ed in particolare considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di particolare urgenza: "*Il decreto di esproprio può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalitàallorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50*";

VISTI i frazionamenti eseguiti dal Geom. Francesco Burchi per conto dell'Autorità espropriante in data 29/03/2023 Prot. AR0118092, Prot. AR0118099 e Prot. AR0118100 riguardanti il frazionamento di tutte le aree da assoggettare a procedura espropriativa;

ORIGINALE Pag. 5

1) Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 8 p.lla 379 cat. F/1(ex porzione della p.lla 6 categoria C/2 come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018100) ed urbanisticamente identificato da zona "TNF - Tessuti di nuova formazione" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 200 – in ditta:

Rete Ferroviaria Italiana Societa' Per Azioni sede in Roma P.Iva 01585570581

Intera proprietà di 1000/1000

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 4.000,00;

2) Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 8 p.lla 377 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 337 come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018100) ed urbanisticamente identificato da zona "TNF - Tessuti di nuova formazione" corrispondente alla zona territoriale "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 8 – in ditta:

Rete Ferroviaria Italiana Societa' Per Azioni sede in Roma P.Iva 01585570581

Intera proprietà di 1000/1000

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 160,00;

3) Porzione di terreno iscritto al catasto urbano identificato dal Foglio 8 p.lla 378 cat. F/1 (ex porzione della p.lla 337 come da frazionamento del 29/03/2023 Prot. AR0018100) ed urbanisticamente identificato da zona "TC - Città consolidata" corrispondente alla zona "B" del D.M. 1444/1968

espropriata per l'intera superficie di mq. 2 – in ditta:

Rete Ferroviaria Italiana Societa' Per Azioni sede in Roma P.Iva 01585570581

Intera proprietà di 1000/1000

È determinata l'indennità provvisoria di esproprio in € 40,00;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

2. E' disposto, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati come sopra indicati, a favore del Comune di San Giovanni Valdarno, con sede a San Giovanni Valdarno (AR), in Via Garibaldi n.43, C.F. 00160360517, sotto la duplice condizione sospensiva che il presente Decreto definitivo sia eseguito entro 2 anni dalla data del presente atto amministrativo mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, e notificato ai proprietari come per legge, ai sensi del primo comma, dell'art. 24 D.P.R. 327/2001;

3. Il presente Decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità Espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora in cui è

ORIGINALE Pag. 5

prevista l'esecuzione dello stesso, e un estratto dello stesso è trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. La notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001.

4. Il presente Decreto sarà fatto oggetto di voltura e trascrizione presso le competenti Agenzie delle Entrate e del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura e spese del Comune di San Giovanni Valdarno, affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto;

5. Si autorizza il Responsabile del Procedimento ovvero i tecnici e funzionari indicati nell'atto di notifica, a redigere il verbale di immissione nel possesso delle aree oggetto di esproprio;

6. Il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

7. Si dà atto che una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;

8. Qualora si intenda accettare l'indennità di esproprio ascritta, a norma dell'art. 22 comma 1 del DPR 327/2001, se ne dovrà dare comunicazione a questo Comune entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso dei beni da parte del beneficiario dell'espropriazione. Il pagamento dell'indennità accettata è vincolato alla trasmissione di una dichiarazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

In caso di accettazione, l'indennità di espropriazione verrà incrementata delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001 in ordine alla natura del terreno se edificabile o agricolo.

In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di esproprio si intenderà non accettata e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del DPR 327/2001, le eventuali ditte non concordatarie potranno comunicare, entro il citato termine di 30 giorni dalla data di immissione nel possesso, se intendano avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 comma 3 e ss. del DPR 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio loro spettante.

Qualora interessati all'applicazione della predetta procedura, contestualmente alla comunicazione di avvalimento, occorre designare, a pena di inefficacia dell'istanza di ricorso, un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato da questa Autorità a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi.

9. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

PROVINCIA DI PISTOIA**PIANO PROVINCIALE PER LA MOBILITA' CICLISTICA – BICIPLAN - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 31 DELLA L.R.T. 65/2014 E AI SENSI DELL'ART.24 DELLA L.R.T. 10/2010**

Il Responsabile del Procedimento

AVVISA

- che con Deliberazione n. 20 del 28/03/2023 il Consiglio Provinciale ha adottato il Piano Provinciale per la Mobilità Ciclistica - Biciplan ai sensi degli articoli 19 e 31 della L.R.T. n. 65/2014 unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica, e alla Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R.T. n. 10/2010;

- che la deliberazione suddetta, completa di tutti i relativi elaborati, è depositata presso gli uffici del Servizio Pianificazione della Provincia, e resa pubblica ed accessibile sul sito web istituzionale della Provincia di Pistoia all'Albo Pretorio on-line, nella Sezione Amministrazione Trasparente <https://trasparenza.provincia.pistoia.it/AttiVisualizzatore/visualizza/delibera/2652424> e al seguente indirizzo: <https://www.provincia.pistoia.it/biciplan-adozione>;

- che la presente pubblicazione dà l'avvio alla fase di consultazione atti del Biciplan e della relativa VAS, prevista ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 152/2006;

- che entro 90 (novanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.UR.T. del presente avviso è possibile visionare e/o presentare eventuali contributi o osservazioni a mano all'Ufficio Protocollo della Provincia di Pistoia, o con nota scritta indirizzata al Servizio Pianificazione, TPL, Valorizzazione delle Risorse del Territorio e del Patrimonio Provinciale, Piazza San Leone 1 – 51100 Pistoia, oppure a mezzo PEC all'indirizzo provincia.pistoia@postacert.toscana.it.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Michela Mochi

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Adozione, ai sensi degli articoli 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero relativo a un fabbricato a destinazione produttiva in via del Gavardello, con contestuale variante al piano operativo ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014, la documentazione relativa agli strumenti urbanistici di cui in oggetto, adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 30 marzo 2023, sarà depositata negli Uffici della Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 3 maggio 2023 al giorno 5 giugno 2023. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio governo del territorio ubicato in piazza Fanfani n. 2 - Arezzo.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 5 giugno 2023 ai sensi degli articoli 32 comma 2 e 111 comma 3 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

**Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2023: VARIANTE SEMPLIFICATA DEL
REGOLAMENTO URBANISTICO SU IMMOBILI PROP. COMUNALE, AI SENSI
DELL'ART.32 E 238 DELLA LRT.65/2014.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. 65/2014 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni;

Considerato che con delibera del Consiglio Comunale n.7 del 28/02/2023 è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 e art.238 della L.R. 65/2014 la VARIANTE SEMPLIFICATA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO SU IMMOBILI PROP. COMUNALE;

Dato atto che sono stati assolti gli adempimenti previsti dall'art.32 comma 1 della LRT.65/2014 e dall'art.5 dell'Accordo Stato/Regione del 17/05/2018 sottoscritto ai sensi dell'art.21 comma 3 della disciplina del PIT/PPR

Dato atto che, nei 30 giorni successivi dalla pubblicazione sul B.U.R. della Toscana n. 11 del 15/03/2023 parte II dell'avviso di adozione della variante urbanistica sopra citata, non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO:

che l'efficacia della variante in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014;

che la delibera di Consiglio Comunale n. n.7 del 28/02/2023, confermata stante il mancato ricevimento di osservazioni sulla variante, ed i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di

Cecina dell'ente collegandosi al portale "Amministrazione Trasparente" al seguente indirizzo:
https://trasparenza.comune.cecina.li.it/contenuto17742_variante-semplificata-del-ru-su-immobili-di-prop-comunale-ai-sensi-dellart32-e-238-della-lrt652014_742.html

IL DIRIGENTE del SETTORE
Arch. Paolo Danti

COMUNE DI FIRENZE
Impianti fotovoltaici e solari termici.
Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico
APPROVAZIONE.
EFFICACIA

AVVISO

DIREZIONE URBANISTICA
IL DIRETTORE | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti della LR 65/2014, art. 30 (*Varianti semplificate al piano strutturale. Varianti semplificate al piano operativo e relativo termine di efficacia*) e art. 32 (*Procedimento per l'adozione e l'approvazione delle varianti semplificate al piano strutturale e al piano operativo*)

RENDE NOTO CHE

1. Con deliberazione n. DC/2023/00017 del 17.04.2023, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha contro dedotto alle osservazioni presentate e approvato, con procedimento semplificato, la variante **alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico Impianti fotovoltaici e solari termici**. Con la medesima deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato il **Rapporto Ambientale** e la sua **Sintesi Non Tecnica**.
2. Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Urbanistica, arch. Stefania Fanfani.
3. A partire dal 27.04.2023 la deliberazione, corredata di allegati integranti, è stata pubblicata in Albo pretorio *on line* per i 15 gg. di pubblicazione ai sensi del Testo Unico Enti Locali e resa accessibile in via telematica sul sito istituzionale del Comune nella sezione *Amministrazione Trasparente/Provvedimenti* attraverso il seguente percorso:
<https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparente-provvedimenti/provvedimenti-organi-indirizzo-politico>
4. La documentazione in formato digitale è consultabile nelle pagine sopra indicate attraverso i seguenti riferimenti:
DC/2023/00017
All. A Relazioni tecniche Variante Fotovoltaico Approvazione
All. B Relazione responsabile del procedimento Variante Fotovoltaico Approvazione
5. Dell'esposizione della documentazione relativa alla variante in oggetto è data pubblicità attraverso avvisi sul sito istituzionale del Comune, nelle seguenti pagine tematiche:
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>
<http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/edilizia/index.html>
<https://pianostrutturale.comune.fi.it/>
<https://regolamentourbanistico.comune.fi.it/>
6. La variante urbanistica approvata è stata inoltre sottoposta alle forme di pubblicazione e comunicazione specificamente previste dalla normativa:
 - pubblicazione di avviso sul presente Burt;
 - accessibilità degli atti in via telematica sul sito istituzionale del Comune nelle pagine web sopra indicate;
 - comunicazione dell'approvazione alla Regione.

Il testo coordinato del Regolamento Urbanistico, comprensivo di ogni allegato anche grafico, così come risultante dalla variante efficace, sarà consultabile tramite il servizio web: <http://webru.comune.fi.it/webru>

Si avverte che i contenuti raggiungibili attraverso link potranno essere migrati e reindirizzati nel tempo ad altre pagine o siti web.

Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, la variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico diventa **EFFICACE**.
Con il conseguimento dell'efficacia il procedimento amministrativo di pianificazione urbanistica si è concluso.

La Responsabile del procedimento
arch. Stefania Fanfani



COMUNE DI GROSSETO
SETTORE SERVIZI
PER IL TERRITORIO E PER LE IMPRESE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Variante al Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di un insediamento residenziale area di trasformazione TR_10A-Sugherella 2 del vigente Regolamento Urbanistico: approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. n. 65/2014 e smi – D.D. n. 1021 del 19/04/2023.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Considerato che la Variante al Piano Attuativo dell'area **TR_10A - Sugherella 2** è stata adottata con D.C.C. n. 22 del 23/02/2023;

Rilevato altresì che la Variante al Piano Attuativo adottata è stata trasmessa alla Provincia e che la deliberazione, completa di allegati, è stata depositata per 30 giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso;

Considerato che la Variante al Piano Attuativo è stata inoltre resa accessibile sul sito istituzionale dell'Ente e che si è provveduto anche all'affissione di avvisi negli appositi spazi pubblicitari nel capoluogo e nelle frazioni;

DATO ATTO CHE

- l'avviso dell'avvenuto deposito degli atti di adozione suddetti è stato pubblicato sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale Regionale Toscana) Bollettino n. 11 del 15/03/2023;
- non sono pervenute osservazioni al protocollo del Comune e che sono decorsi i termini previsti dall'art. 111 della L.R. n. 65/2014;
- ai sensi dell'art. 111 comma 5 “(...) Qualora non siano pervenute osservazioni, la Variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto (...)
- l'atto deliberativo sopra citato contiene espressamente quanto previsto dal comma 5 dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che la Variante al Piano Attuativo area **TR_10A - Sugherella 2**, adottata con D.C.C. n. 22 del 23/02/2023 e approvata con D.D. n. 1021 del 19/04/2023, acquisterà efficacia, ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Grosseto, 3/05/2023.

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Elisabetta Frati

COMUNE DI MINUCCIANO
Provincia di Lucca

AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LR 65/2014 CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI EX AREA INDUSTRIALE DISMESSA IN LOC. SEGHERIA DI GORFIGLIANO PER REALIZZARE UNA STRUTTURA CULTURALE E DI AGGREGAZIONE SOCIALE".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 18/04/2023 è stata adottata la variante al Programma di Fabbricazione ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 contestuale all'approvazione del progetto definitivo per "Recupero e riqualificazione ambientale di ex area industriale dismessa in loc. Segheria di Gorfigliano per realizzare una struttura culturale e di aggregazione sociale";
- Che gli atti e gli elaborati sono depositati presso la casa comunale ed accessibili in via telematica dal sito ufficiale del Comune di Minucciano <http://www.comune.minucciano.lu.it/varianti-urbanistiche/> dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- Che nei trenta giorni successivi a detta pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione e di presentare osservazioni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Roberto Ciuffardi



Servizio Lavori Pubblici e Servizi Tecnici

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E
SERVIZI TECNICI**

TENUTO CONTO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 02/03/2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato:

RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE EX CIRCOLO DI LUCIGNANO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI "DOPO DI NOI", FINANZIATA COME DA DECRETO DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA POLITICHE SOCIALI N. 98 DEL 09/05/2022 – PNRR ALLA MISURA 5 AZIONE 1.2. PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ, CUP MASTER J74H22000300005, CUP MONTEPERTOLI E58C22000490001. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO AI SENSI DELL'ART. 34 COMMA 1 DELLA L.R. 65/2014 CHE COSTITUISCE CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO;

- che la suddetta deliberazione è disponibile sul sito web al seguente link:

[https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?
p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-
2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-
page-parent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-
page=6142](https://montespertoli.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=6141&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=6142)

oppure previo appuntamento presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Montespertoli;

- che gli elaborati completi allegati alla suddetta delibera sono scaricabili al seguente link:

🔗 <https://nextcloud.comune.montespertoli.fi.it/s/G5iYaHJFzNfeqLr>

Password: Lucignano2023.

- che la suddetta deliberazione, e contestuale variante al Regolamento Urbanistico, unitamente alla documentazione allegata, è stata depositata in libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Comune di Montespertoli
Ufficio Lavori Pubblici
Piazza del Popolo, 1 - CAP 50025
PEC: comune.montespertoli@postacert.toscana.it
C.F. e P. IVA 01175300480

PRESO ATTO

- che entro il termine perentorio di cui sopra non sono pervenute osservazioni pertinenti o contributi in merito;

L'efficacia della suddetta deliberazione, e contestuale variante al Regolamento Urbanistico, decorre dalla data di pubblicazione del BURT del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 3 della LR 64/2014.

Montespertoli, il 27/04/2023

**Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e
Servizi Tecnici**

Arch. Sergio Mancini

COMUNE DI SUBBIANO

Adozione Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano ai sensi degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

1. Con deliberazione n. 18 del 28/03/2023 del Consiglio Comunale di Capolona e con deliberazione n. 18 del 04/04/2023 del Consiglio Comunale di Subbiano è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 23 della L.R. 65/2014, il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano.
2. Le suddette deliberazioni e gli elaborati allegati sono stati tempestivamente trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Arezzo, come previsto dall'art. 19 comma 1 della L.R. 65/2014.
3. In adempimento alla normativa vigente il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano adottato sarà pubblicato sul sito web del Piano Strutturale Intercomunale.
4. Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 entro 60 giorni consecutivi a decorrere dalla pubblicazione sul B.U.R.T chiunque potrà prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune. Ai sensi dell'art. 23 comma 8 della L.R. 65/2014 le osservazioni devono essere presentate al Comune di Subbiano in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Alessandra Sara Blanco

1

Comune Vagli Sotto
(Provincia di Lucca)

Avviso di Deposito

Approvazione del Piano Operativo comunale con contestuali Varianti Semplificate al piano Strutturale a seguito della Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR

Il Responsabile del Servizio

Rende noto

- 1) Che con delibera del Consiglio Comunale n° 1 del 13/02/2023 è stato approvato definitivamente il Piano operativo Comunale con contestuali Varianti Semplificate al piano Strutturale a seguito della Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;
- 2) Che in data 26/04/2023 si è tenuta la seduta conclusiva della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art 21 del PIT-PPR.
- 3) Ai sensi dell'art. 19 comma 2 della Legge Regione Toscana n°65/2014 il Piano Operativo comunale con contestuali Varianti Semplificate al piano Strutturale, a seguito della Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR, si trovano depositati con decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURT, nella sede Comunale e pubblicate sul sito Istituzionale dell'Ente.
- 4) Ai sensi dell'art. 19 comma 7 della Legge Regione Toscana n° 65/2014 lo strumento urbanistico acquisterà efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T..

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Dott. Lodovici Giovanni

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**